

COMUNE
DI CASCIANA TERME LARI
DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2017-2019

SOMMARIO

1) <u>IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE</u>	pag. 7
1. <u>LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO</u>	pag. 8
2. <u>LO SCENARIO REGIONALE</u>	pag. 8
1. <u>LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE</u>	pag. 19
<u>1.3 IL COMUNE DI CASCIANA TERME LARI: IL TERRITORIO, LA POPOLAZIONE E LE CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE</u>	21
<u>1.3.1 IL TERRITORIO</u>	23
<u>1.3.2 LA POPOLAZIONE</u>	23
<u>1.3.2.A I MOVIMENTI DELLA POPOLAZIONE</u>	25
<u>VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE E FLUSSO MIGRATORIO</u>	25
<u>MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE</u>	27
<u>1.3.3 LE CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE</u>	34
<u>1.3.3.1 ISTRUZIONE</u>	34
<u>1.3.3.2 CONTESTO ECONOMICO</u>	36
2) <u>IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE</u>	pag. 42
<u>2.1 GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</u>	43
<u>2.2 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI</u>	44
<u>2.2.1 ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI CASCIANA TERME LARI</u>	45
<u>2.2.1.A ORGANIGRAMMA DEL COMUNE DI CASCIANA TERME LARI</u>	48
<u>2.2.1.B FUNZIONIGRAMMA DEL COMUNE DI CASCIANA TERME LARI</u>	49
<u>2.2.2 RISORSE UMANE: LA FOTOGRAFIA</u>	51
<u>2.2.3. RISORSE UMANE: INCENTIVAZIONE</u>	56
<u>2.2.4 IL FABBISOGNO DI PERSONALE PER GLI ANNI 2015/2019</u>	57
<u>2.3 SERVIZI EROGATI</u>	59
<u>2.3.1 EDUCAZIONE</u>	59
<u>2.3.2 CICLO IDRICO</u>	59
<u>2.3.3 RIFIUTI – GEOFOR S.P.A.</u>	60
<u>2.3.4 GAS – TOSCANA ENERGIA S.P.A.</u>	60

<u>2.3.5 VERDE, ILLUMINAZIONE PUBBLICA</u>	60
<u>2.3.6 MEZZI E STRUMENTAZIONI COMUNALI</u>	61
<u>2.4 ORGANISMI GESTIONALI</u>	63
<u>2.4.1 LA GOVERNANCE DELLE PARTECIPATE</u>	63
<u>2.5 SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE</u>	73
SOGGETTI CHE SVOLGONO I SUDDETTI SERVIZI	73
<u>2.6 UNIONE DEI COMUNI</u>	74
3) <u>STRATEGIA PER AMBITI</u>	76
<u>3.A - AMBITO STRATEGICO 1</u>	77
<u>3.B - AMBITO STRATEGICO 2</u>	80
<u>3.C - AMBITO STRATEGICO 3</u>	84
<u>3.D - AMBITO STRATEGICO 4</u>	88
4) <u>SEZIONE OPERATIVA – I PARTE</u>	94
<u>4.2 - OBIETTIVI OPERATIVI</u>	106
SEZIONE OPERATIVA – II PARTE	124
ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE	125
OBIETTIVI FINANZIARI PER MISSIONE E PROGRAMMA	160
MISSIONI	168
SEZIONE OPERATIVA – III PARTE	175
<u>PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO</u>	175
<u>6.1 FABBISOGNO DI PERSONALE</u>	175
<u>6.2 PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI</u>	175

1. IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

E' necessario rappresentare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale per capire con quali premesse ed in quali condizioni, il Comune di Casciana Terme Lari si trova, e si troverà, ad operare nei prossimi anni.

Nello specifico verranno analizzati:

- 1.1** Lo scenario economico internazionale e italianopag. 8
- 1.2** Lo scenario regionalepag. 8
- 1.3** Il Comune di Casciana Terme Lari: il territorio, la popolazione e le condizioni socio-economichepag. 19

1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale.

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

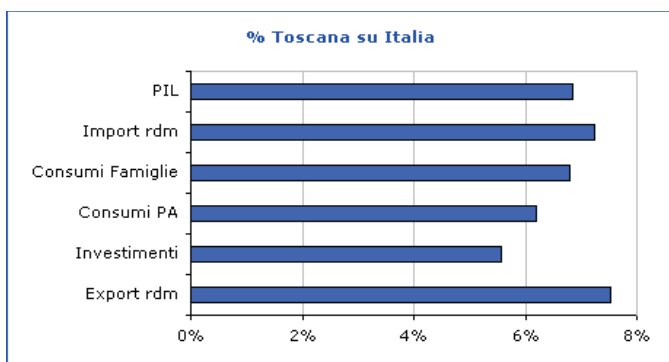
La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

1.2 LO SCENARIO REGIONALE¹

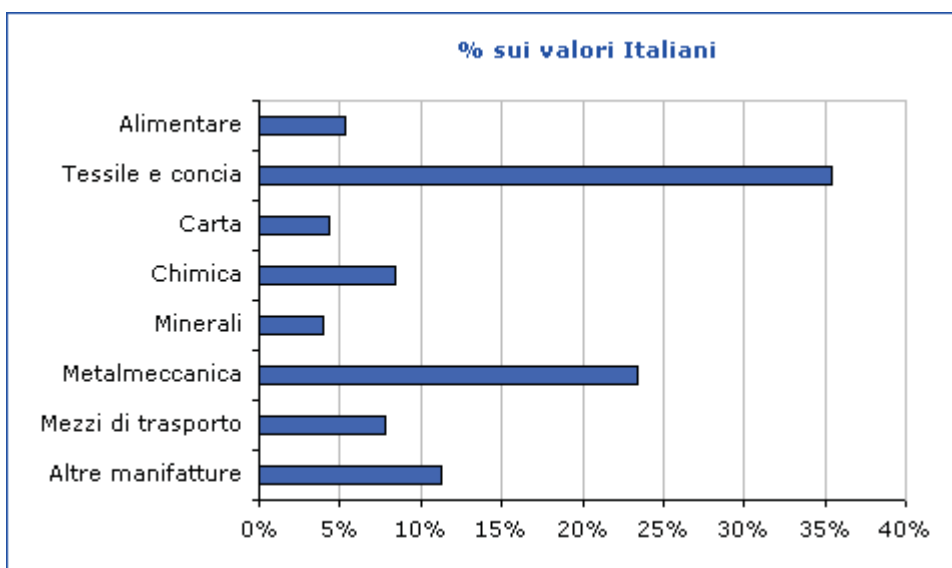
Il prodotto interno lordo (PIL) della Toscana corrisponde al 6,80% del totale italiano ed intorno a questa quota si collocano anche le altre voci che concorrono a determinare il conto delle risorse e degli impieghi della regione (importazioni dall'estero, consumi delle famiglie, consumi collettivi, investimenti fissi lordi). La Toscana non si è potuta certo definire indenne dalla crisi che ha attraversato l'Italia degli ultimi anni, anche se ha manifestato una maggiore capacità di resistenza rispetto alla maggior parte delle regioni italiane ("solo" -4,5% del PIL dal 2008 al 2013, contro un -8% a livello nazionale), potendo contare su fattori distintivi come un forte export (+16,6% sempre dal 2008 al 2013), la tenuta del

¹ *Dati ISTAT, elaborazione IRPET*

turismo, soprattutto nella sua componente estera, la spesa sanitaria tra le più virtuose d'Italia nel triennio 2010-2013, la continuità di alcuni investimenti pubblici (in particolare nella sanità, nelle infrastrutture di trasporto, nella scuola o anche in campo culturale), la qualità del sistema della ricerca, in particolare nella sua componente pubblica, nonché un trend in controtendenza nell'attrazione di investimenti esteri (€1,5 miliardi tra il 2011 e il 2014 e 3.353 posti di lavoro tra nuovi e consolidati).



La Toscana è una regione aperta al commercio internazionale con una quota delle esportazioni toscane sul totale dell'export italiano intorno al 7.5%. Il settore della moda ed il metalmeccanico sono quelli a maggior apertura verso l'estero, seguite dal settore orafa (presente nelle altre manifatture).



Il Prodotto interno lordo per abitante è più basso rispetto a quello di altre aree del paese (in particolare Trentino, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia): negli ultimi anni la Toscana si è collocata nella graduatoria basata sulla ricchezza *procapite* tra l'ottavo ed il decimo posto, con un dato che la pone al di sopra della media nazionale.

Il sistema economico toscano si caratterizza per alcune peculiarità: accanto a settori che pesano in una misura analoga o leggermente inferiore a quella che caratterizza nel complesso l'economia italiana, vi sono settori che in Toscana incidono in termini molto più netti. E' il caso, soprattutto, del sistema moda (tessile, abbigliamento, pelli) che occupa il 5.3% delle unità di lavoro regionali, mentre in Italia incide per il 2.0%; ma è il caso, anche, del settore commercio, alberghi e pubblici esercizi (con un rilevantisimo 17.0%), che segnala evidentemente l'importanza che il turismo riveste per una regione come la Toscana. Inferiore, invece, l'incidenza di altri settori produttivi, come le costruzioni, i comparti dei servizi privati e l'agricoltura.



Nell'ambito dei settori manifatturieri quelli che presentano un indice di specializzazione superiore a quello italiano oltre al settore conciario a quello tessile e dell'abbigliamento, spiccano le altre industrie manifatturiere che racchiudono l'orafo ed il settore della produzione di mobili. La specializzazione manifatturiera è variamente distribuita nel territorio regionale.

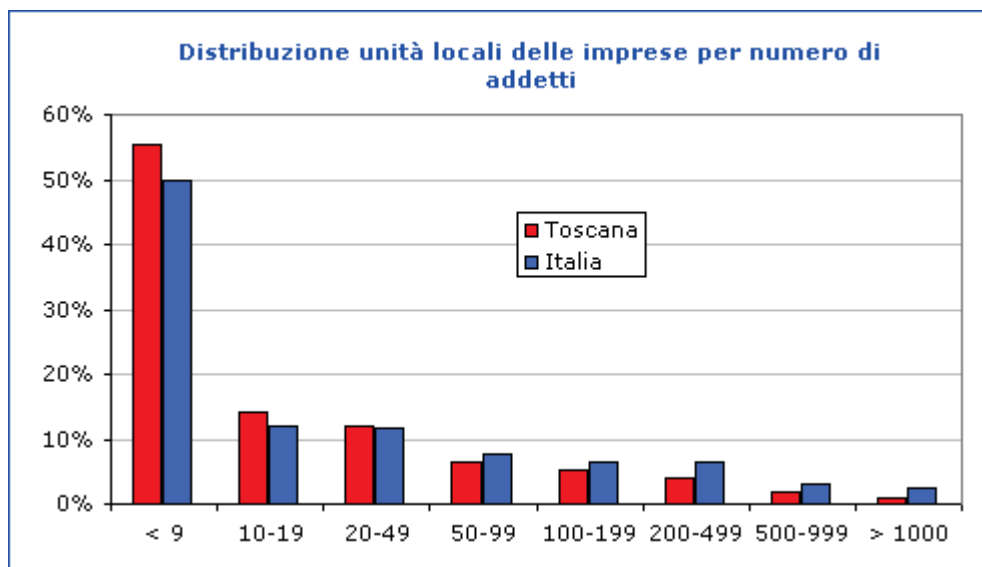
L'economia toscana può avvalersi di una buona dotazione infrastrutturale: la densità della rete ferroviaria e stradale mostra livelli analoghi a quelli medi nazionali; il trasporto marittimo di merci e di persone copre oltre l'11% del traffico complessivo nazionale; mentre i due principali aeroporti toscani

(Pisa e Firenze), pur coprendo una quota ancora modesta del traffico aereo italiano hanno registrato, negli ultimi anni, un significativo incremento del movimento di passeggeri.

Accanto al turismo, l'altro grande fattore di apertura internazionale della Toscana è dato dalla grande importanza del commercio estero e dalla forte proiezione sui mercati mondiali del sistema produttivo regionale sebbene negli ultimi anni abbia risentito della concorrenza internazionale dei paesi emergenti. La Toscana copre circa il 7% delle esportazioni italiane, la quota destinata ai paesi dell'Unione Europea è pari al 48% del totale export contro il 55,5% dell'Italiano. In particolare spiccano le quote di export verso la Germania (il 13% dell'export totale), verso la Francia (il 10,8% del totale) e verso il Regno Unito (7%), verso l'Europa orientale pesano complessivamente intorno all'11% delle esportazioni complessive. Oltre il 17% delle merci esportate dalla Toscana si rivolgono al mercato statunitense (a fronte della quota dell'11% dell'Italia). Tra le restanti aree internazionali Sud America, Medio Oriente e Giappone pesano insieme circa l'11% delle esportazioni complessive.

Un grande canale di apertura internazionale per una regione come la Toscana, ricca di arte e di cultura, ma anche di uno straordinario contesto ambientale, è naturalmente quello del turismo: In Toscana si registrano ogni anno presenze turistiche pari a circa l'11% delle presenze italiane nelle strutture ricettive nazionali; all'interno di questi dati, per i turisti stranieri questa percentuale arriva al 12%. Le cifre sono eloquenti: circa 11.5 milioni di arrivi (5.8 di stranieri) e 41.5 milioni di presenze (di cui 20 milioni di stranieri). I posti letto complessivamente disponibili in Toscana sono circa 480 mila, pari al 10,5% della capacità ricettiva nazionale. Questi dati collocano la Toscana ai primi posti, tra le regioni italiane, insieme a Veneto, Trentino ed Emilia, sia per numero di arrivi che nelle presenze. Tre paesi europei (Germania, Austria e Svizzera) coprono il 40% delle presenze turistiche straniere in Toscana: dagli Stati Uniti e dal Canada giunge circa il 13% dei turisti, mentre rilevanti sono le quote della Francia, dell'Olanda e del Belgio e del Regno Unito (ciascuna intorno al 7% delle presenze) e quella del Giappone (6%).

Analizzando le categorie merceologiche che compongono le esportazioni toscane, si ritrova il primario apporto del sistema moda: pelli conciate, pelletteria, filati, tessuti, maglieria, abbigliamento e calzature coprono circa il 30% delle esportazioni di beni. Accanto al complesso delle produzioni legate alla moda, da segnalare il ruolo dei vari settori della meccanica, della metallurgia e dei mezzi di trasporto, che insieme giungono anch'essi a rappresentare un terzo delle esportazioni toscane. Per quanto riguarda le importazioni, vi è una conferma della notevole apertura extra-europea dell'economia toscana circa la metà dell'import toscano proviene dai paesi diversi dell'Unione Europea.



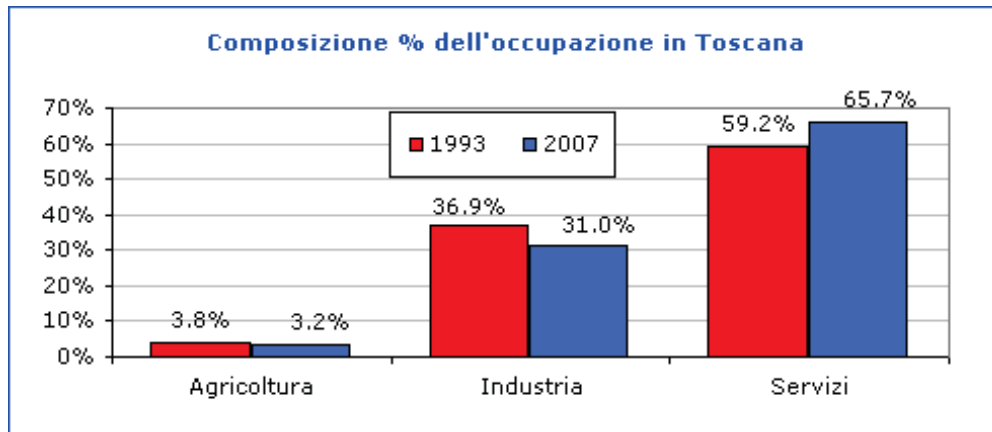
Dai dati relativi al commercio internazionale della Toscana emerge dunque la grande ricchezza e varietà del sistema economico regionale, ma anche l'esistenza di alcuni peculiari punti di forza che esso, in alcuni settori, possiede.

Lo sviluppo industriale della Toscana è stato in larga misura fondato sui sistemi locali di piccole e medie imprese, anche se rilevante è stato, e continua ad essere, il ruolo delle grandi imprese, oggi soprattutto metalmeccanica (a Firenze, Pistoia, Pontedera).

Ciò che ha caratterizzato il processo di industrializzazione non è stata tanto in sé la prevalenza delle imprese minori, quanto il fatto che centinaia di piccole e piccolissime imprese hanno fatto sistema, hanno cioè costruito un insieme localizzato di attività produttive, tra loro fortemente integrate, radicate in un determinato contesto territoriale, che da questo radicamento locale hanno tratto forza e alimento, valorizzando le peculiari risorse che la società locale possedeva.

Un panorama vario, che colloca stabilmente la Toscana tra le regioni industriali forti del nostro paese; tra le regioni ricche, come mostrano le statistiche sul reddito, ed anche tra le regioni a più elevata qualità della vita, come mostrano le classifiche periodicamente stilate.

Gli occupati in Toscana sono oltre 1.570.000, così ripartiti: 3% in agricoltura, 31% nell'industria e 66% nei servizi privati e pubblici, una distribuzione sostanzialmente identica a quella media italiana. Negli ultimi 15 anni il numero di occupati è aumentato di circa 180.000 unità (+8,6%, Italia +7,6%).



Questo aumento è dovuto quasi completamente alla crescita dei servizi (oltre 200.000) mentre l'industria manifatturiera ha perso circa il 5% dei propri occupati.

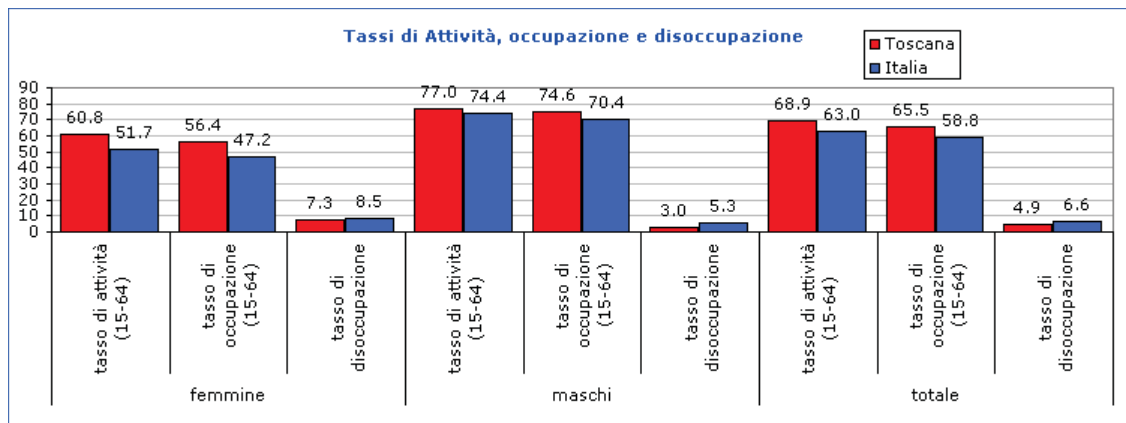
Tale perdita relativa è la più elevata in Italia, dopo quella registrata in Liguria, in un quadro nazionale in cui la perdita media è dello 0,6%. Continua, quindi, la modifica della composizione settoriale dell'occupazione a favore dei servizi.

In Toscana il tasso di attività della popolazione tra i 15 e 64 anni è di 69%, più alto della media nazionale che arriva al 63%.

Decisamente maggiore è la partecipazione al lavoro delle donne toscane il cui tasso di attività tra 15-64 anni è pari a 51,7% e supera del 9% la media nazionale collocando la regione al 7° posto tra le regioni italiane per occupazione femminile.

Oltre alla partecipazione femminile al lavoro anche il tasso di occupazione femminile risulta più elevato (51,3%) rispetto alla media italiana (47,2%).

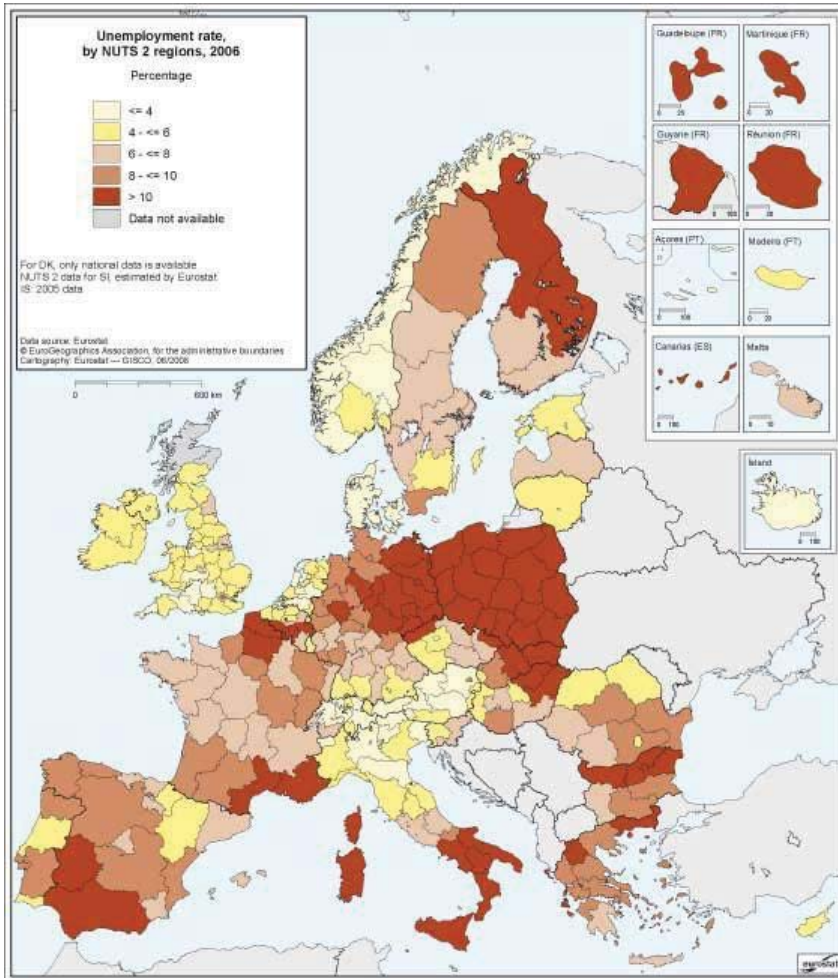
Pur se questi risultati sono positivi relativamente alla situazione italiana, occorre ancora percorrere molta strada per raggiungere i livelli di partecipazione femminile al lavoro delle regioni nord-europee.



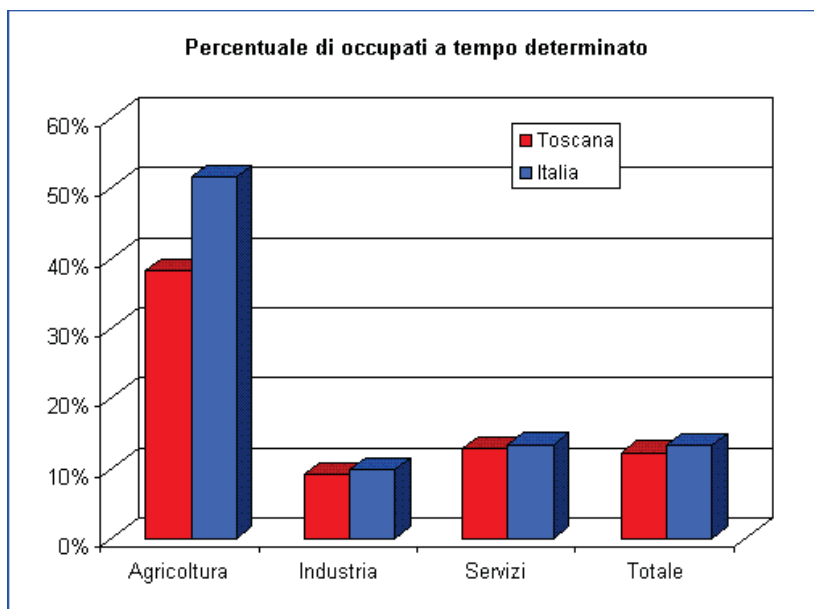
La disoccupazione ha raggiunto negli ultimi anni livelli decisamente bassi, scendendo sotto la quota del 5%, all'ottavo posto nella graduatoria regionale, ed ampiamente migliore della media italiana.

Questa situazione positiva è trainata principalmente dal settore terziario e va tuttavia osservata considerando l'espansione del lavoro autonomo e dei contratti di lavoro precari che negli ultimi anni sono cresciuti notevolmente.

Questa crescita di contratti atipici rende importante più che valutare il livello dell'occupazione nel suo complesso anche la qualità dell'occupazione stessa, qualità che può essere osservata considerando la sicurezza del posto di lavoro e nel posto di lavoro, la aderenza del posto occupato alla propria qualifica professionale, la tutela dei diritti infortunistici e previdenziali.

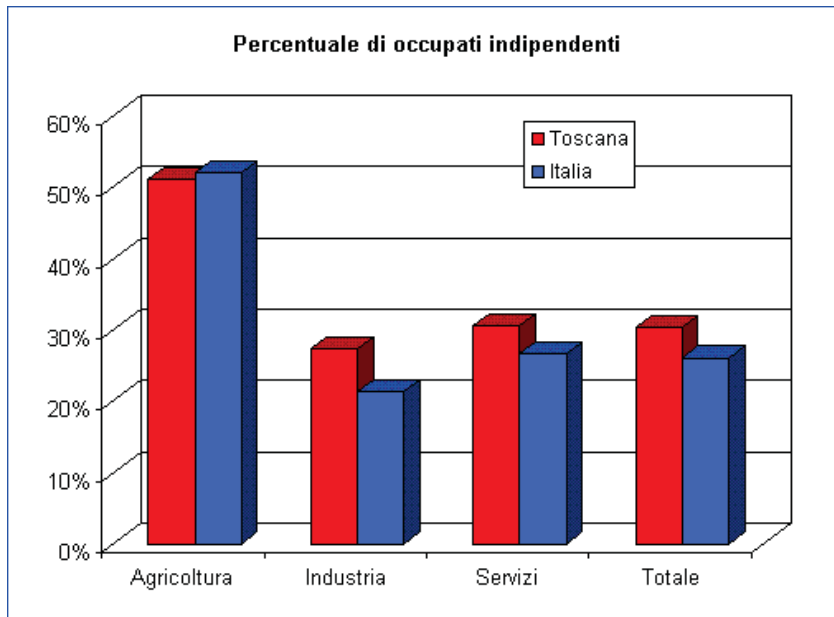


Una misura del grado di stabilità del lavoro può essere data dalla quota di occupati a tempo determinato sul totale degli occupati:



Una delle peculiarità della Toscana è rappresentata dalla diversità tra i sentieri di sviluppo locali, a cui corrisponde un'ampia variabilità interprovinciale nei livelli occupazionali, tra le province migliori e quelle peggiori ci sono fino ad otto punti di differenza nel tasso di occupazione. Diversi livelli di sviluppo determinano una diversa distribuzione delle opportunità lavorative, con notevoli implicazioni sul livello complessivo di partecipazione al mercato del lavoro da parte di particolari fasce della popolazione come donne e giovani.

In Toscana la componente di lavoro autonomo è maggiore rispetto alla media nazionale, è pari al 30% del totale degli addetti, contro il 26% in Italia. Ciò accade in maggior misura nell'industria in cui le differenze tra Toscana e Italia sono oltre il 5%, ma è vero anche negli altri settori segnalando quindi una caratteristica strutturale del nostro sistema produttivo.



Questa caratteristica è probabilmente alimentata dall'elevata presenza regionale di ditte individuali e di società medio-piccole, nelle quali la quota di indipendenti sul totale degli addetti rimane abbastanza elevata. Tali caratteristiche strutturali dell'imprenditorialità regionale in passato sono state viste positivamente e spesso hanno difeso la nostra regione da crisi occupazionali. Tuttavia la crescente concorrenza di imprese nazionali od estere di grandi dimensioni che negli ultimi anni si sono stabilizzate nella regione (particolarmente quelle commerciali) hanno fatto sentire la necessità ed hanno alimentato una ristrutturazione del tessuto imprenditoriale toscano nella direzione di crescita dimensionale.

In una società evoluta la certezza di trovare una occupazione che garantisca adeguati livelli di reddito, la possibilità di una buona realizzazione nel lavoro, la possibilità di lavorare in un ambiente di lavoro salubre e sicuro, sono aspetti tutti qualificanti dello stato occupazionale e più in generale della propria felicità (oltre l'80% dei toscani dichiara che il lavoro influenza molto o abbastanza il benessere individuale). Pertanto distinguere il mondo del lavoro tra occupati e disoccupati appare una semplificazione eccessiva. Vi è in realtà una continuità di situazioni tra l'occupato felice del proprio lavoro ed il disoccupato frustrato dalla incapacità di trovarlo ed è indubbio che la crescente flessibilità del mercato del lavoro se, da una lato, ha aumentato le opportunità, dall'altro, ha moltiplicato anche la possibile gamma di stati d'animo e le motivazioni ad esse retrostanti. E' difficile dare una valutazione completa di questo fenomeno; tuttavia vale la pena di richiamare alcuni aspetti che possono rappresentare altrettanti segnali di allarme. Le attività lavorative meno strutturate (con minore

presenza di lavoro a tempo indeterminato) sono localizzate soprattutto nelle aree deboli della regione, ad indicare come la diffusione delle forme di flessibilizzazione del lavoro si accompagnino spesso ad attività lavorative più precarie ed instabili. La corrispondenza tra titolo di studio conseguito e qualifica professionale coperta mostra distanze spesso consistenti: considerando insoddisfatti i lavoratori che ricoprono mansioni che richiedono un titolo di studio inferiore a quello in loro possesso, il 10% dei lavoratori toscani può essere giudicato insoddisfatto (le percentuali non sono però molto diverse nelle altre regioni sviluppate). Del resto le professioni maggiormente richieste per le nuove assunzioni in questi ultimi anni hanno un bassissimo contenuto di scolarità. Anche l'infortunistica sul lavoro presenta alcuni dati preoccupanti con 56 incidenti ogni 1000 occupati. Il dato è peggiore della media nazionale e di quella di tutte le circoscrizioni fatta esclusione del nord-est: evidentemente la specializzazione produttiva prevalente, il tipo di professionalità richiesto - aspetti che accomunano Toscana e Veneto - sono penalizzanti dal punto di vista infortunistico.

1.2.1 LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Aspetto importante è la riforma delle istituzioni locali avviata con la c.d. *legge Delrio* che prevede che le funzioni delle province, trasformate in enti di secondo grado, vengano riordinate conferendo ai Comuni quelle che rientrano tra quelle fondamentali dei Comuni medesimi e le altre alle Regioni, in virtù del fatto che il loro esercizio, di dimensione sovra comunale, potrà essere meglio svolto dalla Regione. Come espresso nel Documento Annuale di Programmazione della Regione Toscana, il processo di riordino è fortemente condizionato dalla legge di stabilità e dai tagli previsti sia nei confronti delle Province che delle Regioni, pertanto la sostenibilità del processo dovrà essere attentamente considerata per garantirne da un lato la tenuta finanziaria e dall'altro l'adeguato svolgimento delle funzioni di interesse regionale.

Relativamente al quadro programmatico ciò che è doveroso considerare è l'avvio del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 e che con il 2015 si conclude il periodo entro il quale era ancora possibile spendere le risorse del precedente ciclo di programmazione (2007-2013).

La Giunta Regionale ha approvato la struttura e l'articolazione dei Programmi Operativi Regionali (POR) di FESR, FSE, PSR FEASR di cui si riporta la tabella contenuta nel DAP 2015 di Regione Toscana:

POR 2014-2020	Totale POR	Quota Regione	Quota Stato	Quota UE
FESR	792,44	118,87	277,35	396,22
FSE	732,96	109,94	256,54	366,48
FEASR	961,78	164,11	382,92	414,75
TOT	2.487,18	392,92	916,81	1.177,45
ITA-FRA MARITTIMO	199	-	29,85	169,15
TOT	2.686,18	392,92	946,66	1.346,60

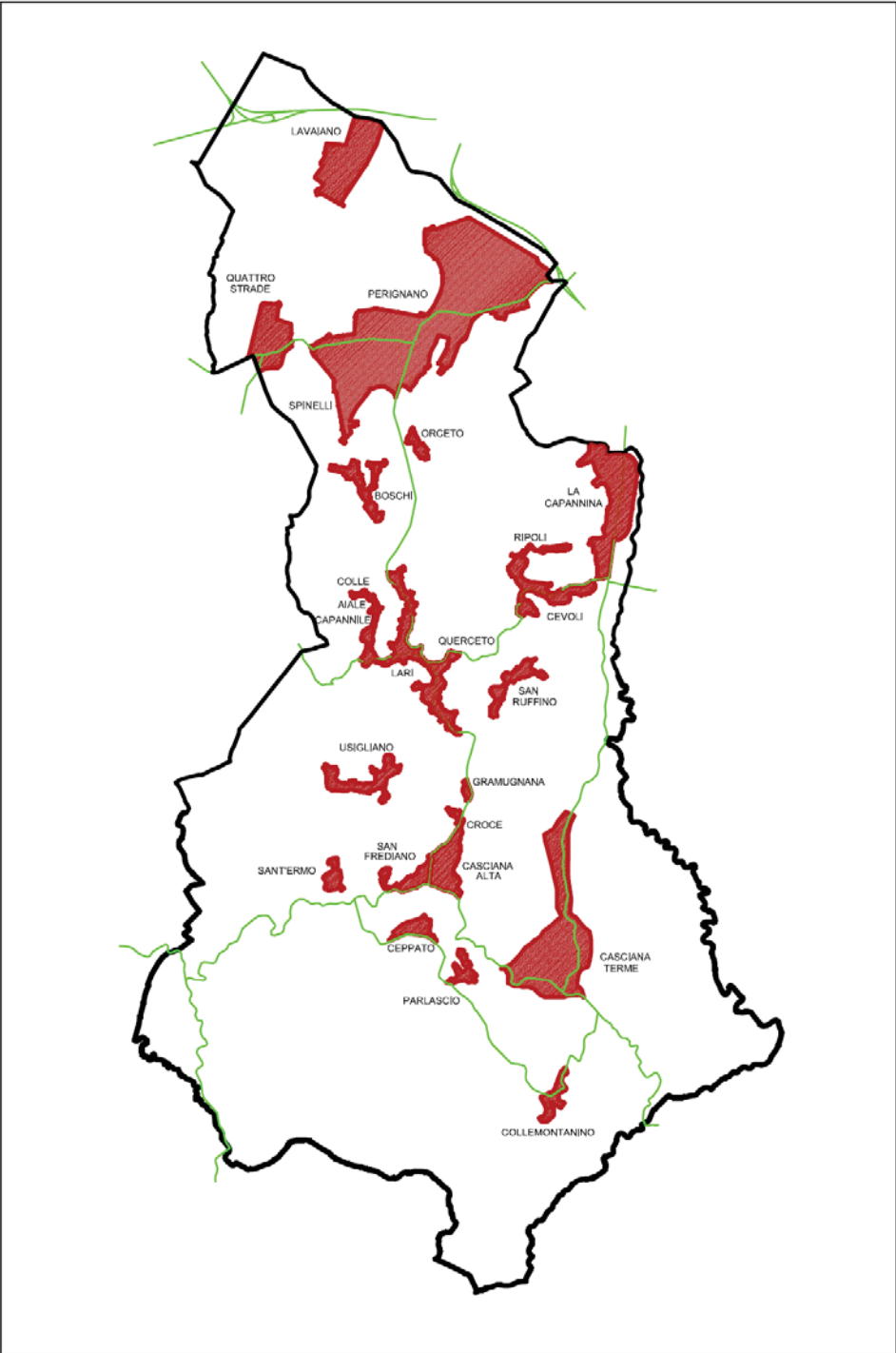
Gli interventi previsti dalla programmazione dei fondi strutturali e del Fondo di Sviluppo e Coesione sono sostanzialmente riconducibili a tre linee strategiche: *il sostegno alla competitività* per favorire la ripresa di investimenti pubblici e privati, tra cui rivestiranno ruolo primario gli interventi a favore della banda larga e dell'accesso al credito, *l'investimento nel capitale umano e l'inclusione sociale*, *l'efficienza energetica, la riduzione delle emissioni e la difesa del suolo*.

1.3 IL COMUNE DI CASCIANA TERME LARI: IL TERRITORIO, LA POPOLAZIONE E LE CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE

A seguito dell'esito positivo del referendum popolare del 6 e 7 ottobre 2013, il 1° gennaio 2014 è stato istituito il Comune di Casciana Terme Lari, mediante la fusione dei comuni contigui di Casciana Terme e di Lari. Lo ha sancito la Legge Regionale 22 novembre 2013 n.68. Casciana Terme Lari è uno dei sette nuovi comuni istituiti nel 2014 in Toscana, insieme ai comuni di Castelfranco Piandiscò, Crespina Lorenzana, Fabbriche di Vergemoli, Figline e Incisa Valdarno, Pratovecchio Stia e Scarperia e San Piero.

Dalla data della sua istituzione e fino alle elezioni amministrative 2014 il nuovo comune di Casciana Terme Lari è stato in amministrazione straordinaria.

Nella pagina seguente è riportata la cartina geografica di Casciana Terme Lari e i paesi presenti nel territorio comunale.



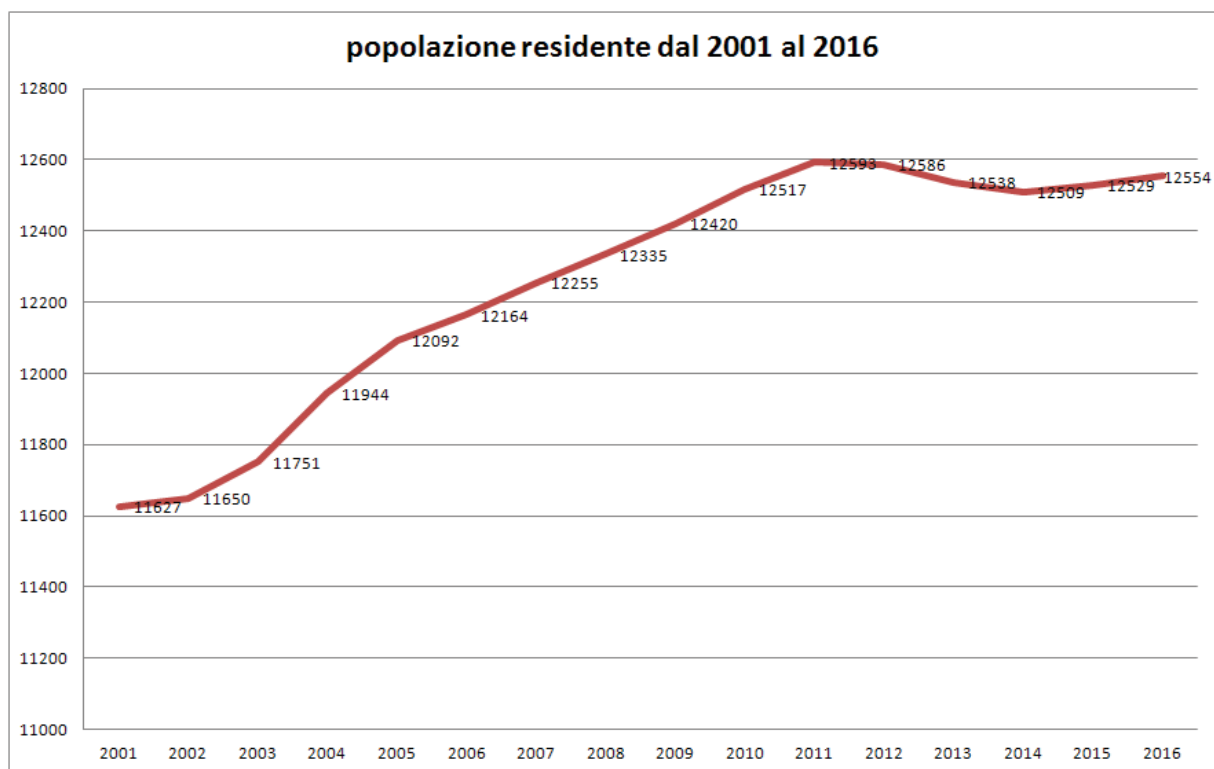
Le statistiche demografiche sono state elaborate considerando, anche per il passato, la popolazione residente nei confini attuali come somma dei residenti nei comuni di origine.

1.3.1 IL TERRITORIO

Il Comune di Casciana Terme Lari si estende territorialmente per 8.139,90 ettari (superficie totale in km² pari a 81.40), con una densità di popolazione pari a c.ca 154 abitanti per km².

1.3.2 LA POPOLAZIONE

La popolazione residente al 31 dicembre 2016 è pari a 12.554 unità; dal grafico seguente è possibile osservare l'andamento della popolazione nel nostro territorio dal 2001 al 2016. La popolazione residente negli anni antecedenti il 2014 è stata calcolata considerando i confini attuali. Dal 2015 si registra un'inversione, seppur minima, di tendenza con una progressiva crescita della popolazione.



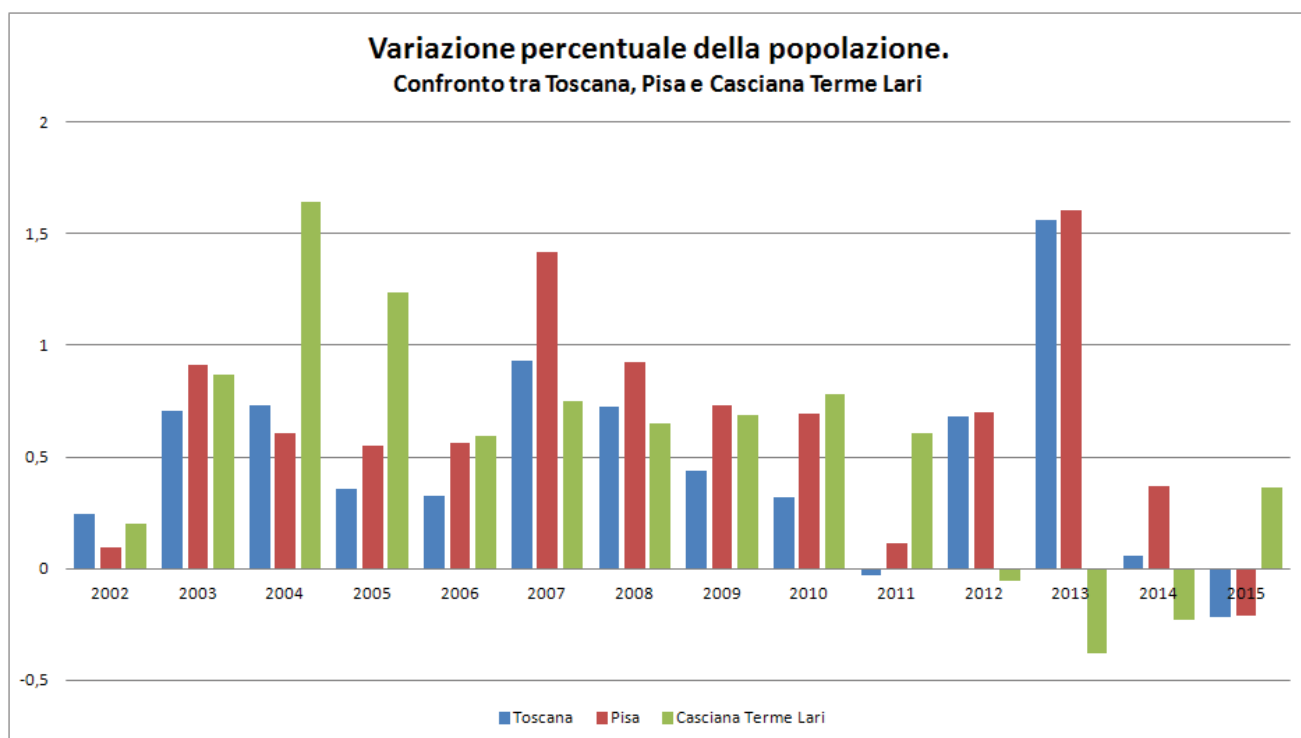
La tabella seguente riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno.

ANNO	POPOLAZIONE RESIDENTE	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
2001	11627	-	-
2002	11650	23	+ 0,19%
2003	11751	101	+ 0.87%
2004	11944	193	+ 1.64%
2005	12092	148	+ 1.24%
2006	12164	72	+ 0.59%
2007	12255	91	+ 0.75%
2008	12335	80	+ 0.65%
2009	12420	85	+ 0.69%
2010	12517	97	+ 0.78%
2011	12593	76	+ 0.61%
2012	12586	-7	- 0.06%
2013	12538	-48	- 0.38%
2014	12509	-29	- 0.23%
2015	12529	+20	+ 0.16%
2016	12554	+25	+0.20%

1.3.2.A I MOVIMENTI DELLA POPOLAZIONE

VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE E FLUSSO MIGRATORIO

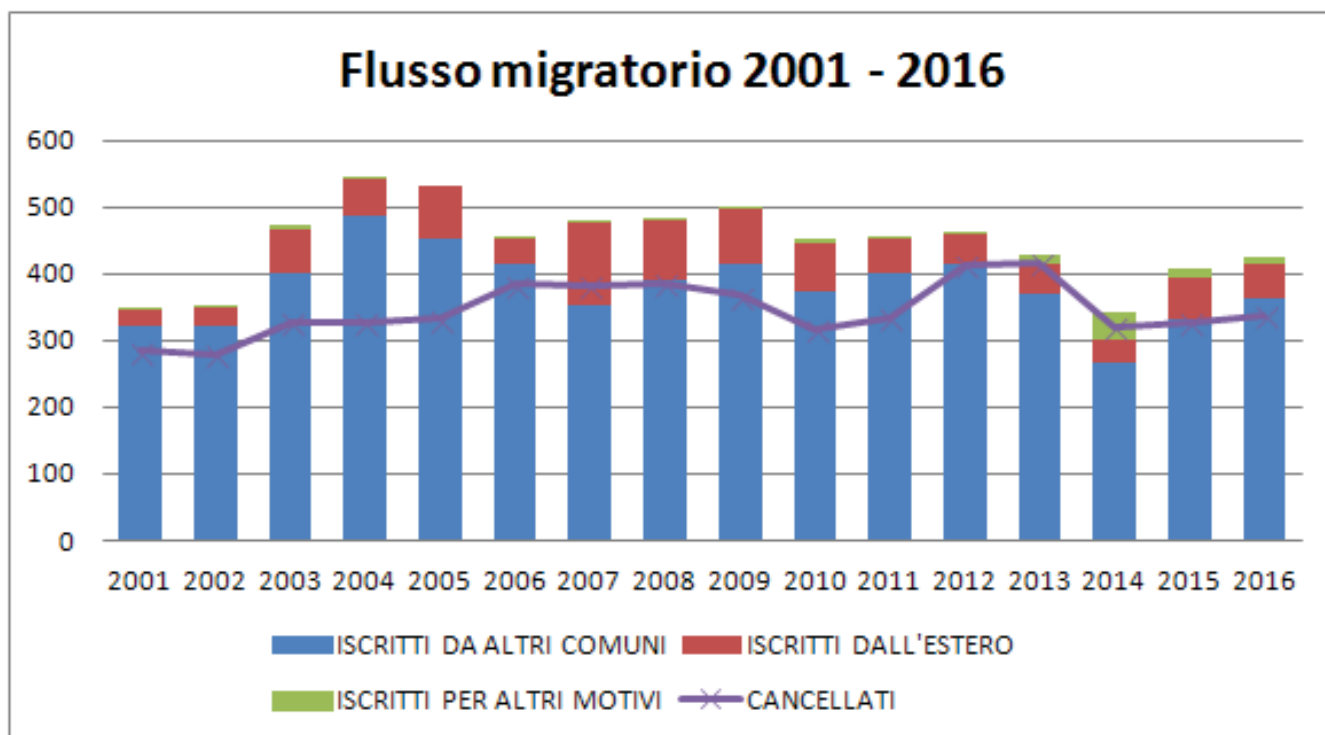
Le variazioni annuali della popolazione di Casciana Terme Lari espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Pisa e della regione Toscana.



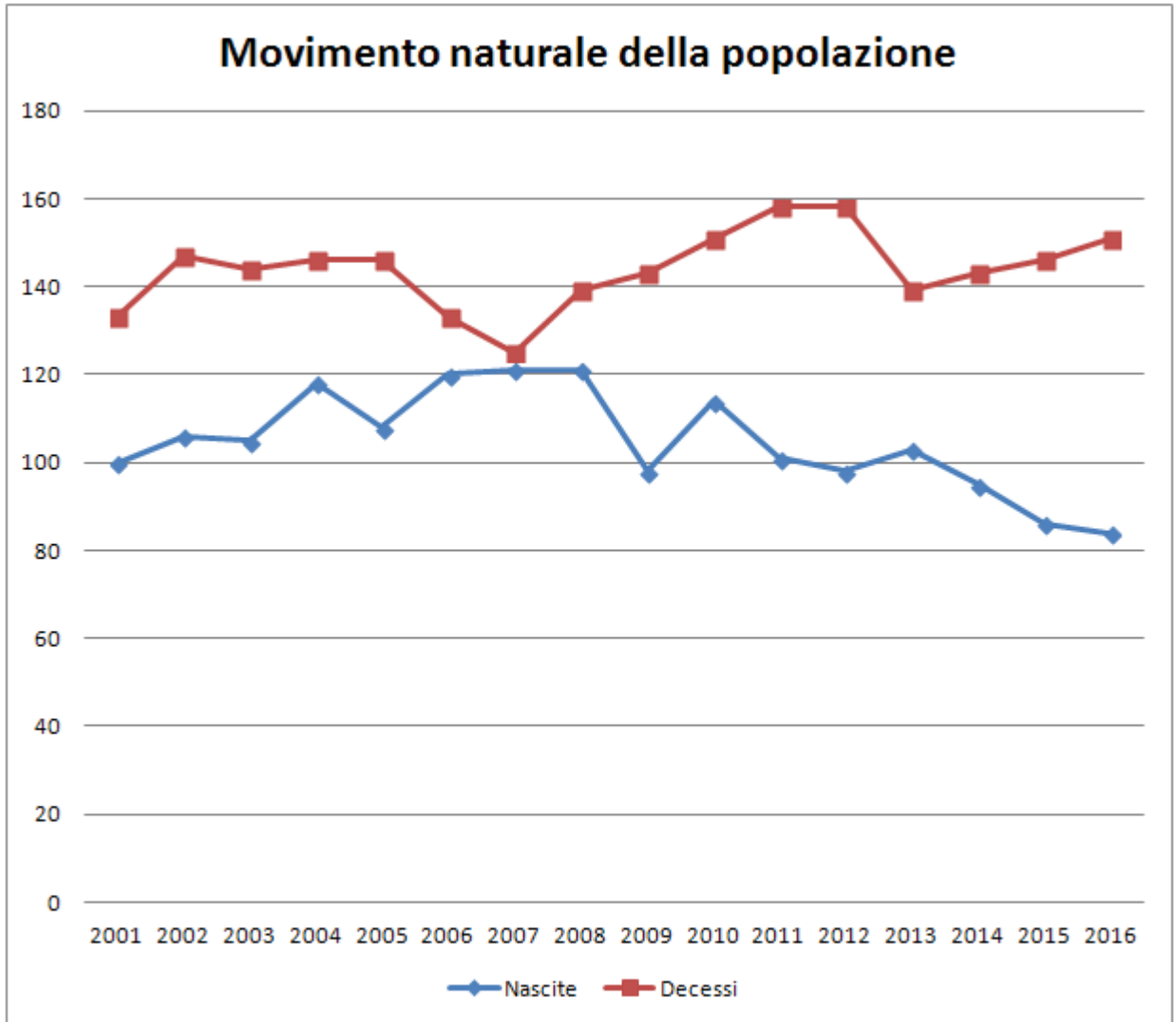
I DATI DELLA POPOLAZIONE RELATIVI A CASCIANA TERME LARI SONO QUELLI IN POSSESSO DELL'UFFICIO ANAGRAFE DEL COMUNE. PER QUANTO RIGUARDA PROVINCIA E REGIONE SI E' ATTINTO DAL DATABASE DELLA REGIONE TOSCANA. LA COMPARAZIONE SI FERMA AL 2015 IN QUANTO AL MOMENTO DELLA RILEVAZIONE I DATI REGIONALI E PROVINCIALI NON SONO ANCORA DISPONIBILI.

Il grafico di seguito visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Casciana Terme Lari negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi.



MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE



La tabella seguente presenta il flusso migratorio per gli anni 2001 - 2016 ad un livello più dettagliato. Per gli anni precedenti la fusione degli estinti Comuni di Lari e Casciana Terme, i dati sono stati presi a livello aggregato.

ANNO	ISCRITTI	CANCELLATI	SALDO MIGRATORIO TOTALE
2001	348	284	64
2002	354	278	76
2003	474	326	148
2004	543	327	216
2005	532	332	200
2006	455	384	71
2007	477	382	95
2008	483	385	98
2009	497	367	130
2010	451	317	134
2011	456	333	123
2012	464	414	50
2013	429	416	13
2014	342	321	21
2015	408	328	80
2016	425	337	88

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi negli anni 2001 - 2016. Per gli anni precedenti la fusione degli estinti Comuni di Lari e Casciana Terme, i dati sono stati presi a livello aggregato.

ANNO	NASCITE	DECESSI	SALDO NATURALE
2001	100	133	- 33
2002	106	147	- 41
2003	105	144	- 39
2004	118	146	- 28
2005	108	146	- 38
2006	120	133	- 13
2007	121	125	- 4
2008	121	139	- 18
2009	98	143	- 45
2010	114	151	- 37
2011	101	158	- 57
2012	98	158	- 60
2013	103	139	- 36
2014	95	143	- 48
2015	86	146	- 60
2016	84	151	- 67

Si riporta di seguito il numero dei nuovi iscritti e cancellati per l'anno 2016 a Casciana Terme Lari (Dati dell'Ufficio Anagrafe del Comune).

Totale nuovi iscritti: 509

01.2016	02.2016	03.2016	04.2016	05.2016	06.2016
47	49	40	18	42	62
07.2016	08.2016	09.2016	10.2016	11.2016	12.2016
44	52	43	35	30	47

Di questi, iscritti per nascita sono:

01.2016	02.2016	03.2016	04.2016	05.2016	06.2016
9	6	5	4	7	8
07.2016	08.2016	09.2016	10.2016	11.2016	12.2016
6	9	8	5	6	11

Iscritti da altri comuni sono:

01.2016	02.2016	03.2016	04.2016	05.2016	06.2016
32	36	31	13	29	49
07.2016	08.2016	09.2016	10.2016	11.2016	12.2016
36	38	23	26	20	29

Iscritti dall'estero sono:

01.2016	02.2016	03.2016	04.2016	05.2016	06.2016
5	5	4	0	6	5
07.2016	08.2016	09.2016	10.2016	11.2016	12.2016
0	5	12	4	4	3

Iscritti per altri motivi sono:

01.2016	02.2016	03.2016	04.2016	05.2016	06.2016
1	2	0	1	0	0
07.2016	08.2016	09.2016	10.2016	11.2016	12.2016
2	0	0	0	0	4

Totale cancellati: 488

01.2016	02.2016	03.2016	04.2016	05.2016	06.2016
39	44	50	36	45	21
07.2016	08.2016	09.2016	10.2016	11.2016	12.2016
46	30	51	52	40	34

Cancellati – morte

01.2016	02.2016	03.2016	04.2016	05.2016	06.2016
12	18	19	16	8	4
07.2016	08.2016	09.2016	10.2016	11.2016	12.2016
17	10	11	16	12	8

Cancellati - altri Comuni

01.2016	02.2016	03.2016	04.2016	05.2016	06.2016
22	26	29	18	25	17
07.2016	08.2016	09.2016	10.2016	11.2016	12.2016
28	18	38	34	28	19

Cancellati – estero

01.2016	02.2016	03.2016	04.2016	05.2016	06.2016
3	0	1	2	8	0
07.2016	08.2016	09.2016	10.2016	11.2016	12.2016
1	1	1	0	0	7

Cancellati – altri motivi

01.2016	02.2016	03.2016	04.2016	05.2016	06.2016
2	0	1	0	4	0
07.2016	08.2016	09.2016	10.2016	11.2016	12.2016
0	1	1	2	0	0

1.3.3 LE CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE

1.3.3.1 ISTRUZIONE

Quanto sopra evidenziato permette di chiarire anche l'andamento che la popolazione in età scolastica ha all'interno del nostro Comune e le tendenziali previsioni dei prossimi 3 anni.

Come possiamo facilmente notare, l'andamento rimane pressoché costante. (Tale rilevazione tiene in considerazione solo i dati storici sull'andamento della popolazione scolastica, non valutando i possibili eventi che nel futuro potranno verificarsi, modificando tale andamento. Se ne riportano alcuni a titolo esemplificativo: a) le previsioni del piano strutturale del Comune e quindi le relative politiche abitative b) l'ampliamento di locali e strutture scolastiche che arrechino miglioramenti all'offerta formativa c) arrivo di alunni stranieri d) apertura/chiusura di scuole materne private). Per la stesura delle seguenti proiezioni sull'andamento della popolazione scolastica nel territorio comunale, sono state prese in esame due linee di dati necessariamente diverse tra loro:

- la linea della popolazione anagrafica, che fa riferimento ai dati dell'anagrafe comunale relativi ai bambini residenti nati dall'anno 2000 al 2015 e pertanto non necessariamente frequentanti le scuole statali del Comune. Tale popolazione è stata presa in esame in modo da esplodere la lettura della popolazione scolastica dalla scuola materna (3 anni) alla scuola elementare (5 anni) alla scuola media (3 anni);
- la linea della popolazione scolastica, che fa riferimento ai dati dell'osservatorio scolastico provinciale relativi ai ragazzi iscritti nelle scuole degli estinti Comuni di Casciana Terme e Lari dall'anno scolastico 2006/2007 all'anno scolastico 2015/2016, prende in considerazione pertanto anche bambini non residenti nel territorio comunale.

N.B. I dati della popolazione anagrafica sono relativi ad una previsione futura della popolazione scolastica, pertanto sono soggetti ad eventuali variazioni dovute a molteplici fattori, come i trasferimenti di residenza, etc. mentre i dati della popolazione scolastica prendono a riferimento un dato storico consolidato, ovvero gli alunni iscritti nelle scuole.

L'analisi è stata sviluppata prendendo in considerazione i dati anagrafici e sottraendo dagli stessi il tasso di decrescita per ogni scuola della linea della popolazione scolastica, dando per presupposto la storicizzazione. Conseguentemente è stato determinato un ipotetico andamento della popolazione scolastica per i prossimi anni al netto della mobilità in entrata e in uscita.

La tabella seguente mostra a livello comunale l'andamento della popolazione scolastica, in età di scuola primaria e secondaria di primo grado, fino al 2020, presentando il dato a livello aggregato.

A.S.	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
Andamento popolazione scolastica	880	867	870	889*	886*	873*

Di seguito si va ad evidenziare nel dettaglio l'andamento della popolazione scolastica nelle scuole elementari e medie, mostrando il dato aggregato a livello comunale

A.S.	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
Andamento popolazione scolastica nelle scuole elementari del territorio comunale	567	550	535	544*	526*	509*

A.S.	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
Andamento popolazione scolastica nelle scuole medie del territorio comunale	313	317	335	345*	360*	364*

* I dati possono essere soggetti a piccole variazioni dovuti al fisiologico andamento del flusso scolastico. I dati sono aggiornati al 14 gennaio 2017.

1.3.3.2 CONTESTO ECONOMICO

L'economia del Comune di Casciana Terme Lari ruota sicuramente intorno alle peculiarità del territorio e si caratterizza per la sua eterogeneità che permette al Comune, nonostante la permanenza della crisi, di attutire gli effetti negativi della congiuntura economica.

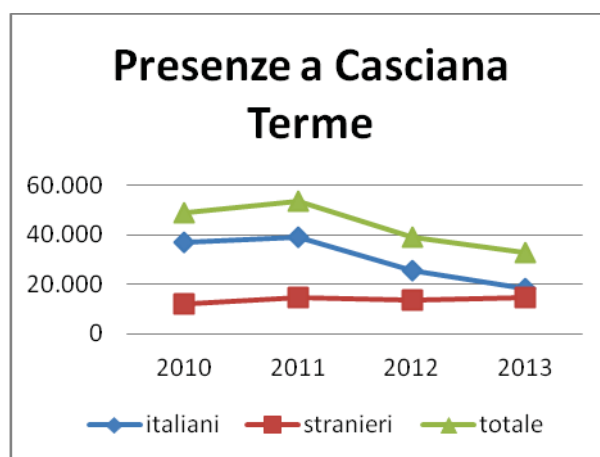
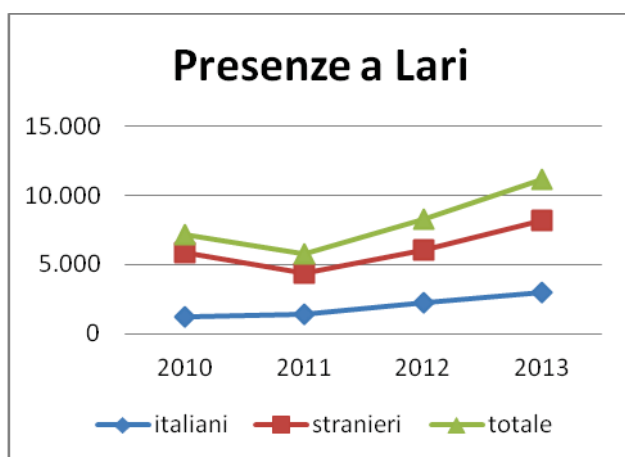
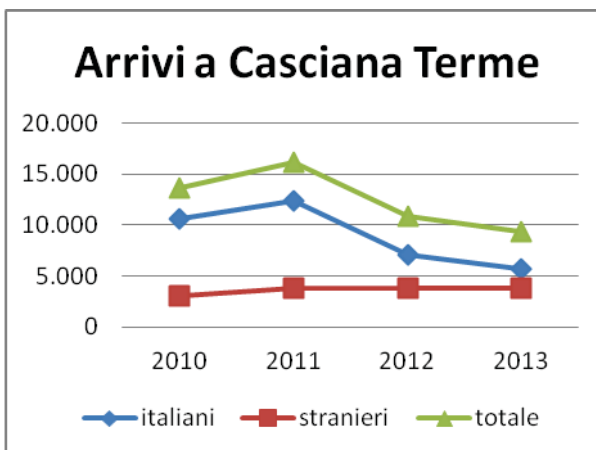
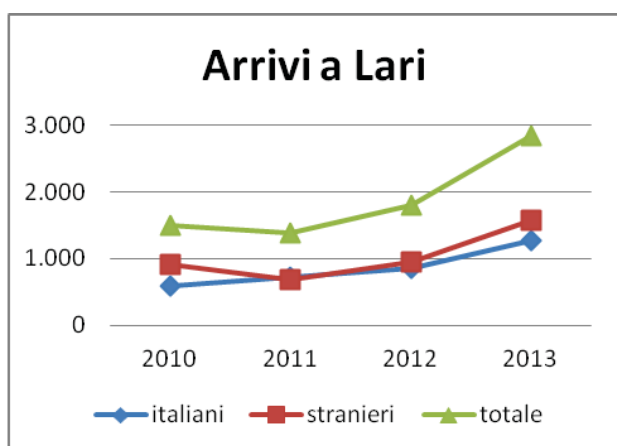
Si può parlare al riguardo di almeno tre poli di attrazione:

- il complesso termale sviluppato su Casciana Terme, la cui principale fonte di sostentamento è stata fino ad oggi il turismo, segnatamente quello termale, e il commercio ad esso collegato;
- le aziende agricole, concentrate soprattutto nel territorio dell'estinto Comune di Lari e importanti aziende del settore alimentare che da decenni contribuiscono all'arricchimento dell'intero territorio e alla sua promozione;
- il settore del mobile e dell'arredamento proprio delle zone industriali dell'area pianeggiante del Comune. Settore che negli ultimi anni sta scontando una profonda crisi, trascinato in senso negativo dall'andamento del mercato immobiliare. Si registrano tuttavia elementi importanti di reazione a tale crisi: da novembre 2013 larga parte delle esposizioni presenti in modo particolare sul Via Livornese Est a Perignano hanno deciso di costituirsi, insieme con l'allora Comune di Lari, in Associazione al fine di rilanciare l'immagine del distretto del mobile a livello almeno regionale, costruendo un brand unico per tutte le aziende di Perignano con l'obiettivo di imporsi quale unico vero distretto del mobile in Toscana. Nell'ambito della produzione è da evidenziarsi come segnale positivo l'insediamento del Consorzio GIMO sul territorio e l'esplorazione da parte delle sue aziende della fascia di mercato più vicina al moderno.

L'altro settore a cui bisogna dedicare un capitolo a parte e che interessa trasversalmente tutto il territorio comunale è il turismo.

Al riguardo è bene sottolineare come su Casciana Terme si sia registrata negli ultimi anni una flessione di arrivi e presenze e come invece su Lari sia stata registrata una situazione opposta, fatto salvo che il numero di turisti che visitano il polo termale sono in quantità maggiore rispetto a quanti sono soliti raggiungere Lari.

I due grafici sotto riportati chiariscono quanto sopra².



Il motivo di tale flessione su Casciana Terme è riconducibile in primis ad un repentino arresto del turismo sanitario-termale, che ha subito una forte contrazione a seguito della diminuzione delle risorse del sistema sanitario e che ha fortemente ridotto l'arrivo di italiani.

Si riporta anche il dato aggiornato al 2014 e al 2015.

² Dati rilevati dalla Regione Toscana – Sezione Statistiche - Turismo

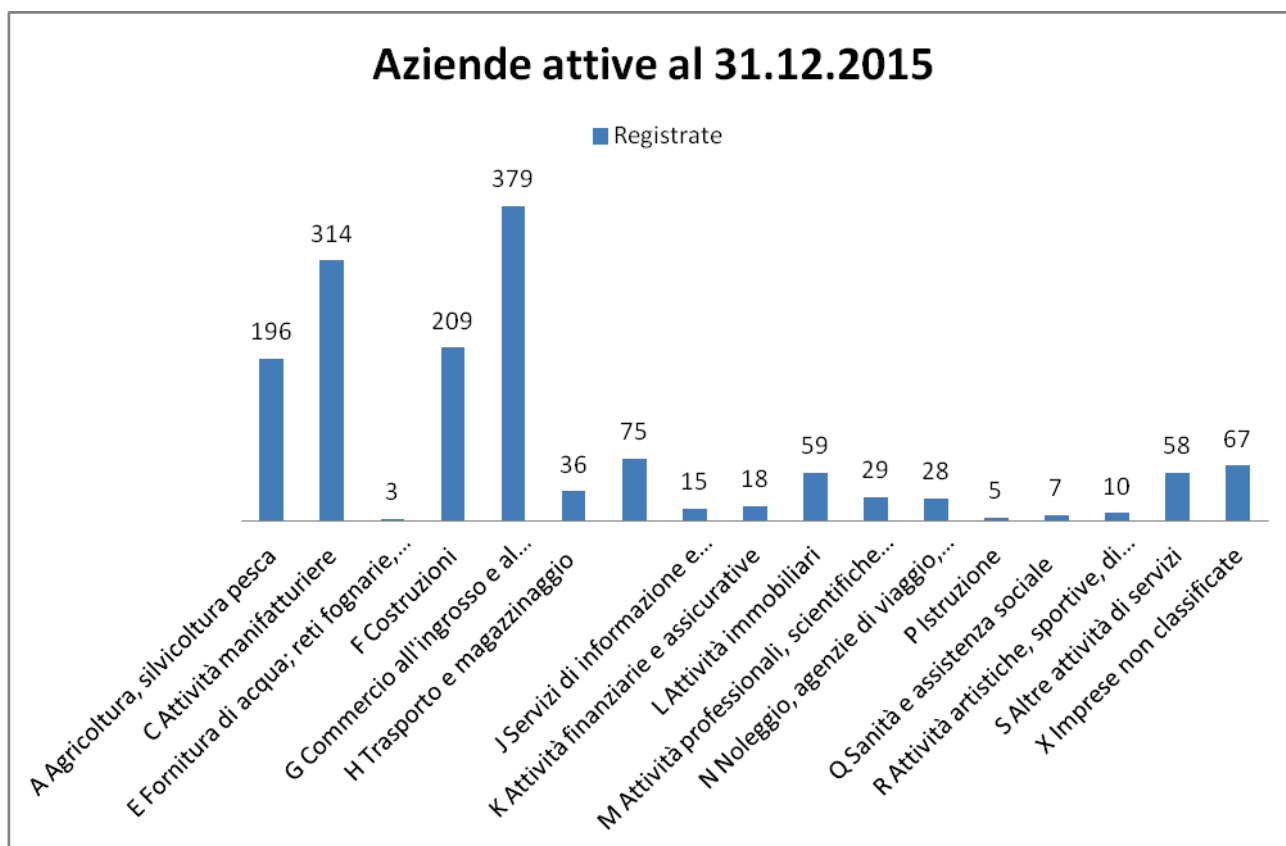
Anno 2014 – Casciana Terme Lari	Arrivi	Presenze
Italiani	7.762	23.056
Stranieri	4.300	20794
Totale	12062	43850
Anno 2015	Arrivi	Presenze
Italiani	5444	19256
Stranieri	3818	18297
Totale	9262	37553

I principali mercati di riferimento di Casciana Terme Lari, gennaio – settembre 2015*

- Italia
- Germania
- Paesi Bassi
- Danimarca
- Francia
- Belgio
- Regno Unito

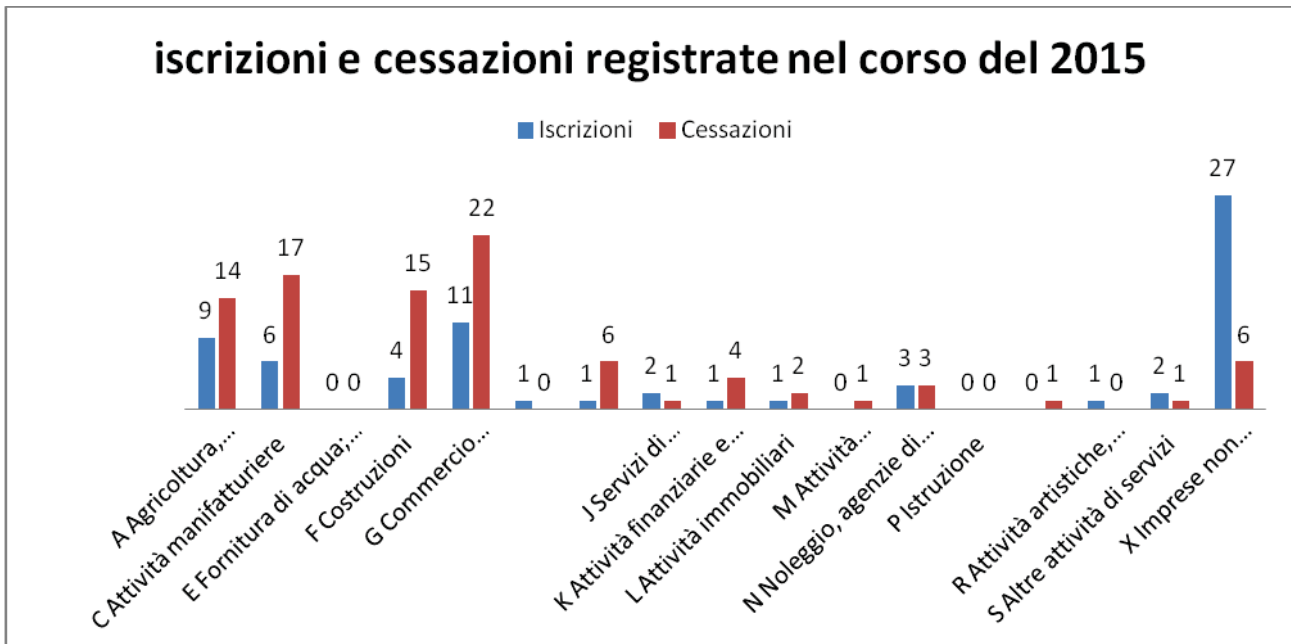
*Dati rilevati dalla Regione Toscana – Sezione Statistiche

A fronte di 1508 imprese attive al 31.12.2015, quella riportata dal grafico seguente è la distribuzione per tipologia di settore che si riscontra nel Comune:



Fonte: Camera di Commercio di Pisa

Per quanto riguarda lo stato di salute delle nostre aziende, dobbiamo constatare il saldo negativo di 24 unità nel 2015. A fronte di 69 nuove iscrizioni al Registro delle Imprese, ne sono state cancellate 93. Nello specifico si riporta il seguente grafico esemplificativo:



Fonte: Camera di Commercio di Pisa

Come si evince facilmente dal grafico, il territorio di Casciana Terme Lari è ricco di numerose attività commerciali, le più colpite da cessazioni nel corso del 2015: infatti delle 93 cessazioni totali ben 22 hanno riguardato proprio il settore del commercio, con un'incidenza pari all'incirca al 25% delle chiusure d'attività complessive registrate nel 2015 tra le aziende con sede in Casciana Terme Lari. Un dato che rileva le difficoltà che questo settore sta attraversando ormai da molto tempo a causa della grave congiuntura economica che ha interessato anche il nostro territorio. Dato sottolineato anche dal basso tasso di apertura di nuove attività commerciali, che ad ogni modo rappresenta più del 15% delle aziende nate in Casciana Terme Lari nel 2015.

Situazione simile, ma con lieve miglioramento, si registra per il settore manifatturiero, che rispetto al 2014 vede 2 aperture in più e lo stesso numero di cessazioni; per il settore costruzioni, la situazione risulta peggiorata poiché a fronte dello stesso numero di cessazioni rispetto al 2014 (15 per l'esattezza), di nuove ne sono state registrate soltanto 4, a fronte delle 10 iscrizioni del 2014.

Un quadro complessivo che mostra le difficoltà che i principali settori trainanti della nostra economia locale, quali commercio, costruzioni e attività manifatturiera, tutt'oggi stanno attraversando risentendo, nonostante la lenta e progressiva ripresa, del collasso della domanda interna e dal crollo del turismo italiano, che specie nella cittadina termale, ha comportato negli anni una contrazione degli afflussi.

Fattori questi sicuramente incancreniti nel tempo a causa della grave crisi economica che ha interessato tutto il nostro Paese.

Come già su accennato, al fine di rilanciare l'economia di zona o almeno capirne le criticità da un punto di vista di dotazione di standard urbanistici primari, in particolare per il settore del Mobile attualmente concentrato su via Livornese, l'Amministrazione Comunale ha previsto la riqualificazione urbanistica attraverso la pubblicazione di un concorso di idee atto a prefigurare una riqualificazione dell'intero distretto quale futuro principale polo di attrazione a livello regionale e non solo. Relativamente al settore turistico, per organizzare l'offerta e creare quelle sinergie necessarie a ottenere il massimo rendimento dall'arrivo e dalla permanenza dei turisti nel nostro territorio, l'Amministrazione ha aperto due punti di informazione turistica, l'uno ubicato a Casciana Terme e l'altro a Lari, dotati di idonea strumentazione e personale specializzato. A ciò si aggiunge la conclusione del Piano del Turismo con cui si è arrivati alla stesura di azioni e strategie per lo sviluppo della destinazione unica Casciana Terme Lari e quindi per la costruzione di una offerta turistica diversificata e integrata in cui far confluire tutte le eccellenze del territorio.

2. IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

Nel capitolo precedente è stato analizzato il contesto esterno all'amministrazione.

Qui di seguito verrà svolta un'analisi simile con la differenza che tutto ciò che verrà presentato in questa sezione del DUP non rappresenta un fattore esterno quale dato di fatto non modificabile, bensì una leva, che l'Ente può dunque utilizzare per l'attuazione delle sue politiche.

Nello specifico verranno analizzati:

2.1 Gli strumenti urbanistici vigenti	pag. 43
2.2 Le risorse umane disponibili	pag. 44
2.3 I servizi erogati	pag. 59
2.4 Organismi Gestionali	pag. 63
2.5 I servizi gestiti in concessione	pag. 73
2.6 L'unione dei Comuni	pag. 74

2.1 GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Così come previsto nella legge regionale di istituzione del nuovo Comune e successivamente ribadito dalla c.d. legge Del Rio, a seguito del processo di fusione restano vigenti gli strumenti urbanistici degli estinti Comuni di Casciana Terme e di Lari per la porzione di territorio a cui si riferiscono.

La situazione relative a piani e agli strumenti urbanistici vigenti è questa:

	ADOTTATO	APPROVATO
PIANO STRUTTURALE CASCIANA TERME		SI
PIANO STRUTTURALE LARI		SI
REGOLAMENTO URBANISTICO CASCIANA TERME		SI
REGOLAMENTO URBANISTICO LARI		SI
PIANO DI EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE CASCIANA TERME		SI
PIANO DI EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE LARI		SI
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO CASCIANA TERME		NO

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO LARI		NO
---	--	----

TABELLA DEI PIANI E DEGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI NEL COMUNE DI CASCIANA TERME LARI: PER UNA MIGLIORE COMPrensIONE DELLA TABELLA, SI FA PRESENTE CHE L'APPROVAZIONE DEL PIANO PRESUPPONE LA SUA ADOZIONE, PERTANTO NELLA TABELLA SI E' PROVVEDUTO A SPUNTARE SOLO LA CASELLA "APPROVATO" LADDOVE IL PIANO RISULTI ADOTTATO E APPROVATO.

Nel dicembre 2013 gli estinti Comuni di Lari e Casciana Terme hanno avviato il procedimento per la redazione del nuovo Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico, oggi Piano Operativo, del nuovo Comune.

2.2 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

Da anni sono in vigore misure limitative del turn over di personale delle Pubbliche Amministrazioni e di contenimento alla spesa così detta "storica" del personale e della dinamica retributiva.

A tal proposito, appare utile ricordare che la legge di stabilità 2016 ha introdotto di nuovo il blocco delle risorse incentivante per la produttività dei dipendenti, stabilendo che tali risorse non possono superare l'ammontare fissato per le stesse finalità del 2015, tornando di fatto al tetto del fondo incentivante che era stato imposto dal legislatore dal 2011 al 2014.

L'Amministrazione Comunale nel 2015, unico anno in cui non erano in vigore limitazioni al fondo incentivante per il personale, ha incrementato in modo importante le risorse e pertanto può mantenere negli anni successivi le risorse dedicate allo sviluppo delle risorse umane, privilegiando quelle finalizzate alla produttività collettiva e individuale, così da premiare il merito e valorizzare l'impegno a fronte dell'inevitabile contrazione nel tempo dell'attuale dotazione organica.

A tal fine nel 2016 è stato anche profondamente modificato il sistema di valutazione delle performance, inserendo nuovi parametri di valutazione delle prestazioni, avendo riguardo tra l'altro anche al grado di soddisfazione dell'utenza.

2.2.1 ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI CASCIANA TERME LARI

L'organizzazione ha come sue finalità principali:

- rispondere alle nuove esigenze del Cittadino.

Per raggiungere tale obiettivo l'Amministrazione pubblica vuole semplificare l'accesso ai servizi per essere sempre più al servizio dei Cittadini. Per questo, l'Amministrazione Comunale intende entro il 2019 rafforzare e migliorare lo Sportello del Cittadino, la struttura ad accesso diffuso sul territorio creata per risolvere le problematiche e le criticità che il Cittadino normalmente incontra quando è solito rivolgersi ad una pubblica amministrazione;

- rispondere tempestivamente ai bisogni della comunità locale attraverso modelli organizzativi e gestionali che garantiscano la duttilità della struttura;
- assicurare la più ampia trasparenza e semplificazione dei processi amministrativi attraverso l'introduzione di regole semplici e di modulistica coordinata, chiara e di immediata comprensione, attraverso la riduzione dei tempi e l'individuazione univoca della responsabilità di un funzionario per chiudere i procedimenti nei tempi stabiliti;
- snellimento dell'Amministrazione: grazie al processo di fusione l'obiettivo dei cinque anni è quello di ridurre il costo della macchina amministrativa di 200.000 euro attraverso l'introduzione di tecnologie telematiche, l'ottimizzazione dei software e delle procedure amministrative e con la riorganizzazione dei servizi comunali;

- assicurare la più ampia responsabilizzazione dei funzionari responsabili delle strutture organizzative di massima dimensione attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, nonché incentivando il merito e penalizzando il demerito;
- assicurare la crescita della qualità dei servizi attraverso l'efficiente impiego delle risorse, l'ottimizzazione dei processi, il miglioramento della qualità e quantità delle prestazioni, sia con riferimento ai servizi resi direttamente che per il tramite di enti partecipati dal Comune;
- valorizzare le risorse umane dell'ente premiando il merito e promuovendo la crescita professionale;
- assicurare condizioni di pari dignità nel lavoro e di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori nella formazione e nell'avanzamento professionale e di carriera.

L'assetto organizzativo del Comune di Casciana Terme Lari si conforma ai principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa ed in funzione di tali principi l'ente promuove

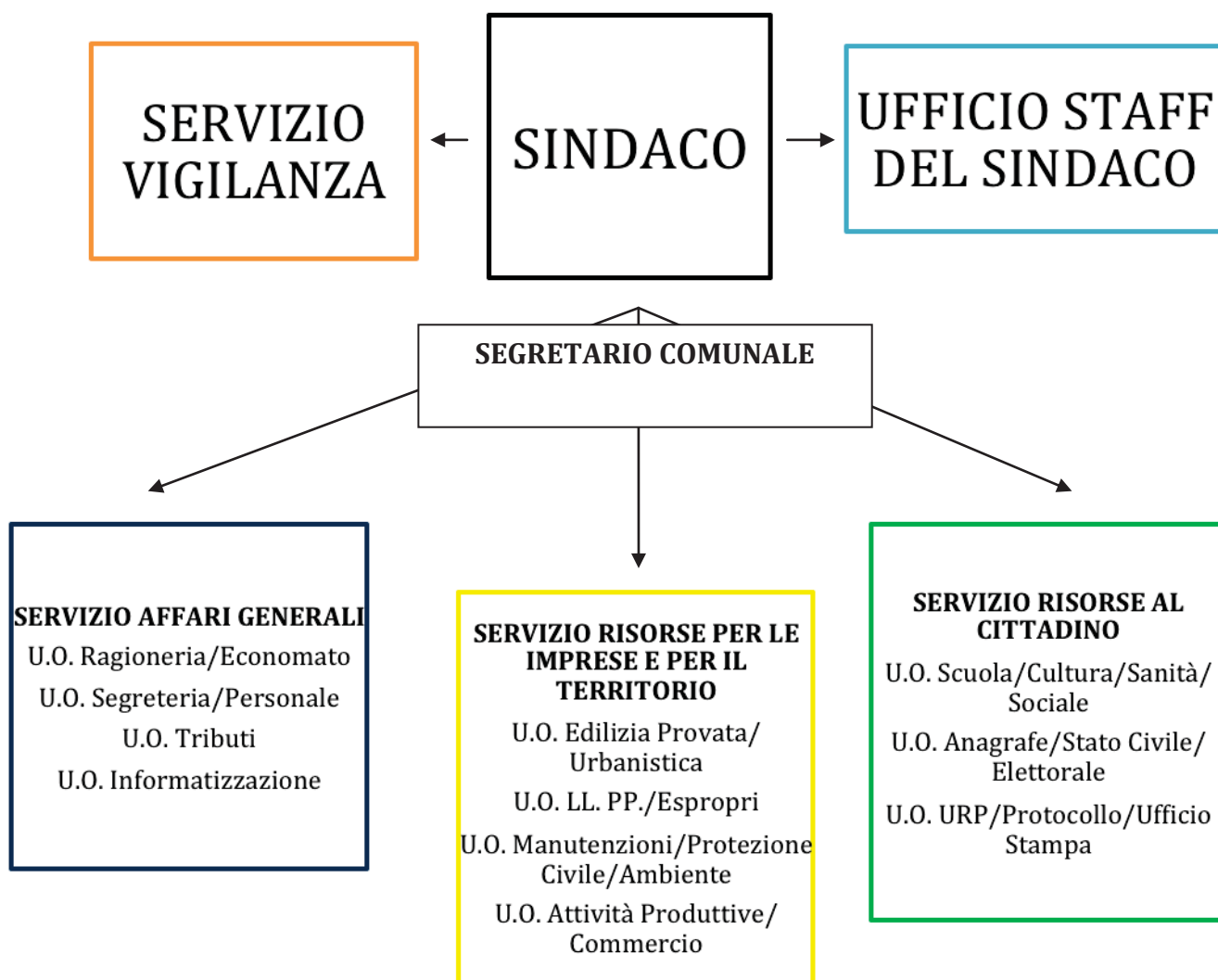
- la razionalizzazione del processo di programmazione e controllo;
- la piena autonomia operativa dei Responsabili, nell'ambito degli indirizzi politico programmatici (in ottemperanza di quanto sopra espresso in relazione degli obiettivi da raggiungere);
- la responsabilizzazione dei dipendenti apicali, con particolare riferimento al dovere di vigilanza, alla correttezza dei comportamenti tenuti dal proprio personale, al rispetto di standard qualitativi e quantitativi di produttività degli uffici e del personale medesimo;
- l'integrazione tra le varie funzioni, attuando un sistema efficace di comunicazione interna;
- la razionalizzazione dei sistemi di misurazione delle performance individuali ed organizzative;

- l'armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle altre amministrazioni pubbliche;
- strumenti di comunicazione esterna ed interna integrati e multicanali;
- la formazione e l'aggiornamento del personale.

L'attuale struttura organizzativa si articola nei seguenti livelli dotati di un diverso grado di autonomia e complessità:

- Servizi
- Unità operative
- Unità di progetto, unità facoltative, temporanee o permanenti, che assicurano la gestione di attività o interventi di particolare complessità.

2.2.1.A ORGANIGRAMMA DEL COMUNE DI CASCIANA TERME LARI



2.2.1.B FUNZIONIGRAMMA DEL COMUNE DI CASCIANA TERME LARI

SERVIZIO AFFARI GENERALI
Segreteria del Comune
Supporto agli organi di governo
Supporto in materia di anticorruzione, sistema dei controlli interni e trasparenza
Gestione del personale
Gestione dei rapporti con l'Unione Valdera per la gestione del servizio personale
Gestione della programmazione e lo sviluppo delle risorse umane
Formazione al personale
Gestione delle entrate e dei tributi
Gestione amministrativa e contabile
Gestione delle assicurazioni
Servizio economato
Controllo regolarità contabile
Controllo di gestione
Controllo delle società partecipate
Controllo delle spese
Ogni altra attività connessa o riconducibile a quelle elencate

SERVIZIO RISORSE PER LE IMPRESE E IL TERRITORIO
Gestione processi edilizia privata, urbanistica e SUE (Sportello Unico Edilizia)
Gestione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio comunale
Gestione lavori edilizia pubblica
Manutenzione ordinaria, straordinaria e riqualificazione del patrimonio stradale
Manutenzione ordinaria, straordinaria e riqualificazione dei parchi e del verde e dell'illuminazione pubblica
Gestione dei servizi relativi all'ambiente
Controllo raccolta e smaltimento rifiuti
Gestione della protezione civile
Gestione sicurezza sul lavoro
Gestione rapporti con l'Unione Valdera per SUAP back office e gestione SUAP front office per i procedimenti trasferiti all'Unione Valdera
Gestione SUAP back office e front office per i procedimenti non trasferiti all'Unione Valdera
Gestione acquisti di beni, servizi e forniture
Gestione gare lavori pubblici
Turismo e Sviluppo Economico
Ogni altra attività connessa o riconducibile a quelle elencate

SERVIZIO RISORSE AL CITTADINO
Gestione Sportello del Cittadino e U.R.P.
Gestione del protocollo e degli archivi
Gestione della comunicazione istituzionale
Gestione acquisti di beni, servizi e forniture afferenti al servizio
Gestione dei servizi demografici: Anagrafe, Stato Civile, Elettorale
Erogazione servizi cimiteriali (con esclusione degli aspetti edilizi)
Gestione dei teatri
Gestione delle biblioteche, aula polifunzionale e palestre
Organizzazione e supporto attività di carattere sportivo
Concessione patrocini e contributi alle associazioni culturali, sociali e sportive
Gestione rapporti con le scuole territoriali
Gestione progetti con le scuole del territorio
Gestione rapporti con l'Unione Valdera relativamente alla funzione scuola-sociale
Gestione di iniziative e per il diritto allo studio
Erogazione contributi alle persone
Gestione dei servizi e delle attività rivolte ai minori e alle loro famiglie, agli anziani, alle persone diversamente abili e ai nuclei in condizioni di fragilità e bisogno
Gestione dei servizi agli anziani
Gestione iniziative per la casa e supporto per le procedure di assegnazione controllo alloggi di edilizia residenziale pubblica
Gestione Servizio Civile
Ogni altra attività connessa o riconducibile a quelle elencate

SERVIZIO VIGILANZA
Rapporti con l'Unione Valdera per la gestione dei servizi di vigilanza sul territorio
Rapporti con l'Unione Valdera per la gestione dei servizi di prevenzione e controllo della sicurezza stradale e di sicurezza urbana
Rapporti con l'Unione Valdera per la gestione dei servizi di vigilanza sull'attività edilizia commerciale e produttiva
Gestione del potenziamento dei servizi di sicurezza stradale e di sicurezza urbana
Gestione della segnaletica stradale: elaborazione e gestione del piano manutenzioni; gestione diretta della manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale verticale, orizzontale e mobile
Gestione del servizio per la tutela degli animali
Rapporti con l'Unione Valdera per la gestione delle attività amministrative di polizia locale: autorizzazioni e sanzioni
Gestione attività di notifica

Ogni altra attività connessa o riconducibile a quelle elencate

2 RISORSE UMANE: LA FOTOGRAFIA

Il personale in servizio al 16/01/2017 è pari a 50 unità (comprensivo dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato, del personale assunto ex art. 90 del D. Lgs 267/90 e del Segretario comunale), di cui 3 dipendenti comandati al 100% presso altri enti.

Delle 50 unità, 18 sono uomini e 32 donne, con un'età media pari a 47,10 e una anzianità di servizio media pari a 17,24 anni.

L'88,00% dei dipendenti del Comune di Casciana Terme Lari ha un contratto a tempo indeterminato.

Tra le donne l'87,50% ha un contratto a tempo indeterminato e tra gli uomini l'88,89%.

La maggioranza dei dipendenti comunali ha un contratto a tempo pieno (92,00%).

Tabella PERSONALE IN SERVIZIO AL 16.01.2017

PERSONALE	TEMPO DETERMINATO	TEMPO INDETERMINATO	TOTALE
SEGRETARIO	1	0	1
P.O.	1	2	3
PERSONALE CAT. D	1	11	12
PERSONALE CAT. C	1	19	20
PERSONALE CAT. B	2	11	13
PERSONALE CAT. A	0	1	1
TOTALE	6	44	50

L'attuale dotazione organica del personale è frutto del processo di fusione tra gli estinti Comuni di Lari e Casciana Terme.

CATEGORIA	N. DEI POSTI	COPERTI	VACANTI	NOTE
D3	2	1	1	
D	15	13	2	di cui 1 posizione di lavoro vacante congelata per il

				personale trasferito all'Unione Valdera
C	30	19	11	di cui 9 posizioni di lavoro vacanti congelate per il personale trasferito all'Unione Valdera
B3	14	11	3	di cui 1 posizione di lavoro vacante congelata per il personale trasferito a seguito di cessione di ramo d'azienda
B	3	0	3	di cui 3 posizioni di lavoro vacanti congelate per il personale trasferito a seguito di cessione di ramo d'azienda
A	1	1	0	
Totale	65	45	20	

Servizio Affari Generali

CATEGORIA	N. POSIZIONI DI LAVORO COPERTE IN DOTAZIONE ORGANICA
D3G	1
D1	4
C1	6
B3G	1
B1	0
TOTALE	12

Servizio Risorse per le Imprese e per il Territorio

CATEGORIA	N. POSIZIONI DI LAVORO COPERTE IN DOTAZIONE ORGANICA
D3G	0
D1	6
C1	8
B3G	3
B1	0
TOTALE	17

Servizio Risorse al Cittadino

CATEGORIA	N. POSIZIONI DI LAVORO COPERTE IN DOTAZIONE ORGANICA
D3G	0

D1	3
C1	5
B3G	7
B1	0
A1	1
TOTALE	16

Di seguito si riporta una fotografia dei profili professionali dei dipendenti del Comune di Casciana Terme Lari:

PROFILO	DIPENDENTE CAT. D3 T. INDETERMINATO	DIPENDENTE CAT. D3 T. DETERMINATO
Esperto servizi tecnici	0	0
Esperto Servizi amministrativi e contabili	1	0

PROFILO	DIPENDENTE CAT.D T. INDETERMINATO	DIPENDENTE CAT.D T. DETERMINATO
Specialista amministrativo - contabile	7	2
Specialista tecnico	5	0

PROFILO	DIPENDENTE CAT.C T. INDETERMINATO	DIPENDENTE CAT.C T. DETERMINATO
Istruttore amministrativo -	13	0

contabile		
Istruttore tecnico	5	1
Assistente tecnico	1	0
PROFILO	DIPENDENTE CAT. B3 T. INDETERMINATO	DIPENDENTE CAT. B3 T. DETERMINATO
Collaboratore amministrativo - contabile	6	1
Collaboratore tecnico professionale	5	1

PROFILO	DIPENDENTE CAT.A T. INDETERMINATO	DIPENDENTE CAT.A T. DETERMINATO
Addetto ai servizi ausiliari e di supporto	1	0

L'età media dei dipendenti comunali è pari a 47,10 anni. L'età media del personale del Comune di Casciana Terme Lari è aumentata rispetto ai dati del dicembre 2008.

Il 30,00% dei dipendenti (pari a 15 dipendenti) ha un'età compresa tra i 51 e i 60 anni, il 6% ha più di 60 anni (3 persone).

In quasi dieci anni, la composizione per età del personale del Comune di Casciana Terme Lari ha subito un lieve progressivo invecchiamento, dovuto al blocco del turn over che dal 2006 è stato introdotto dal legislatore con vincoli sempre più rigidi, per cui chi è entrato, può difficilmente lasciare il posto e sempre meno cambia lavoro e, contemporaneamente, si sono ridotte moltissimo le nuove assunzioni.

Ha un contratto part-time l'8,00% dei dipendenti comunali, mentre il 92,00% ha un contratto a tempo pieno. Tendenzialmente, i dipendenti che hanno un contratto a tempo parziale ad oggi sono solo donne.

In particolare, il 12,50% delle donne, mentre ad oggi non ci sono dipendenti uomini in servizio in part time.

Rispetto al titolo di studio in possesso dell'ente, il 10,00% dei dipendenti ha la licenza elementare o media, il 58,00% ha il diploma di scuola superiore e il 32,00% è laureato (di primo o di secondo livello o un titolo post laurea).

I servizi con più personale sono il Servizio Risorse al Cittadino e il Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio come dimostrato dalla seguente tabella, in cui è indicato il numero di dipendenti per ciascun servizio:

Servizi/Staff	Personale assegnato
Ufficio staff del Sindaco	1
Risorse al cittadino	17
Risorse per le imprese e il territorio	19
Affari generali	12

2.2.3. RISORSE UMANE: INCENTIVAZIONE

Tenuto conto dei macro obiettivi dell'Ente, il loro grado di raggiungimento è determinante anche ai fini della valorizzazione delle risorse umane dell'Ente.

Uno degli strumenti a disposizione dell'Amministrazione è il premio al merito e la promozione della crescita professionale.

E' stato adottato un sistema di valutazione delle performance delle P.O e dipendenti che misura le competenze e i risultati raggiunti annualmente da tutti i dipendenti, in base al quale è erogato annualmente la retribuzione di risultato per le P.O. e la produttività per i dipendenti nei limiti individuati in bilancio e all'interno delle risorse contenute nel fondo per le risorse decentrate dell'Ente.

Il Fondo del personale dal 2010 al 2016 ha visto una diminuzione nella sua consistenza in virtù dell'applicazione dei vincoli di contenimento della finanza pubblica volte al controllo e alla riduzione

delle spese di personale, soprattutto per i limiti imposti fino al 31 dicembre 2014 e successivamente reintrodotti dalla legge di stabilità 2016 (siamo passati da € 323.863,00 nel 2010 (€ 230.520,00 per l'estinto Comune di Lari e € 93.343,00 per l'estinto Comune di Casciana Terme) a poco più di € 250.000,00 nel 2016), ma è stato mantenuto un livello stabile di risorse volte a premiare la produttività e il miglioramento dei servizi.

2.2.4 IL FABBISOGNO DI PERSONALE PER GLI ANNI 2015/2019

Il comma 424 dell'articolo 1 della legge 190/2014 ha introdotto una disciplina speciale per le assunzioni a tempo indeterminato negli enti locali per gli anni 2015 e 2016 e per le capacità assunzionali degli anni 2014-2016, riservando le vacanze di organico al personale dichiarato in soprannumero dalle Province ex lege 56/2014.

A seguito dell'avvenuto processo di riassorbimento del personale provinciale, reso ufficiale con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, n. 51991 del 10 ottobre 2016, in attuazione dell'articolo 1, comma 234 della L. 208/2015, sono state ripristinate le ordinarie capacità assunzionali nell'ambito della Regione Toscana.

Successivamente, con Deliberazione n. 123 del 26/10/2016, la Giunta comunale ha approvato il fabbisogno del personale per il triennio 2016/2018 prevedendo per l'anno 2016:

- la copertura a tempo indeterminato pieno di n. 1 posto di categoria C, con profilo professionale di Istruttore amministrativo – contabile, a mezzo procedura di mobilità esterna, propedeutica ad una eventuale procedura concorsuale pubblica;
- la copertura a tempo indeterminato pieno di n. 1 posto di categoria D, con profilo professionale di Specialista Tecnico, a mezzo procedura di mobilità esterna, propedeutica ad una eventuale procedura concorsuale pubblica;

e, per tutto il triennio assunzioni a tempo determinato per sostituzione di personale assente per congedo di maternità e congedo parentale, per sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto e per necessità imprevedute per esigenze di carattere straordinario.

Con Deliberazione n. 4 del 17/01/2017, la Giunta comunale ha approvato il fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019 prevedendo per l'anno 2017 il reclutamento di una unità di personale di categoria D, esperto in comunicazione e gestione dei rapporti con i cittadini, da assumere con contratto di formazione lavoro, da destinare all'Ufficio Urp dell'Ente e per tutto il triennio, assunzioni a tempo determinato per sostituzione di personale assente per congedo di maternità e congedo parentale, per sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto e per necessità impreviste per esigenze di carattere straordinario.

2.3 SERVIZI EROGATI

2.3.1 EDUCAZIONE

Nella tabella che segue verranno rappresentati gli iscritti nelle varie strutture educative negli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017 e le previsioni per gli anni scolastici fino al 2019.

Tipologia	Numero strutture	A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017	Programmazione a.s. 2017/2018	Programmazione a.s. 2018/2019
Scuole materne	3	236	235	/	/
Scuole Elementari	3	534	535	544*	526*
Scuole medie	2	322	335	345*	360*

** I dati possono essere soggetti a piccole variazioni dovuti al fisiologico andamento del flusso scolastico.*

2.3.2 CICLO IDRICO

RETE FOGNARIA	ANNO DI RIFERIMENTO: 2016
BIANCA	9.5
NERA	4.8
MISTA	84.07
ESISTENZA DEPURATORE	
SI	
RETE ACQUEDOTTO	
159	
ATTIVAZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
SI	

2.3.3 RIFIUTI – GEOFOR S.P.A.

RACCOLTA RIFIUTI IN QUINTALI 66.403	ANNO DI RIFERIMENTO: 2016
RACCOLTA DIFFERENZIATA	
SI	
CENTRI DI RACCOLTA	
- CASCIANA TERME	
- PERIGNANO	
NO DISCARICA	

2.3.4 GAS – TOSCANA ENERGIA S.P.A.

RETE GAS in km: 132	ANNO DI RIFERIMENTO: 2016
--------------------------------------	----------------------------------

2.3.5 VERDE, ILLUMINAZIONE PUBBLICA

AREE VERDI, PARCHI, GIARDINI in mq: 143.000	ANNO DI RIFERIMENTO: 2016
PUNTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA in numero: 2787	

2.3.6 MEZZI E STRUMENTAZIONI COMUNALI

Mezzo	Struttura Assegnataria
PANDA	Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio
DAIHATSU TERIOS	Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio
PORTER PIAGGIO	MESSO COMUNALE
PORTER PIAGGIO	Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio
PORTER PIAGGIO	Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio
PORTER PIAGGIO	Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio
PORTER PIAGGIO	Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio
PORTER PIAGGIO	Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio
FIAT GRANDE PUNTO 1,2 5 PORTE	Servizio Affari Generali
FIAT PANDA 1,2 DYNAMIC	Servizio Risorse al Cittadino
SCUOLABUS IVECO 50C	Servizio Risorse al Cittadino
SCUOLABUS IVECO 100E22/FP	Servizio Risorse al Cittadino
FIAT BRAVO	Servizio Vigilanza
DAIHATSU TERIOS	Servizio Vigilanza

FIAT PUNTO	Servizio Vigilanza
FIAT GRANDE PUNTO	Servizio Vigilanza
TERNA FAI 96 EDT	Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio
FIAT IVECO	Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio
FIAT 135 17.1	CAMION
TRATTORE GOLDONI	Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio
TRATTORINO RASAERBA JOHN DEERE	Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio

PERSONAL COMPUTER	62
STAMPANTI	
➤ Aggregate	➤ 8
➤ Da ufficio	➤ 30

2.4 ORGANISMI GESTIONALI

	ANNO 2016
CONSORZI	4
SOCIETA' DI CAPITALI	13, di cui 1 in liquidazione
CONCESSIONI	2

2.4.1 LA GOVERNANCE DELLE PARTECIPATE

“Governance” è un termine derivato dal mondo aziendale che fa riferimento alla “corporate governance”.

In ambito pubblico viene usato per evidenziare la necessità di razionalizzare e creare una coerenza di sistema in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all’interesse della collettività.

In senso più proprio, per sistema di governance si intende l’insieme di regole che disciplinano la gestione e le modalità di controllo da parte del socio di maggioranza.

Oggi le imprese pubbliche locali costituiscono realtà importanti per il volume di affari realizzato, per la rilevanza dei servizi alla comunità, per la dimensione di costi e benefici che ricadono sui bilanci comunali. Proprio per questo esercitare un corretto ruolo di governance del sistema delle partecipate rappresenta una delle sfide maggiori per gli enti locali.

Possiamo semplificare il problema della governance pubblica su due dimensioni concettuali diverse:

- **Governance interna**, intesa come sistema coerente di pianificazione, programmazione e controllo per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando “l'ente - azienda”;
- **Governance esterna**, intesa sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l'esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l'integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera “l'ente-holding”.

Nell'ambito della governance interna, le disposizioni normative in vigore formalizzano e fissano principi derivati dalla logica della pianificazione strategica, della programmazione e del controllo aziendale, fornendo un supporto e un sistema di principi di indirizzo che consente flessibilità organizzativa.

Al contrario, per l'analisi e la valutazione della dimensione esterna della governance, bisogna considerare che la normativa sui Servizi Pubblici Locali definisce in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. Questo significa che la logica organizzativa e economica delle scelte di esternalizzazione dei servizi deve integrarsi con le opzioni consentite dalla legge. Per avere un quadro generale, se si classificano i soggetti collegati alla finanza del Comune di Casciana Terme Lari sulla base di un criterio funzionale, in linea di massima possiamo avere

- enti partecipati a cui è stata affidata la gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e competente;
- enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito);

Occorre ricordare che il 23/09/2016 è entrato in vigore il d.lgs. 175/2016, TU di riorganizzazione della materia delle società partecipate, che ha dato attuazione alla delega contenuta nella legge 124/2015.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 251 depositata il 25/11/2016 ha dichiarato incostituzionale numerose norme della legge 124/2015, tra cui anche quella che disciplinava la delega al governo per la riorganizzazione delle società partecipate e dei servizi pubblici locali, per vizi procedurali.

Il d.lgs. 175/2016 è stato “fatto salvo” dalla pronuncia di incostituzionalità, ma il Consiglio di Stato con il parere 83/2017 del 17/01/2017 ha chiarito che il governo dovrà adottare decreti correttivi al fine di sanare i vizi procedurali rilevati dalla Corte Costituzionali in merito alla legge delega.

E' necessario comunque rilevare che il Tu di riorganizzazione impone agli enti locali l'adozione di un piano di razionalizzazione così detto straordinario entro marzo 2017 e poi la disamina annuale e l'eventuale adozione di piani di razionalizzazione finalizzati a ridurre il numero delle partecipazioni che non rispettano le condizioni disciplinate dall'articolo 4 del citato decreto 175/2016.

Il Comune di Casciana Terme Lari alla data del 31/12/2015 partecipa al capitale delle seguenti società:

1. **Apes S.c.p.a.**, per una quota pari al 1,40%;
2. **C.P.T. S.p.a.** , in liquidazione;
3. **C.T.T. NORD s.r.l.**, per una quota pari al 1,27%;
4. **Cerbaie S.p.A.**, per una quota pari al 5,64%;
5. **Reti Ambiente S.p.a.**, per una quota pari al 1,01%;
6. **Geofor Patrimonio S.p.a.**, per una quota pari al 0,073%;
7. **Ecofor Service S.p.a.**, per una quota pari al 0,043%;
8. **Toscana Energia S.p.a.**, per una quota pari al 0,7577%;
9. **Agenzia Energetica Provincia di Pisa s.r.l.**, per una quota pari al 1,27%;
10. **Progetto Prometeo s.r.l.**, per una quota pari al 55,00%.
11. **Gal Etruria S.c.a r.l.**, per una quota pari al 1,70%;
12. **Terme di Casciana S.p.a.**, per una quota pari al 24,34%;

Nello specifico:

1) Azienda Pisana Edilizia Sociale (APES) S.c.p.a.

La Società è partecipata da più soggetti pubblici, con capitale interamente pubblico e gestisce il patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni della Provincia di Pisa, che agiscono in modo coordinato attraverso le deliberazioni del Lode pisano. La nascita del Lode pisano – Livello Ottimale Di Esercizio, e l'individuazione del soggetto gestore del patrimonio ERP, è stabilito dalla normativa regionale di cui alla Legge 77/1998 di riordino delle competenze in materia di ERP. Trattasi quindi di società in house per la gestione di servizi strumentali e funzioni amministrative per conto dei Comuni del LODE Pisano.

Dati generali

- **Ragione Sociale:** Azienda Pisana Edilizia Sociale s.c.p.a. (A.P.E.S.) Sede Legale: Via Fermi , n. 4 - Pisa
- **CF/P.IVA:** 01699440507
- **Sito Istituzionale della Società:** www.apespisa.it
- **Capitale sociale:** 870.000
- **Quota di partecipazione:** 1,40%

2) C.P.T. S.p.a. (Società in liquidazione)

Azienda di gestione del servizio di trasporto pubblico locale su tutto il territorio della Provincia di Pisa, derivante dall'azienda municipalizzata consortile trasformata in società ai sensi della legge 127/1997. La Regione Toscana, con legge 65/2010 ha previsto l'istituzione di un ambito territoriale ottimale per lo svolgimento delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale coincidente con l'intera circoscrizione territoriale regionale, l'esercizio associato delle funzioni da parte degli enti locali su scala regionale da esercitarsi mediante apposita convenzione, la delega alla Regione delle funzioni relative sia all'espletamento della gara unica per l'affidamento del servizio, che alla gestione del contratto. I Comuni soci di CPT s.p.a. hanno approvato un complesso piano di riordino dell'azienda di gestione del trasporto pubblico locale mediante conferimento in CTT Nord S.r.l. (Compagnia Trasporti Toscana Nord S.r.l.) del ramo di azienda TPL della società CPT, deliberando conseguentemente lo scioglimento di C.P.T. S.p.A, la quale attualmente è in fase di liquidazione.

Dati generali

- **Ragione Sociale:** Compagnia Pisana Trasporti S.p.a.

- **Sede Legale:** Via Bellatalla n. 1 – Ospedaletto (PI)
- **CF/P.IVA:** 01024770503
- **Sito Istituzionale della Società:** www.cpt.pisa.it
- **Capitale sociale:** 16800000
- **Quota di partecipazione:** in liquidazione

3) C.T.T. Nord s.r.l. (Compagnia Toscana Trasporti Nord)

La Società CTT NORD Srl è stata costituita a ottobre 2012 per l'attività di organizzazione ed esercizio del servizio di trasporto pubblico locale. Insieme agli altri comuni dell'area vasta, gli estinti Comuni di Casciana Terme e di Lari hanno approvato un complessivo piano di riordino delle aziende di gestione del trasporto pubblico locale, ispirato dal fine di aggregazione di una pluralità di aziende operanti nelle provincie di Pisa, Livorno e Lucca, mediante lo scioglimento di CPT spa e il conferimento del ramo di azienda trasporto pubblico locale di CPT spa in CTT Nord srl, conseguentemente al processo di aggregazione societaria per la gestione associata del TPL nel bacino regionale della Toscana ai sensi della L.R. 65/2010. E' stato sottoscritto un Patto Parasociale fra i comuni soci di CTT Nord S.r.l. e già soci di CPT S.p.A. La Società gestisce un servizio pubblico locale di rilevanza economica per il quale la Regione Toscana ha concluso nel 2015 le procedure di gara con l'individuazione di un unico soggetto gestore.

Dati generali

- **Ragione Sociale:** CTT Nord Srl
- **Sede Legale:** Via Archimede Bellatalla, n.1 – Pisa
- **CF/P.IVA:** 01954820971
- **Sito Istituzionale della Società:** www.cttcompany.it
- **Capitale sociale:** 41.965.914,00
- **Quota di partecipazione:** 1,27%

4) Cerbaie S.p.a.

Tale società, totalmente a partecipazione pubblica, fu costituita nel 1993 come azienda consortile, poi trasformata in società di capitali ai sensi della legge 127/1997. La società ha come oggetto sociale la gestione del servizio idrico. A seguito del compimento del percorso di riforma avviato con la legge Galli (legge 36/1994) e la successiva attuazione regionale con la L.R.T. 81/1998 è stato definito dalla Regione un Ambito Territoriale più ampio (n. 2 Basso Valdarno) per la gestione unitaria del servizio idrico integrato. Nel 2001 il Consorzio obbligatorio A.T.O. 2

ha affidato il servizio per l'intero ambito a una nuova società denominata Acque S.p.a. nella quale i Comuni del bacino Cerbaie partecipano a mezzo di Cerbaie s.p.a. che ne detiene le quote. Tale società svolge attività collegata a quella svolta da Acque Spa, gestore del Servizio Idrico Integrato e quindi attività di interesse generale. Una volta ultimato il pagamento delle quote dovute per l'indennizzo all'ex gestore del servizio, relative al valore dei beni non ancora ammortizzati, previsto per il 2021, si ipotizza la liquidazione della società da parte dei Comuni soci.

Dati generali

- **Ragione Sociale:** Cerbaie S.p.a.
- **Sede Legale:** Via Molise, n. 1 – Zona Industriale Gello Pontedera
- **CF/P.IVA:** 00371820507
- **Sito Istituzionale della Società:** --
- **Capitale sociale:** 16.634.820,00
- **Quota di partecipazione:** 5,64%
- **Durata dell'impegno:** 31/12/2050

5) Reti Ambiente S.p.a.

Reti Ambiente Spa nasce a seguito del vincolo imposto dalla Regione Toscana di aggregazione delle società che a livello regionale risultavano affidatarie del servizio di gestione dei rifiuti.

Tale processo di aggregazione societaria per quanto riguarda RetiAmbiente Spa è iniziato nel rispetto di quanto previsto dalla lett. c) del comma 611 della legge di stabilità 2015, che è stato attuato da parte di ATO Toscana Costa per l'individuazione del gestore unico del nuovo ambito ottimale. Con delibera di Consiglio n. 59 del 18 dicembre 2015 il Comune di Casciana Terme Lari ha previsto la liquidazione del socio privato di Geofor S.p.A. per rendere la società partecipata con capitale totalmente pubblico disponendo l'acquisizione dell'intero capitale di Geofor da parte dei soci pubblici e il contestuale conferimento, a titolo di sottoscrizione dell'aumento di capitale di RetiAmbiente S.p.A., della propria partecipazione detenuta nella società Geofor S.p.A., conferimento che si è concluso entro il 31 dicembre 2016. I Comuni della provincia di Pisa sono risultati così il maggiore azionista di riferimento grazie alla proprietà di una quota di capitale di RetiAmbiente S.p.A. ampiamente maggioritaria rispetto a tutti gli altri soci pubblici.

Dati generali

- **Ragione Sociale:** RetiAmbiente S.p.a.
- **Sede Legale:** Via Archimede Bellatalla, n.1 – Pisa
- **CF/P.IVA:** 02031380500

- **Sito Istituzionale della Società:**
- **Capitale sociale:** 120.000,0
- **Quota di partecipazione:** 1,01%

6) Geofor patrimonio S.p.a.

Si veda quanto indicato in precedenza circa la genesi della società. La società Geofor Patrimonio S.p.a. è stata costituita nel 2005 e ha per oggetto la proprietà e la gestione patrimoniale di reti, impianti e dotazioni immobiliari strumentali ed afferenti alla gestione ed erogazione di servizi pubblici locali (rifiuti urbani).

Dati generali

- **Ragione Sociale:** Geofor Patrimonio S.p.a.
- **Sede Legale:** Viale America, s.n.c. - col Gello – Pontedera (PI)
- **CF/P.IVA:** 01751030501
- **Sito Istituzionale della Società:** Capitale sociale: 2.500.003,00
- **Quota di partecipazione:** 0,0730%

7. Ecofor Service S.p.a.

Si veda quanto indicato in precedenza relativamente alla genesi della società. L'attività svolta dalla società Ecofor Service può essere annoverata tra quelle di interesse generale per la collettività locale, non solo in quanto la gestione dei rifiuti speciali è comunque impattante sulla salute pubblica e sull'ambiente, la cui tutela rientra senz'altro tra le funzioni fondamentali di un ente locale, ma anche per consentire la corretta gestione dello smaltimento dei rifiuti industriali.

Dati generali

- **Ragione Sociale:** Ecofor Service S.p.a.
- **Sede Legale:** Viale America n.105 – Loc. Gello - Pontedera (PI)
- **CF/P.IVA:** 00163020506
- **Sito Istituzionale della Società:** www.ecoforservice.it
- **Capitale sociale:** 1.170.000,00
- **Quota di partecipazione:** 0,043%

Aziende partecipate da Ecofor Service S.p.a.: Valdera Acque spa 76,96%; Area Service srl 25,00%.

8. Toscana Energia S.p.a.

Tale società è stata costituita il 24 gennaio 2006, quale risultato di un percorso di realizzazione di un complesso progetto industriale di integrazione delle attività di distribuzione e vendita del gas in Toscana, che ha portato determinato la razionalizzazione delle diverse società esistenti, dando vita a un'unica società, denominata Toscana Energia S.p.a., a seguito della fusione delle società Toscana Gas S.p.a. (già denominata AGES S.p.a.) e Fiorentinagas S.p.a. Tale società ha per oggetto sociale l'attività di distribuzione del gas di qualsiasi specie in tutte le sue applicazioni, di energia elettrica, calore ed ogni altro tipo di energia, con destinazione ad usi civili, commerciali, industriali, artigiani ed agricoli.

Dati generali

- **Ragione Sociale:** Toscana Energia S.p.a.
- **Sede Legale:** Via dei Neri, n.25 – Firenze
- **CF/P.IVA:** 05608890488
- **Sito Istituzionale della Società:** www.toscanaenergia.eu
- **Capitale sociale:** 146.214.387,00
- **Quota di partecipazione:** 0,757%
- **Durata dell'impegno:** 31/12/2100

Aziende partecipate da Toscana Energia S.p.a.: Toscana Energia Green spa 100,00%; Agestel spa 100,00%; Valdarno srl 30,04%; Gesam Spa 40,00%; Ti Forma scarl 6,95%; Toscogen spa 56,67%; Servizi Energia Ambiente Reti srl 65,00%.

9. Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l.

La società è stata costituita il 26 marzo 1998 a seguito del programma comunitario "SAVE II: Regional and urban energy management", presentato alla Commissione Europea di Bruxelles DG XVII, scaturito dall'accordo tra la Provincia di Pisa, il Comune di Pisa, l'Agas Spa e il Consorzio Pisa Ricerche, finalizzato al supporto alle autorità locali nella promozione dell'uso razionale dell'energia. La società ha per oggetto la definizione e l'attuazione a livello locale di una serie di azioni miranti a migliorare la gestione della domanda di energia mediante la promozione dell'efficienza energetica, a favorire un migliore utilizzo delle risorse locali e rinnovabili ed a migliorare la protezione dell'ambiente. La società, che ha finalità di interesse pubblico, favorisce

lo sviluppo delle attività in campo energetico-ambientale attraverso consulenze, studi, analisi, ricerche, organizzazione di corsi e convegni, diffusione di tecnologie e risultati, informazione e formazione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 16 dicembre 2008, l'estinto Comune di Casciana Terme approvò l'ingresso nella compagine sociale della società AEP Srl.

Successivamente, a seguito del mutato quadro legislativo di riferimento, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 21.12.2010 dello stesso estinto Comune fu approvata la dismissione di tale partecipazione, decisione ribadita con successiva Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 dell'11 Novembre 2013 dello stesso estinto Comune.

Il Comune di Casciana Terme Lari sta attuando tutte le azioni necessarie per dismettere la partecipazione.

Dati generali

- **Ragione Sociale:** Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.R.L.
- **Sede Legale:** Via del Chiassatello n. 57 - Pisa
- **CF/P.IVA:** 01449120508
- **Sito Istituzionale della Società:** www.agenpi.eu
- **Capitale sociale:** € 66.529,00
- **Quota di partecipazione:** 1,27%
- **Durata dell'impegno:** 31/12/2050

10. Progetto Prometeo S.r.l.

La Progetto Prometeo è una Società costituita il 16 febbraio 2005 dall'estinto Comune di Lari.

Nel 2013, lo stesso estinto Comune ha attuato una procedura di gara così detta a doppio oggetto , per l'individuazione di un socio privato, finanziatore e operativo, la Partecipazioni Industriali Srl che è entrata al 45% nel capitale sociale, mentre il restante 55% è rimasto al Comune.

Con la procedura della gara a doppio oggetto è stato infatti individuato un socio industriale con esperienza nell'ambito di attività di riferimento della società, dando vita ad un PPP finalizzato alla gestione di servizi fondamentali comunali, quali la manutenzione del territorio e delle aree a verde, le asfaltature e la gestione del patrimonio edilizio comunale.

La società gestisce il patrimonio immobiliare del Comune di Casciana Terme Lari, destinato ad uffici comunali e ad attività scolastiche, compresa l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi connesse a tali strutture.

Dati generali

- **Ragione Sociale:** Progetto Prometeo S.R.L.
- **Sede Legale:** Piazza Vittorio Emanuele II, Casciana Terme Lari (PI)
- **CF/P.IVA:** 01736030501
- **Sito Istituzionale della Società:** --
- **Capitale sociale:** 435.000,00
- **Quota di partecipazione:** 55,00%
- **Durata dell'impegno:** 31.12.2034

11. Gal Etruria S.c.a.r.l.

Il Gal Etruria è composto da soggetti pubblici e privati riuniti in una società consortile a responsabilità limitata che ha ereditato l'esperienza di Leader II (1994-1999) ampliandola e potenziandola.

Viste le caratteristiche e le peculiarità dell'area, il Gal si propone, attraverso attivazione di idonee strategie, di aumentare la competitività delle imprese, ridurre l'impatto ambientale, valorizzare le produzioni agricole locali e le risorse di un ricco patrimonio enogastronomico, migliorando come fine ultimo la qualità della vita nell'intero territorio. Le attività previste con Leader prevedranno anche l'utilizzazione delle nuove conoscenze e delle nuove tecnologie per incrementare la competitività dei prodotti e dei servizi dei 33 Comuni interessati sui quali ricadranno diversi milioni di euro di finanziamenti comunitari.

Il territorio interessato da Leader comprende parte dell'Arcipelago toscano, con le isole Elba e Capraia, la fascia costiera denominata Riva degli Etruschi in provincia di Livorno e le Colline pisane, che per tradizioni e storia si rifanno ad una radice socio-culturale simile. La superficie totale è di 209.943 ettari su cui vivono 101.746 abitanti.

Dati generali

- **Ragione Sociale:** GAL ETRURIA S.C.A.R.L.
- **Sede Legale:** Via XXV Aprile 7 - La Pila - 57030 ampo nell'Elba (LI)
- **CF/P.IVA:** 01404240499
- **Sito Istituzionale della Società:** www.galetruria.it
- **Capitale sociale:**
- **Quota di partecipazione:** 1,70%

- **Durata dell'impegno:** 31/12/2100

12. Terme di Casciana S.p.a.

La società Terme di Casciana S.p.a. ha capitale interamente pubblico, 24,34% del Comune di Casciana Terme Lari e il 75,66 % della Regione Toscana.

La società è detentrica dello stabilimento Termale di Casciana Terme e della concessione per lo sfruttamento delle acque termali.

La società ha per oggetto la valorizzazione e lo sfruttamento delle acque termali e minerali esistenti, sia nell'ambito del compendio termale, che nel territorio comunale, nonché le attività accessorie e complementari, le attività di promozione e valorizzazione del prodotto turistico del Comune di Casciana Terme Lari e del territorio circostante, purché utili ai fini del raggiungimento degli scopi sociali.

Dati generali

- **Ragione Sociale:** Terme di Casciana S.P.A.
- **Sede Legale:** Piazza Garibaldi, 9 – 56034 - Casciana Terme Lari (PI)
- **CF/P.IVA:** 0038168050
- **Sito Istituzionale della Società:** <http://www.termedicasciana.com/>
- **Capitale sociale:** 8.010.027,09
- **Quota di partecipazione:** 24,34%
- **Durata dell'impegno:** 31/12/2050

Aziende partecipate da Terme di Casciana s.p.a.: Bagni di Casciana Srl

2.5 SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE

Il Comune di Casciana Terme Lari ha affidato in concessione la gestione dei seguenti servizi:

- Servizio di riscossione dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Servizio di pubblica illuminazione con contratto integrato per la gestione, esercizio e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione e delle lampade votive del territorio dell'estinto comune di Lari, compresa la fornitura di energia elettrica e delle attività connesse alla riqualificazione globale, alla messa a norma, alla messa in sicurezza, al contenimento dell'inquinamento luminoso di tutti gli impianti di pubblica illuminazione tramite il ricorso al finanziamento tramite terzi (direttiva CEE n.93/76).

Soggetti che svolgono i suddetti servizi

- ICA tributi srl
- Foschi Impianti snc

In merito a tali servizi l'amministrazione ha intenzione di effettuare un'attenta analisi al fine di verificare altre eventuali forme di gestione potrebbero essere attuate dall'ente al fine di ottenere un sempre maggiore miglioramento dei servizi.

In tale contesto si colloca anche l'interesse a effettuare una valutazione dell'offerta di project financing presentato da un privato che ha proposto all'amministrazione di gestire in concessione i servizi cimiteriali, comprese anche le lampade votive e l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, con la possibilità di costruzione anche di un tempio crematorio.

2.6 UNIONE DEI COMUNI

DENOMINAZIONE: **Unione Valdera**

Enti partecipanti:

- Bientina
- Buti
- Calcinaia
- Capannoli
- Casciana Terme Lari
- Palaia
- Pontedera

3. STRATEGIA PER AMBITI

Nel programma di mandato del Sindaco del Comune di Casciana Terme Lari e nelle attività di pianificazione e programmazione pluriennale sono stati individuati 4 ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie per l'Amministrazione nel quinquennio 2014/2019, cui sarà data attuazione durante il mandato politico.

Per ciascuno dei 4 ambiti sono stati individuati gli obiettivi strategici annuali e pluriennali che l'Amministrazione intende realizzare nel medio lungo periodo.

3.a Ambito strategico 1 - Riorganizzazione, Semplificazione, Sbuocratizzazione pag. 77

3.b Ambito strategico 2 - Sviluppo Economico e Crescita pag. 80

3.c Ambito strategico 3 - Sviluppo del Territorio pag. 84

3.d Ambito strategico 4 - Sviluppo della Persona pag. 88

Nelle successive sezioni saranno evidenziati gli obiettivi operativi, che definiscono le azioni attuative necessarie per la realizzazione degli obiettivi strategici.

3.A - AMBITO STRATEGICO 1

Riorganizzazione, Semplificazione, Sburocratizzazione

In attuazione delle linee politiche contenute nel programma di mandato, volte al miglioramento della macchina amministrativa, l'Amministrazione Comunale intende perseguire la filosofia secondo la quale debba essere la pubblica amministrazione a mettersi al servizio del cittadino e adeguarsi alle esigenze, mutevoli nel tempo, della stessa cittadinanza e non viceversa.

Nello specifico attuerà azioni volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- [1] Amministrazione aperta, trasparente e partecipata
- [2] Semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi
- [3] Amministrazione più leggera
- [4] Amministrazione che vive nel territorio - servizi in gestione integrata con l'Unione Valdera in virtù del principio economico dell'efficacia e dell'efficienza e collaborazioni con gli altri Comuni

OBIETTIVO STRATEGICO 1: AMMINISTRAZIONE APERTA, TRASPARENTE E PARTECIPATA

Amministrazione aperta

Assicurare l'ottimizzazione dell'apertura degli Sportelli del Cittadino su Lari, Perignano e Casciana Terme nell'ottica di un'Amministrazione "vicina", che vada incontro ai bisogni del Cittadino e che permetta all'utente avere un'interfaccia unica per l'accesso a tutti i servizi al cittadino, che dell'istanza monitorerà l'iter procedimentale, l'efficienza nell'espletamento da parte degli uffici e la risposta finale da parte degli stessi.

Amministrazione trasparente

Migliorare la reperibilità delle informazioni contenute sul sito, soprattutto quelle relative agli eletti e nominati di cui dovranno essere facilmente rintracciabili i dati delle attività, delle presenze e della situazione patrimoniale. Allo stesso tempo facilmente reperibili dovranno essere le informazioni relative alle scelte strategiche dell'Amministrazione, i cui membri nella loro condotta dovranno attenersi al rispetto del codice etico contenuto nella Carta di Avviso Pubblico.

Amministrazione partecipata

L'Amministrazione Comunale intende sviluppare un'organizzazione volta ad assicurare al cittadino maggiori strumenti e momenti di comunicazione, coinvolgimento e partecipazione alla vita amministrativa, attivando anche processi di co-progettazione sui principali interventi che hanno una più forte incidenza sulla vita della cittadinanza stessa, così come un controllo diretto sull'attività amministrativa.

OBIETTIVO STRATEGICO 2: SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Semplificare i procedimenti amministrativi attraverso lo sfoltoimento delle regole, utilizzando maggiore chiarezza anche nell'esposizione delle regole stesse, riducendo i tempi di conclusione dei procedimenti stessi, individuando in maniera certa ed univoca un responsabile del procedimento e adottando una modulistica coordinata, chiara e di immediata comprensione.

Digitalizzare i servizi, intensificando le attività erogabili online al fine di garantire al Cittadino un ulteriore sportello digitale a cui poter accedere quando e dove ritiene più opportuno anche attraverso la predisposizione di apposita modulistica disponibile, compilabile e inviabile online.

OBIETTIVO STRATEGICO 3: AMMINISTRAZIONE PIÙ LEGGERA ED EQUITÀ FISCALE

Rendere l'Amministrazione più leggera con una progressiva riduzione dei costi della macchina comunale.

Il processo di fusione è lo strumento che può consentire all'Amministrazione Comunale di costruire una macchina amministrativa meno costosa, in ottemperanza del principio che sia l'intervento pubblico a doversi ampliare e non l'apparato. L'Amministrazione intende abbattere il costo della macchina comunale grazie a un controllo e una conseguente riduzione dei costi delle utenze, la razionalizzazione e modernizzazione dei servizi attraverso una relativa gestione innovativa che diminuisca i costi senza incidere sulla qualità dei servizi stessi, la ristrutturazione organizzativa dell'Ente in applicazione del principio di razionalizzazione delle risorse e una maggiore digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Nello specifico grazie al monitoraggio, razionalizzazione e controllo dei costi di

funzionamento dell'Ente e di ottimizzazione nell'utilizzo della tecnologia e dei software, nel medio periodo sarà possibile registrare concreti riduzioni dei costi della macchina amministrativa.

L'obiettivo dell'Amministrazione per il periodo di mandato è l'equità fiscale, ossia una pressione fiscale e tariffaria più basse e più equa, a cui deve aggiungersi l'offerta di servizi qualitativamente migliori e più efficienti. Grazie al processo di fusione, di tali benefici il Cittadino potrà, in via del tutto eccezionale, iniziare a beneficiarne da subito, grazie agli introiti derivanti proprio dalla fusione. Tali introiti hanno permesso all'Amministrazione Comunale di attuare fin dall'inizio quelle linee politiche e strategiche volte a garantire tasse più basse e più eque per i residenti.

OBIETTIVO STRATEGICO 4: UN'AMMINISTRAZIONE CHE VIVE NEL TERRITORIO, GESTIONE DEI SERVIZI EFFICACE ED EFFICIENTE – COLLABORAZIONI INTRAPRESE CON GLI ALTRI COMUNI

Vivere il territorio oggi significa essere consapevoli che alcuni aspetti importanti della vita dei cittadini, come trasporti, rifiuti e viabilità, devono essere pensati e sviluppati in un'ottica di area vasta. E' con questo principio che l'Amministrazione Comunale interpreta la partecipazione all'Unione.

Quale soggetto attivo dell'Unione, l'Amministrazione Comunale pretenderà efficacia ed efficienza per i servizi ad essa affidati e perseguirà la collaborazione con i Comuni limitrofi per abbattere i costi dei servizi. Far parte dell'Unione Valdera significherà poi poter effettuare investimenti importanti sul territorio altrimenti irrealizzabili e attrarre altrettanti finanziamenti per la realizzazione delle principali infrastrutture di rilevanza sovracomunale.

3.B - AMBITO STRATEGICO 2

Sviluppo economico e crescita

In attuazione delle linee politiche contenute nel programma di governo, l'Amministrazione Comunale intende dare avvio ad azioni programmatiche volte allo sviluppo sinergico di agricoltura, artigianato e manifattura, turismo e commercio, investendo contestualmente e costantemente in infrastrutture e innovazione.

- [1] Agricoltura
- [2] Artigianato e manifattura
- [3] Turismo
- [4] Commercio
- [5] Innovazione

OBIETTIVO STRATEGICO 1: AGRICOLTURA

L'agricoltura rappresenta per il nostro territorio un importante settore a cui l'Amministrazione intende riconoscere tutto il peso che riveste e di conseguenza adottare quelle misure tali a garantirne il mantenimento e lo sviluppo. A tal proposito preme sottolineare come l'agricoltura sia un elemento fondamentale e per l'economia del Comune e per la salvaguardia del suo assetto idrogeologico; aspetto quest'ultimo rilevato e sostenuto anche dal nuovo Piano di Sviluppo Rurale con cui la Regione non intende soltanto finanziare progetti di agricoltura innovativa, ma anche sistemi innovativi di gestione del territorio e del suo assetto idrogeologico, specie se organizzata in modo integrato tra enti privati e pubblici.

OBIETTIVO STRATEGICO 2: ARTIGIANATO E MANIFATTURA

Per il Comune di Casciana Terme Lari, artigianato e manifattura rappresentano due importanti settori economici, sia per il loro radicamento sul territorio sia per l'importante contributo all'occupazione che hanno dato e possono ancora dare.

Al riguardo non si può non considerare tuttavia la profonda crisi che ormai da oltre dieci anni attanaglia questi due fondamentali comparti: il primo dei fattori scatenanti, specie per la manifattura, è da riscontrare in un grave crollo della domanda interna e in generale a causa di difficoltà strutturali dei due settori. L'Amministrazione Comunale, consapevole dell'importanza che questi due comparti economici rivestono per il nostro territorio e della situazione critica che in questo momento continuano ad attraversare, individua nel networking una delle principali leve che permetteranno agli imprenditori stessi non solo di rimanere sul mercato ma anche di governarlo.

A sostegno di questa convinzione c'è l'esperienza positiva del Tuscany Design Center, associazione innovativa formata da mobiliere che hanno deciso di unire le forze per riqualificare l'immagine del distretto del mobile di Perignano, facendo fra l'altro un uso coordinato e consapevole delle nuove tecnologie e delle nuove forme promozionali che, in particolare con il web, sono oggi disponibili.

OBIETTIVO STRATEGICO 3: TURISMO

Dai risultati pervenuti dal Piano del Turismo che i ricercatori del Centro Studi e Ricerche della Fondazione Campus di Lucca hanno redatto durante il 2016 su richiesta dell'Amministrazione Comunale, è emerso il quadro complessivo in cui si inserisce la destinazione Casciana Terme Lari, a partire dal quale sono state tracciate le linee strategiche per strutturare in modo sistemico il nostro prodotto turistico.

Questo permette di declinare in modo più dettagliato gli obiettivi di medio e lungo termine e di avere una programmazione maggiormente strutturata delle attività. Il modus operandi dovrà essere quello di creare strette sinergie sul territorio, che si basino su un modello di comunicazione e di condivisione efficace, per creare un prodotto turistico e una destinazione che riesca a posizionarsi sul mercato nazionale e internazionale. Parole d'ordine continuano pertanto ad essere "sinergia" e "networking", sia a livello locale, che ad un livello più esteso per ampliare il ventaglio di opportunità e l'inserimento in importanti circuiti turistici a rilevanza regionale e nazionale. La strategia che verrà perseguita sarà quella di promuovere non soltanto il turismo convenzionale, ma anche e soprattutto di

- [1] implementare un sistema di governance turistica partecipata, che veda il diretto coinvolgimento sia della parte pubblica che privata nella definizione delle strategie e delle relative linee operative in materia di turismo. Una cabina di regia per promuovere l'aggregazione delle eccellenze/prodotti turistici del territorio, in modo da rendere maggiormente performanti e competitive sia la promo-commercializzazione dell'offerta turistica che la destination image del territorio, con conseguenti importanti ricadute per gli operatori turistici del territorio e per la stessa Amministrazione Comunale.
- [2] strutturare il prodotto turistico in base ai nostri principali mercati di riferimento e in base ai cluster di prodotto delineati da Toscana Promozione Turistica in modo da dare forma ad una destinazione che si strutturi in primis attraverso la valorizzazione delle proprie eccellenze, ma anche attraverso l'allineamento del prodotto alla domanda di mercato.
- [3] implementare un piano di destination branding e di comunicazione della destinazione. Il piano di destination branding ha l'obiettivo di creare un marchio territoriale di area, che possa identificare e rappresentare la destinazione, così come essere sfruttato per valorizzare le eccellenze del nostro territorio e i prodotti turistici offerti dai nostri operatori. Un percorso che in modo analogo è stato intrapreso anche con il progetto della Camera di Commercio e del quale l'Amministrazione è interessata a fare parte per consentire a Casciana Terme Lari di avere accesso ad un ulteriore circuito che prevede la creazione di un brand-umbrella che possa racchiudere tutti i territori della provincia di Pisa in modo da consentire anche a questa porzione di Toscana di ottenere maggiore visibilità a livello nazionale e internazionale.
- [4] valorizzare le proprie eccellenze come il Castello dei Vicari e il suo museo dinamico, importante centro di attrazione, cultura e storia. Con la realizzazione del museo dinamico nel 2016, operazione unica nel nostro panorama e apprezzata anche dallo stesso MIBACT, che ha inserito il Castello tra i cinque musei toscani più innovativi, intenzione dell'Amministrazione Comunale è quella di creare un importante centro studi sul Vicariato e diventare punto di raccordo e di ricerca anche per la comunità scientifica. Questo per rendere in modo definitivo il Castello dei Vicari un vero e proprio polo di attrazione culturale.

[5] rilanciare la struttura termale per restituire a pieno il ruolo strategico che le Terme ricoprono per il nostro Comune: fondamentale per l'Amministrazione il rilancio sia della struttura che del turismo termale in generale. L'attività del Comune dovrà essere finalizzata oltre a tenere sotto controllo l'andamento economico dell'azienda anche a perseguire i seguenti obiettivi:

- a. Attenzione al mantenimento dei livelli occupazionali;
- b. Incremento del fatturato implementando l'azione dell'azienda nei settori della riabilitazione, anche non convenzionata, nelle cure termali classiche e nel benessere termale;
- c. Stretta collaborazione con la Regione affinché qualora la stessa decida di dismettere la propria partecipazione vi sia un forte coinvolgimento del Comune in questo percorso e sia data garanzia nei confronti dell'individuazione dell'ipotetico socio privato che dell'attenzione della stessa Regione nei confronti dello sviluppo del settore termale sia dal punto visto delle prestazioni sanitarie che di quello della promozione turistica come sistema delle Terme di Toscana;
- d. Mantenimento della proprietà pubblica del patrimonio immobiliare delle Terme;
- e. In considerazione della strategicità del settore in cui l'Azienda opera, finché questo sia giuridicamente possibile, il comune dovrà mantenere la propria partecipazione nella società.

OBBIETTIVO STRATEGICO 4: COMMERCIO

Alla luce dell'analisi sulla situazione del nostro contesto economico possiamo chiaramente vedere che il commercio rappresenta il settore con il maggior numero di imprese registrate, ma anche cessate. Ne consegue che per mantenere vivo questo importante comparto del nostro tessuto economico è necessario che l'Amministrazione predisponga azioni di consolidamento ma anche di rilancio per l'intero settore i cui operatori attualmente si rivolgono soprattutto a clientela residente nel territorio e solo in via integrativa al mercato turistico. Preservare gli esercizi commerciali ha perciò doppia importanza: da un lato significa mantenere viva la nostra economia, garantendo posti di lavoro e

diffusione di ricchezza, dall'altro permette di continuare a garantire servizi alla popolazione, specie per le fasce più deboli come gli anziani per i quali la presenza di esercizi commerciali sul territorio in cui risiedono rappresenta un'importante forma di sicurezza.

OBIETTIVO STRATEGICO 5: INNOVAZIONE

L'Amministrazione Comunale ritiene imprescindibile il rilancio del territorio attraverso l'innovazione. Innovazione nella produzione, innovazione nella gestione dei rapporti tra imprenditori, innovazione nel modo di pensare e di fare impresa in generale. In particolare per la zona produttiva di Perignano ritiene che si debba puntare al rilancio e alla riqualifica dell'ultimo vero distretto del mobile e dell'arredamento presente in Toscana attraverso la creazione di nuove linee di produzione (open innovation) e di nuovi modi di guardare al mercato.

3.C - AMBITO STRATEGICO 3

Sviluppo del territorio

La nuova pianificazione urbanistica, già avviata, e gli investimenti sul territorio rappresenteranno l'occasione per programmare in maniera integrata lo sviluppo del territorio.

Le strategie che l'Amministrazione Comunale intende perseguire sono finalizzate a

- [1] Utilizzo di spazi ed edifici inutilizzati o sottoutilizzati
 - destinare spazi pubblici alle associazioni
 - destinare spazi e aree pubbliche ai cittadini
- [2] Decoro urbano
- [3] Ambiente
- [4] Programmazione Urbanistica
- [5] Investimenti in infrastrutture
- [6] Sicurezza del territorio e delle strade

OBIETTIVO STRATEGICO 1: UTILIZZO DI SPAZI ED EDIFICI INUTILIZZATI O SOTTOUTILIZZATI

In linea con gli indirizzi della nuova legge regionale sul governo del territorio, che insistono in modo particolare sul contrasto al consumo di suolo, l'Amministrazione Comunale intende perseguire il recupero di centri abitati, spazi e immobili. Particolare attenzione verrà posta nei confronti dei giovani e delle associazioni, importanti motori propulsori del nostro territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO 2: DECORO URBANO

Per mantenere e incrementare il livello di decoro urbano dei centri e dei centri abitati in generale, l'Amministrazione ha intenzione di porre in essere una serie di azioni specificate negli obiettivi operativi.

OBIETTIVO STRATEGICO 3: AMBIENTE

Casciana Terme Lari eredita la situazione che le Amministrazioni dei due Comuni estinti hanno lasciato, ovvero la raccolta "porta a porta" su gran parte del territorio dell'estinto Comune di Lari e la raccolta stradale sul resto. Obiettivo dell'Amministrazione è raggiungere nei prossimi anni di mandato il 65% di raccolta differenziata. Le modalità per il raggiungimento di questo obiettivo potranno essere molteplici e pertanto meriteranno uno studio approfondito per tenere sotto controllo i riflessi che queste alternative potranno avere sulla Tassa Rifiuti.

Inoltre, per questa Amministrazione è di rilevante importanza il tema della tutela e del mantenimento della qualità dell'aria. In considerazione del fatto che l'inquinamento dell'aria prescinde dai confini amministrativi comunali, è obiettivo dell'Amministrazione collaborare con gli altri Enti preposti alla tutela dell'ambiente e dell'aria per l'individuazione e l'adozione di azioni condivise.

OBIETTIVO STRATEGICO 4: PROGRAMMAZIONE URBANISTICA

In linea con quanto previsto dalla nuova legge regionale in materia di governo del territorio (l.r. 65/2014) che dispone che le attività di partecipazione siano inserite a tutti gli effetti nella procedura di formazione degli atti di governo del territorio, l'Amministrazione Comunale intende giungere

all'approvazione della nuova pianificazione urbanistica tramite un percorso il più possibile partecipato, che come descritto nel programma di mandato dovrà prevedere nello specifico:

[1] il recupero degli immobili esistenti;

[2] l'attenzione alla vivibilità dei luoghi;

[3] la capacità di programmare il territorio in modo da salvaguardarne l'assetto idrogeologico e idraulico, seguendo quanto disposto da Regione Toscana anche all'interno del nuovo piano del paesaggio, con l'inserimento nella pianificazione territoriale e urbanistica di regole precauzionali chiare per la prevenzione e mitigazione dei rischi e riservando un'attenzione particolare al territorio rurale, nei confronti del quale muta la considerazione delle istituzioni stesse che sempre di più ne riconoscono l'importanza del mantenimento così come delle sue multifunzionalità, quali elementi fondamentali per uno sviluppo sostenibile e durevole, che garantisce qualità alimentare e ambientale, la riproduzione sana del paesaggio, l'equilibrio idrogeologico, il benessere anche economico del Comune;

[4] il mantenimento del numero degli abitanti insediabili previsti negli strumenti di pianificazione dei due Comuni originari;

[5] la certezza nei tempi di risposta e un'istruzione semplificata delle pratiche;

[6] l'incentivazione delle energie rinnovabili e della riqualificazione verso costruzioni sostenibili e ad alto risparmio energetico;

OBIETTIVO STRATEGICO 5: INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE

L'Amministrazione Comunale ritiene che lo stato delle infrastrutture rispecchi il livello di benessere del territorio. Compatibilmente con gli ingenti tagli ai trasferimenti statali e con la riduzione delle entrate degli oneri di urbanizzazione con cui i Comuni, ormai da diversi anni devono fare i conti, l'Amministrazione ritiene, comunque, prioritario assicurare investimenti durante i prossimi anni di mandato:

- [1] nell'illuminazione e nel rifacimento del manto stradale. Data l'importanza che le due tipologie di interventi rivestono per il territorio, in via prioritaria per la sicurezza dei cittadini, l'Amministrazione ogni anno impegnerà un'importante quantità di risorse economiche per assicurarne un costante mantenimento e sviluppo;
- [2] nell'ampliamento della rete fognaria;
- [3] nelle opere di difesa idraulica;
- [4] nella consegna alla cittadinanza di spazi pubblici fruibili e attrezzati;
- [5] nella riqualificazione ambientale delle aree produttive in direzione della realizzazione di una grande area produttiva ecologicamente attrezzata;
- [6] per assicurare il dovuto decoro e la manutenzione che necessitano gli 11 cimiteri presenti sul territorio comunale, il Comune dovrà espletare una procedura di project financing con cui affidare ad un concessionario esterno la gestione di tutti i servizi cimiteriali, la realizzazione di un tempio crematorio, così come di loculi e campi a terra, in modo da garantire a tutti il posto nel cimitero che desiderano. L'obiettivo è quello di assicurare, attraverso una gestione manageriale esterna, investimenti e manutenzioni adeguati sui cimiteri, al fine di garantire ambienti accoglienti e decorosi per chi si reca in visita ai propri defunti.

OBBIETTIVO STRATEGICO 6: SICUREZZA DEL TERRITORIO E DELLE STRADE

Per garantire la sicurezza del territorio, o meglio a tutela dell'incolumità delle persone che vivono sul nostro territorio con particolare riferimento alla gestione delle emergenze e delle calamità naturali, e della circolazione sulle strade, nei prossimi anni di mandato l'Amministrazione si muoverà secondo le seguenti direttrici strategiche:

- [1] Adozione da parte della Polizia Locale di soluzioni che limitino la velocità nei centri abitati, oltre a garantire un adeguato livello di controlli secondo il principio "+ controlli, - incidenti, - multe".

[2] Costituzione di un tavolo permanente di confronto e di programmazione fra i soggetti di Protezione Civile, ovvero l'Unità di Crisi comunale, la Misericordia e gli emergentisti, il distacco dei Vigili del Fuoco Volontari e la Croce Rossa.

[3] Destinare ai Vigili del Fuoco una nuova sede al fine di consegnare loro uno spazio adatto alle loro attività e liberarne un altro da recuperare e destinare ad altro uso.

3.D - AMBITO STRATEGICO 4

Sviluppo della persona

L'Amministrazione si pone al servizio dei Cittadini al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che ne limitano di fatto la libertà e l'eguaglianza e che impediscono il pieno sviluppo della persona umana. Per questo si ritiene fondamentale assicurare su più versanti l'uso di strumenti volti allo sviluppo della persona, che non può prescindere dall'istruzione, dalla cultura, dall'assistenza, dalla garanzia dei diritti civili.

Nello specifico l'Amministrazione ha intenzione di intervenire in maniera costante e incisiva per tutta la durata del mandato su

1) scuola

2) politiche sociali

3) diritti civili

4) cultura, memoria, cultura della legalità e cittadinanza consapevole

5) associazionismo e volontariato

6) sport

7) attività venatorie

OBIETTIVO STRATEGICO 1: SCUOLA

Le politiche scolastiche dell'Amministrazione si dividono necessariamente in due sottogruppi il primo che ha ad oggetto l'edilizia scolastica ed il secondo l'offerta dei servizi intesi sia come servizi scolastici strumentali quali mensa e trasporto sia come servizi di integrazione dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica due saranno gli obiettivi principali:

- [1] Progettazione e realizzazione di un nuovo plesso scolastico a Casciana Terme, sicuro, energeticamente sostenibile e dotato di spazi adeguati per le moderne attività didattiche e per la crescita e la formazione dei nostri ragazzi, oltre alla realizzazione di una palestra che vada a servizio del plesso scolastico e sia utilizzabile, in orario extra-scolastico, da parte di tutte le associazioni sportive del territorio.

- [2] completamento del polo scolastico di Perignano. Sarà così possibile terminare quel percorso di rinnovo di edilizia scolastica che permetta di riportare la scuola media Luigi Pirandello alla sua sede naturale in Perignano;

Per quanto riguarda i servizi l'azione amministrativa dovrà essere rivolta al perseguimento:

- [3] della qualità dei servizi, sostenibilità dei costi ed equità delle tariffe. Con particolare riguardo alla qualità del cibo somministrato, per quanto concerne la mensa, e per quel che riguarda il trasporto scolastico, progettazione del servizio in modo da ridurre allo stretto indispensabile il tempo che i ragazzi passano sullo scuolabus.

- [4] alla valorizzazione della sinergia fra le scuole pubbliche e quelle paritarie, secondo l'esperienza dell'ex Comune di Lari diventata pionieristica a livello regionale e che ha consentito il completo soddisfacimento del bisogno dei bambini di posti nelle scuole dell'infanzia, oltre all'applicazione di un sistema di equità nella contribuzione alle famiglie tramite il sistema dei buoni servizio.

OBIETTIVO STRATEGICO 2: POLITICHE SOCIALI

Al fine di perseguire concretamente quanto espresso nell'art. 3 della Costituzione, l'Amministrazione intende portare avanti politiche sociali di inclusione attraverso

- [1] un fattivo impegno nelle politiche per la casa, sperimentando forme innovative di coinvolgimento di privati a fronte di un crescente aumento degli sfratti unito ad un numero sempre maggiore di appartamenti vuoti;
- [2] il coinvolgimento delle associazioni di volontariato con le quali grazie al loro prezioso contributo è possibile perseguire politiche di inclusione anche sperimentali;
- [3] il concreto sostegno a chi è in difficoltà attraverso integrazioni dei canoni di affitto, contributi agli indigenti, buoni lavoro INPS, sviluppo di progetti di sostegno alle persone più svantaggiate.

OBIETTIVO STRATEGICO 3: DIRITTI CIVILI

L'Amministrazione si impegnerà nel perseguimento di valori e azioni di pace e uguaglianza, anche mediante la presa di posizione con atti simbolici, come la concessione della Cittadinanza Onoraria ai figli di stranieri nati in Italia, e attraverso la sensibilizzazione della cittadinanza e delle fasce più giovani sui temi dell'immigrazione, contro i fenomeni crescenti di razzismo e xenofobia.

OBIETTIVO STRATEGICO 4: CULTURA, MEMORIA, CULTURA DELLA LEGALITÀ E CITTADINANZA CONSAPEVOLE

La cultura rappresenta uno dei maggiori propulsori della energica vitalità che contraddistingue il territorio di Casciana Terme Lari. L'Amministrazione ne è consapevole ed è per questo sensibile a tutte le varie tipologie di manifestazioni artistiche che si svolgono sul territorio, tanto che ha deciso di dare il suo fattivo contributo sostenendo i progetti artistici e culturali che si svolgeranno all'interno del Comune.

Nello specifico intende

- [1] sviluppare le sinergie tra cultura, turismo e territorio, settori che all'interno del nostro Comune risultano di per sé già strettamente connessi: l'obiettivo è riuscire a rendere la cultura parte integrante del pacchetto turistico offerto al visitatore;
- [2] sostenere i progetti promossi dalle associazioni attraverso la predisposizione di un apposito bando, così come assicurare un fattivo sostegno alle stagioni teatrali dei teatri presenti sul territorio comunale, ognuno dei quali si contraddistingue per tipologie di spettacolo e di rappresentazione;
- [3] consolidare la costituzione di una stagione teatrale unica condivisa tra i gestori dei teatri presenti nel nostro Comune che unisca le molteplici esperienze di tutti i professionisti coinvolti e che vada verso la formazione di un'offerta culturale ampia e integrata;
- [4] proseguire nella creazione di un cartellone unico degli eventi organizzati e presenti sul territorio comunale, nell'ottica di una promozione unica e integrata del territorio;
- [5] valorizzare la rete e il ruolo delle biblioteche, quali importanti punti di riferimento per il sapere e l'aggregazione;
- [6] sensibilizzare costantemente le nuove generazioni sull'importante questione della memoria, del suo ruolo politico e sociale, quale principale espediente per non ripetere ciò che in passato di sbagliato è stato commesso. L'Amministrazione in tal senso darà il proprio sostegno assicurando il pellegrinaggio dei giovani cittadini nei campi di sterminio e attivando tutti i conseguenti progetti per una concreta sensibilizzazione delle nuove generazioni, sia per far sì che la storia e il valore della Resistenza non venga dimenticato, sia per diffondere nel presente la cultura della legalità e della cittadinanza consapevole;
- [7] proseguire nella promozione di campagne informative volte a contrastare il fenomeno legato alla dipendenza del gioco d'azzardo e favorire la dismissione delle *slot machine* dai locali delle attività economiche presenti sul territorio comunale.

OBIETTIVO STRATEGICO 5: ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

La principale ricchezza del nostro territorio sono le associazioni, impegnate da sempre in ambito sociale, culturale e sportivo e turistico. L'Amministrazione intende sviluppare con esse importanti sinergie e collaborazioni.

Pertanto è obiettivo dei prossimi anni di mandato

- [1] sostenere gli eventi e i progetti promossi dalle Associazioni del territorio, contribuendo anche con la messa a disposizione della strumentazione necessaria a garantire la buona riuscita dell'iniziativa;
- [2] assicurare spazi alle associazioni del territorio in modo da garantire lo svolgimento delle varie attività anche attraverso la condivisione dei luoghi e dei locali;
- [3] sviluppare un patto tra Amministrazione, Associazioni e Scuola per formare i ragazzi sulle tematiche importanti del volontariato e della solidarietà;
- [4] utilizzare tavoli di coordinamento per permettere una pianificazione intelligente delle attività in programma tra le varie associazioni;
- [5] Proseguire nella collaborazione con le associazioni impegnate nel sociale per creare una sinergia forte in grado di rispondere alle richieste di aiuto delle fasce di popolazione più deboli.
- [6] Aiutare i gruppi di donatori di sangue, molto attivi e partecipi all'interno del nostro Comune, a sensibilizzare maggiormente i Cittadini sul tema della donazione, soprattutto fra i più giovani affinché aumenti il numero delle donazioni del nostro territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO 6: SPORT

Le varie ed eccellenti realtà sportive presenti nel nostro territorio obbligano l'Amministrazione ad un impegno diretto attraverso la tenuta di spazi adeguati alle attività così da garantire la possibilità di socializzazione ed incontro per tutti i cittadini. Per l'Amministrazione la valorizzazione e il sostegno ai

settori giovanili, amatoriali e agli sport in espansione non può che costituire una priorità. L'obiettivo è quello di:

- [1] garantire il sostegno alle iniziative sportive;
- [2] garantire impianti funzionali, sicuri e ben tenuti, attraverso l'adeguamento degli spazi attualmente disponibili non solo con interventi diretti ma anche con il coinvolgimento diretto degli stessi gestori così da garantire una risposta adeguata all'utenza in crescita che pratica sport e in particolare sport giovanile;
- [3] installare impianti di produzione di energia rinnovabile (sulle strutture) in modo da poter trovare risorse che vanno ad aumentare la possibilità di investimento o la riduzione delle tariffe pagate da chi, del territorio comunale, utilizza gli impianti.

OBIETTIVO STRATEGICO 7: ATTIVITÀ VENATORIE

L'Amministrazione nella consapevolezza che la caccia e i cacciatori devono essere visti come una risorsa e non come una minaccia o un problema per il territorio dato il loro importante ruolo di sentinelle, intende promuovere una serie di azioni secondo quanto specificato nella successiva sezione operativa.

4. SEZIONE OPERATIVA – I PARTE

4.1 - Valutazione dei mezzi finanziari	pag. 96
4.2 - Obiettivi operativi	pag. 108

4.1 - VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

La prima parte della sezione operativa si suddivide in due gruppi distinti di informazioni.

Il primo gruppo è dedicato alla disamina dell'andamento delle entrate finanziarie e alla valutazione degli strumenti finanziari.

Il secondo gruppo di informazioni individua gli obiettivi operativi per singola missione e programmi.

In merito alla valutazione degli strumenti finanziari, appare necessario rilevare che il criterio della competenza finanziaria potenziata, introdotto dalle disposizione in materia di armonizzazione, determina una diversa gestione delle entrate.

Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, è stato riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico 2014-2015.

MEZZI FINANZIARI E CLASSIFICAZIONE IN BILANCIO

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio.

Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata.

Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

Definito il criterio di classificazione, è opportuno evidenziare che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata, conseguente alle mutate regole contabili, rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future.

Secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, infatti, le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, che danno luogo a entrate e spese per l'ente sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza e diventano esigibile.

INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE

Le decisioni che verranno adottate in ambito tributario e tariffario sono il presupposto che poi autorizzerà l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e in particolare a livello più analitico definito dalle tipologie.

Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico.

Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Inoltre, per gli anni 2016-2017 il Legislatore ha imposto il blocco delle aliquote e delle tariffe al livello deliberato dal Comune nel 2015.

INVESTIMENTI

Nel corso del mandato, entro il 2019, verranno realizzate numerose opere pubbliche, anche grazie all'utilizzo dei maggiori contributi statali, che sono stati incrementati di un ulteriore 10% fino al 2019, unitamente ai contributi regionali che spettano all'ente per la fusione.

In tale contesto si colloca anche l'interesse a effettuare una valutazione dell'offerta di project financing presentato da un privato che ha proposto all'amministrazione di gestire in concessione tutti i servizi cimiteriali, facendosi carico anche delle manutenzioni ordinarie, di quelle straordinarie, oltre che delle nuove costruzioni e la possibilità di costruire un tempio crematorio.

Tra le opere, di maggiore rilievo che verranno realizzate entro il 2019, si evidenziano:

Parcheeggio Via Santa Caterina, Lari

Piazza Vittorio Veneto, Perignano

Piazza Garibaldi e limitrofe, Casciana Terme

Risistemazione quartiere Venezia Cevoli

Parcheeggio e area a verde ai Boschi

Parcheeggio e area pubblica Via Colombo, loc. Spinelli

Area attrezzata lungo Via Pisana insieme con l'acquisto di un locale da destinare ad attività ricreativa e aggregativa della frazione, loc. Ceppato

Sistemazione parcheeggio esistente, loc. Collemontanino

Sistemazione area antistante Teatro, loc. Casciana Alta

Sistemazione largo Via Valli e della Madonna, loc. Casciana Alta

Sistemazione dei marciapiedi Via della Repubblica, loc. Lavaiano

Sistemazione campi sportivi comunali

Sistemazione dei marciapiedi Via Alighieri Casciana Terme

Piazzetta del Vecchio Mercato a Casciana Terme

Riqualificazione di Via Livornese Est a Perignano

Sistema di piste ciclabili

Parcheeggio a Sant'Ermo

Ascensore in Castello

Ristrutturazione Centro Baobab a Perignano

A seguito dell'affidamento in gestione ad un concessionario, si procederà alla costruzione di un tempio crematorio.

Tali opere possono essere così schematizzate nel seguente piano:

OPERE PUBBLICHE anno 2017

OPERA	ANNO RIF P.T.OO.PP.	IMPORTO DELL'OPERA	FINANZIAMENTO Bilancio 2017	
TEMPIO CREMATORIO		€ 2.371.484,40	€ 2.371.484,40	capitale privato
AMPLIAMENTO CIMITERO DI LAVAIANO		€ 500.000,00	€ 500.000,00	capitale privato
NUOVA SCUOLA ELEM PERIGNANO		€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	mutuo
ASCENSORE IN CASTELLO		€ 170.000,00	€ 170.000,00	capitale privato
PIAZZA VITTORIO VENETO PERIGNANO		€ 200.000,00	€ 200.000,00	oneri
VIABILITA'		€ 50.000,00	€ 50.000,00	oneri
RISTRUTTURAZIONE CIMITERO DI CASCIANA TERME		€ 200.000,00	€ 200.000,00	capitale privato
RISTRUTTURAZIONE QUARTIERE VENEZIA CEVOLI		€ 200.000,00	€ 200.000,00	trasferim. fusione
FINANZIAMENTO OO.PP.		6.691.484,40 €		
ILLUMINAZIONE		€ 50.000,00	€ 50.000,00	oneri
FINANZIAMENTO BILANCIO		6.741.484,40 €		
		BILANCIO 2017:		
			oneri	€ 300.000,00
			fondi di bilancio	
			Trasferimento fusione	€ 200.000,00
			alienazioni	
			vendita loculi/cappelle	
			mutuo	€ 3.000.000,00
			capitale privato	€ 3.241.484,40
			contributi altri enti	
		SOMMA 2017	BILANCIO 2017:	6.741.484,40 €

OPERE PUBBLICHE anno 2018

OPERA	ANNO RIF P.T.OO.PP.	IMPORTO DELL'OPERA	FINANZIAMENTO BILANCIO 2018	
MARCIAPIEDI LAVAIANO		€ 400.000,00	€ 400.000,00	trasferim. fusione
PIAZZA GARIBALDI E DINTORNI IN LOC. CASCIANA TERME		€ 52.000,00	€ 52.000,00	Fondi di bilancio
			€ 100.000,00	oneri
PARCHEGGIO AREA A VERDE AI BOSCHI		€ 150.000,00	€ 50.000,00	Fondi di bilancio
PARCHEGGIO COLLEMONTANINO		€ 100.000,00	€ 100.000,00	trasferim. fusione
			€ 250.000,00	contributi altri enti
ATTUAZIONE PIANO MOBILITA' CICLO PEDONALE		€ 350.000,00	€ 100.000,00	oneri
PIAZZETTA TEATRO CASCIANA ALTA E CIRCOLO ARCI		€ 100.000,00	€ 100.000,00	oneri
AMPLIAMENTO CIMITERO DI SAN ROCCO		€ 250.000,00	€ 250.000,00	capitale privato
RISTRUTTURAZIONE VECCHIA SEZIONE CIMITERO DI CEVOLI		€ 150.000,00	€ 150.000,00	capitale privato
VIABILITA'		€ 117.000,00	€ 117.000,00	Fondi di bilancio
FINANZIAMENTO OO.PP.		1.669.000,00 €		
ILLUMINAZIONE PUBBLICA		50.000,00 €	50.000,00 €	Fondi di bilancio
FINANZIAMENTO BILANCIO		1.719.000,00 €		
		BILANCIO 2018:		
			oneri	€ 300.000,00
			Trasferimento fusione	€ 500.000,00
			alienazioni	
			fondi bilancio	€ 269.000,00
			mutuo	
			capitale privato	€ 400.000,00
			contributi altri enti	€ 250.000,00
		SOMMA 2018	BILANCIO 2018:	1.719.000,00 €

OPERE PUBBLICHE anno 2019				
OPERA	ANNO RIF P.T.OO.PP.	IMPORTO DELL'OPERA	FINANZIAMENTO BILANCIO 2019	
PIAZZETTA DEL VECCHIO MERCATO A CASCIANA TERME		€ 130.000,00	€ 130.000,00	contributi altri enti
ATTUAZIONE PIANO MOBILITA' CICLO PEDONALE		€ 117.000,00	€ 117.000,00	oneri
RISTRUTTURAZIONE CENTRO BAOBAB A PERIGNANO		€ 50.000,00	€ 50.000,00	oneri
			€ 500.000,00	trasferim. fusione
VIABILITA'		€ 613.000,00	€ 113.000,00	oneri
FINANZIAMENTO OO.PP.		910.000,00 €		
ILLUMINAZIONE PUBBLICA		€ 40.000,00	€ 40.000,00	oneri
FINANZIAMENTO BILANCIO		950.000,00 €		
		BILANCIO 2019:		
			oneri	€ 320.000,00
			Trasferimento fusione	€ 500.000,00
			alienazioni	
			fondi bilancio	
			mutuo	
			capitale privato	
			contributi altri enti	€ 130.000,00
		SOMMA 2019	BILANCIO 2019:	950.000,00 €

INDEBITAMENTO PER INVESTIMENTI

Nel 2014 il grado di indebitamento dell'ente era pari a 2,41%.

Nel 2015 sono stati attivati due nuovi mutui, per l'acquisto di n. 2 nuovi scuolabus e per la ristrutturazione del Palazzo Comunale di Casciana Terme.

Nel 2017 è prevista la contrazione di un mutuo per la realizzazione del Polo scolastico di Casciana Terme, mentre negli anni successivi si prevede l'ulteriore richiesta di nuovo mutuo per la nuova scuola elementare Perignano.

Le nuove disposizioni, contenute nell'articolo 1 commi 707 della legge 208/2015, hanno introdotto l'obbligo (comma 710) di conseguire un saldo finale di competenza non negativo, prima applicazione agli EE.LL. del principio del "Pareggio di Bilancio" contenuto nella Legge 243/2012.

Il nuovo saldo di competenza, che sarà applicato dal Comune dal 2017, prende in considerazione le entrate finali relativi ai primi 5 titoli del Bilancio Armonizzato (D.Lgs. 118/2011 e smi.) con le spese finali relative alle primi 3 titoli del Bilancio Armonizzato (D.Lgs. 118/2011 e smi.).

ENTRATE TRIBUTARIE (VALUTAZIONE E ANDAMENTO)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida al Comune.

Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di migliorare l'autonomia impositiva e il Comune si è orientato verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, nel pieno rispetto dei principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Uno sguardo ai tributi locali

Il Comune è intervenuto con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI) e l'addizionale IRPEF.

L'attività dell'Ente è stata orientata a migliorare le concrete modalità di accertamento delle entrate tributarie, agendo sulla capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità.

Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Considerazioni e valutazioni

Nel corso dei primi 3 anni di mandato, le entrate del Comune connesse ai principali tributi comunali e alle conseguenti azioni di recupero per i mancati pagamenti degli stessi, sono state le seguenti:

Esercizio 2014

IMU € 3.188.589,60

TASI € 1.020.000,00

Addizionale Comunale IRPEF € 635.000,00

Gettito arretrato ICI € 532.000,00

Esercizio 2015

IMU € 3.040.000,00

TASI € 1.024.000,00

Addizionale Comunale IRPEF € 620.000,00

Gettito arretrato ICI € 1.438.096,00

Esercizio 2016

IMU € 3.341.960,83

TASI € 25.150,00

Addizionale Comunale IRPEF € 620.000,00

Gettito arretrato ICI € 713.480,00

Gettito arretrato ICI Immobili fantasma € 200.000,00

Anche per il triennio 2017/2019 si prevede un trend delle entrate dei tributi locali sostanzialmente in linea con l'andamento del triennio sopra indicato.

TARI

Per quanto riguarda questo tributo, dal 2016 sono state realizzate tutte le attività di messa a regime delle azioni di gestione ordinaria e di recupero per mancato pagamento degli anni pregressi.

TOSAP e gestione del suolo

Nei primi anni della fusione, la gestione del suolo è avvenuta mantenendo la disciplina degli estinti Comuni, nel 2017 sarà approvata la nuova disciplina per una gestione unitaria del territorio comunale per quanto riguarda la Tosap, sia per quanto riguarda l'occupazione temporanea del suolo che per quanto riguarda i passi carrabili.

Negli anni 2017-2019 continueranno le azioni di recupero in merito ai seguenti tributi, oltre a quelli sopra indicati:

- imu, liquidazione fabbricati, terreni ed aree edificabili, omessa aree edificabili;
- tosap e passi carrabili;

TRASFERIMENTI CORRENTI (VALUTAZIONE E ANDAMENTO)

I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione, come risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente e in virtù della fusione.

In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore ha comunque comportato una costante riduzione dei trasferimenti statali, finalizzati esclusivamente ai fondi perequativi e ai contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti.

Esercizio 2014

Trasferimento dello Stato per sviluppo investimenti € 101.196,44

Trasferimento statale per minore gettito Imu € 166.338,92

Altri contributi generali dello Stato € 517.759,46

Trasferimenti correnti dalla Regione € 503.000,00

Esercizio 2015

Trasferimento dello Stato per sviluppo investimenti € 96.271,34

Trasferimento statale per minore gettito Imu € 79.922,10

Altri contributi generali dello Stato € 500.619,47

Trasferimenti correnti dalla Regione € 542.000,00

Esercizio 2016

Trasferimento dello Stato per sviluppo investimenti € 92.671,34

Trasferimento statale per minore gettito Imu € 79.922,10

Altri contributi generali dello Stato € 1.295.418,27

Trasferimenti correnti dalla Regione € 500.000,00

In questa prospettiva, è stato necessario valorizzare la qualità dell'azione amministrativa e della gestione della cosa pubblica.

Considerazioni e valutazioni I trasferimenti correnti risentono della progressiva riduzione dell'intervento statale e, più in generale, delle Amministrazioni Pubbliche.

Si prevede un importo sostanzialmente costante per il triennio 2017/2019.

Si evidenzia come i contributi alla voce "trasferimenti correnti della Regione" e "Altri contributi generali dello Stato" sono composti per la quasi totalità dai contributi straordinari che l'ente riceve a seguito del processo di fusione.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (VALUTAZIONE E ANDAMENTO)

Questo genere di entrate costituisce fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a prestazioni rese ai singoli cittadini.

Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi.

Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori.

Il Comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche.

L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (VALUTAZIONE E ANDAMENTO)

Nel triennio 2017/2019 si stima che il gettito in entrata, in conto capitale, riferita agli oneri di urbanizzazione sia in media di circa € 500.000 annui.

Le risorse proprie del Comune non sono sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti previsti nel triennio 2017/2019 e per questo l'ente prevede di contrarre nuovi mutui.

La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, per il bilancio del Comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie.

L'equilibrio del bilancio di parte corrente infatti si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) e i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui).

Al fine di consentire una corretta gestione delle risorse e garantire una sostenibilità dei nuovi oneri connessi alla contrazione dei nuovi mutui, nel 2017 l'ente ha estinto un mutuo, con un onere a carico del bilancio di oltre 860.000 euro, comprensivo di una penale per l'estinzione anticipata di oltre 100.000 euro, cui scadenza era prevista al 31/12/2020, che comportava un onere annuale a carico del bilancio di oltre 210.000 euro. L'ente ha deliberato tale estinzione anticipata anche considerando che lo Stato nel 2017 ha previsto l'erogazione di contributi finalizzati a compensare il pagamento delle penali in caso di estinzione anticipata di mutui con Cassa Depositi e prestiti. Pertanto, il Comune presenterà nel mese di marzo 2017 domanda di rimborso per l'onere sostenuto a titolo di penale di oltre 100.000 euro e si stima che tale contributo possa essere riconosciuto.

Rispetto ai mutui contratti nel 2015 l'ente ha ottenuto la concessione di contributi statali per il pagamento degli interessi dal 1° gennaio 2016 al 2020, pari a € 11.740,00.

4.2 - OBIETTIVI OPERATIVI

FINALITÀ DA CONSEGUIRE ED OBIETTIVI OPERATIVI

Le informazioni presenti in questa sezione individuano, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità e obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate.

Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato.

Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Per ciascuno dei **4 ambiti strategici**, come sopra evidenziato, sono stati individuati obiettivi strategici, annuali e pluriennali, e obiettivi operativi per la realizzazione di quanto indicato nel programma di mandato del Sindaco.

In questa sezione vengono descritti gli obiettivi operativi per ciascun ambito strategico, che verranno annualmente declinati nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG), atto di programmazione adottato dalla Giunta, che assegna gli obiettivi ai responsabili delle strutture di massima dimensione e le risorse economiche e strumentali necessarie al perseguimento degli stessi.

Inoltre, sono stati indicati le sezioni del bilancio (Missione e Programmi) in cui sono allocate le risorse connesse, che verranno esplicitate nel paragrafo "5 Sezione Operativa – Il parte".

AMBITO STRATEGICO 1

OBIETTIVO STRATEGICO 1: AMMINISTRAZIONE APERTA, TRASPARENTE E PARTECIPATA

OBIETTIVI OPERATIVI

- [1] Incremento dei procedimenti erogati dagli Sportelli.
- [2] Monitoraggio degli accessi, al fine di predisporre le azioni necessarie a garantire l'apertura nelle fasce orarie in cui si concentra la maggior parte delle presenze con relativo censimento della tipologia di utente che si presenta allo sportello.
- [3] Monitoraggio dei tempi medi di attesa del cittadino dei tempi medi di risposta degli uffici.
- [4] Costante, capillare e tempestiva informazione incrementando il sito con strumenti social in grado di raggiungere l'utente con i mezzi di comunicazione di cui quotidianamente fa uso, utilizzando le newsletter e il periodico dell'Amministrazione Comunale.
- [5] Apposita sezione degli "eletti" in cui sarà possibile reperire tutte le informazioni su di essi e sui nominati, accedere alla situazione patrimoniale e all'elenco delle presenze e delle attività dei relativi amministratori e adesione al codice etico di Avviso Pubblico.
- [6] Utilizzo di "Fabbrica del Cittadino", portale innovativo di partecipazione che vede il coinvolgimento diretto della cittadinanza sulle questioni inerenti la vita amministrativa del proprio territorio comunale attraverso la pubblicazione di segnalazioni e proposte a cui gli uffici sono chiamati a rispondere. Monitoraggio delle qualità delle risposte.

OBIETTIVO STRATEGICO 2: SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI

- [1] Revisione e semplificazione del Regolamento Comunale sul procedimento amministrativo.
- [2] Riorganizzazione interna dell'Ente al fine di individuare con chiarezza gli ambiti di competenza e di responsabilità di ogni dipendente.
- [3] Implementazione servizi on line – pagamenti on line.

OBIETTIVO STRATEGICO 3: AMMINISTRAZIONE PIÙ LEGGERA ED EQUITÀ FISCALE

OBIETTIVI OPERATIVI

- [1] Riduzione della spesa pubblica
- [2] Riduzione della fiscalità comunale.

OBIETTIVO STRATEGICO 4: UN'AMMINISTRAZIONE CHE VIVE NEL TERRITORIO, GESTIONE DEI SERVIZI EFFICACE ED EFFICIENTE – COLLABORAZIONI INTRAPRESE CON GLI ALTRI COMUNI

OBIETTIVI OPERATIVI

- [1] Monitoraggio dei costi delle gestioni associate.

AMBITO STRATEGICO 2

OBIETTIVO STRATEGICO 1: AGRICOLTURA

OBIETTIVI OPERATIVI (M. 16 P. 01 + M 8 P. 01)

- [1] Incentivare il lavoro agricolo, in modo che si possa mantenere e sviluppare l'attività rurale sul territorio e contestualmente preservarne la sicurezza attraverso forme di agevolazione applicate ai soggetti che direttamente coltiveranno i fondi e ai proprietari che affitteranno i terreni ad oggi abbandonati per lo sviluppo di attività agricole. Organizzare mercati di prodotti locali, cosiddetti "a km 0", per valorizzare sia i nostri centri che i prodotti enogastronomici del territorio.
- [2] Censimento dei terreni attualmente abbandonati e Pianificazione urbanistica per incentivare riduzione degli stessi
- [3] Depositare il marchio di Indicazione geografica protetta (IGP) per la ciliegia di Lari, salvaguardando tutte le varietà di ciliegie del territorio. Il marchio, oltre ad assicurare la

garanzia e la peculiarità del prodotto, potrà offrire nuove opportunità commerciali e dare maggiore visibilità e riconoscibilità a tutto il territorio comunale, elementi essenziali per lo sviluppo della nostra economia locale. Con il riconoscimento del marchio IGP potrà essere sviluppata di conseguenza un'efficace strategia di marketing volta a collegare la frutticoltura e gli altri prodotti della terra ad un'idea di qualità del territorio nel suo insieme e a portare un incremento nella produzione cerasicola.

OBIETTIVO STRATEGICO 2: ARTIGIANATO E MANIFATTURA

OBIETTIVI OPERATIVI (M. 14 P. 01 + M. 10 P. 05)

Nello specifico l'Amministrazione intende seguire tre linee di intervento:

- [1] Agevolazioni sulle imposte – riduzione dell'imposizione complessiva per le imprese giovanili e per quelle a più alto tasso di innovazione e tecnologia
- [2] Investimenti di riqualificazione dell'area - investimenti per riqualificare le aree produttive e dotarle di strutture e servizi adeguati.
- [3] Promuovere l'innovazione nella produzione.

OBIETTIVO STRATEGICO 3: TURISMO

OBIETTIVI OPERATIVI (M. 05 P. 01-02 + M. 07 P. 01)

- 1) Concluso il Piano industriale del turismo si procede
 - alla creazione di una cabina di regia per la definizione delle strategie e dei relativi obiettivi operativi da attuare in materia di turismo.
 - al potenziamento e consolidamento dell'ufficio informazioni: maggiore apertura – monitoraggio del flusso degli utenti -tipologia.
 - all'avvio di progetti per il lancio della destinazione e il suo posizionamento sul mercato nazionale e internazionale
 - all'avvio del percorso di allineamento dell'offerta turistica di Casciana Terme Lari con la domanda di mercato
 - avvio del percorso di destination branding e comunicazione della destinazione
- 2) Mantenimento del marchio "Bandiera Arancione" di Touring Club Italiano.
- 3) Attivazione collaborazioni con le città Bandiere Arancioni del Touring Club, associazioni di categoria, con tour operator (cicloturismo – camperisti, altro).
- 4) Adesione a progetti volti a sviluppare l'offerta turistica e la promozione della destinazione in Italia e all'estero

- come il progetto Gusta l'Arancione! 3.0 a cui il Comune ha potuto aderire, in quanto facente parte dei Paesi Bandiera Arancione.
- come il progetto promosso dalla Camera di Commercio di Pisa, a cui si vuole aderire per rientrare tra i territori che verranno promossi attraverso la strutturazione di una specifica identità turistica del territorio della provincia di Pisa e il lancio di un prodotto turistico legato all'enogastronomia, al paesaggio, allo sport e alla cultura.

5) Progetto del Museo Dinamico dei Vicari (concluso: inaugurato il 20.02.2016)

6) Rendere completamente accessibile il Castello dei Vicari, attraverso la realizzazione di un ascensore.

7) Monitoraggio numero presenze presso il Castello dei Vicari: valutazione della tipologia di utente, provenienza geografica e di conoscenza - soddisfazione qualità dei servizi offerti – per impostare un piano di implementazione della attività di promozione, compreso implementazione orario apertura.

8) Progettazione annuale di un cartellone unico di tutti gli eventi del territorio.

9) Monitoraggio numero visitatori eventi – tipologia di utenza – grado soddisfazione qualità eventi offerti.

10) Sviluppo di nuovi percorsi sentieristici e mantenimento di quelli già esistenti;

11) Mappatura dei sentieri presenti sul territorio comunale con tecnologia GPS per consegnare al turista carte sentieristiche disponibili e scaricabili online;

12) Installazione di idonea segnaletica volta a rendere visibili sentieri e percorsi;

13) Monitoraggio dell'andamento delle società delle Terme di Casciana e analisi delle conseguenti ricadute sul territorio;

14) Sistemazione del centro di Casciana Terme in particolare Piazza Garibaldi e limitrofe.

OBIETTIVO STRATEGICO 4: COMMERCIO

OBIETTIVI OPERATIVI (M. 14 P. 02)

- [1] Agevolare e incentivare l'apertura di nuove attività commerciali, soprattutto nei piccoli centri - Diminuzione degli oneri dovuti al Comune per ristrutturazioni e recupero di immobili a scopo commerciale ubicati nei borghi - Attivare un tavolo di lavoro permanente con le attività commerciali e le associazioni. - Organizzare eventi di valorizzazione del commercio (in coordinamento ad esempio con i mercati di prodotti a km 0).
- [2] Predisposizione di un piano di recupero degli immobili e previsione di agevolazioni per i proprietari e locatari coinvolti. - Censimento degli immobili abbandonati, decadenti, sfitti. - Monitoraggio degli immobili sfitti/recuperati negli anni.
- [3] Sistemazione delle aree destinate al commercio nei centri cittadini:
 - Piazza Vittorio Veneto, Perignano;
 - Piazzetta del Vecchio Mercato a Casciana Terme

OBIETTIVO STRATEGICO 5: INNOVAZIONE

OBIETTIVI OPERATIVI (M.14 P. 03 - 04)

- [1] Avvio di collaborazioni con istituti di specializzazione e università e report su collaborazioni con università e istituti formativi.- Incentivazione della nascita di associazioni di imprese e brand collettivi sulla scia dell'esperienza positiva del Tuscany Design Center. - Promozione di percorsi formativi per artigiani e imprenditori.
- [2] Attivazione di collaborazioni con istituti di design nazionali e internazionali – coinvolgimento delle scuole di design e università, regione. - Coinvolgimento di giovani professionisti. - Predisposizione di azioni politiche e strategiche volte all'apertura di "scuola internazionale del mobile", di laboratori, incubatori di innovazione e fablab. - Organizzazione di eventi dedicati. - Realizzazione di eventi come matching b2b e b2c e report degli eventi organizzati.

AMBITO STRATEGICO 3

OBIETTIVO STRATEGICO 1: UTILIZZO DI SPAZI ED EDIFICI INUTILIZZATI O SOTTOUTILIZZATI

OBIETTIVI OPERATIVI (M. 01 P. 05)

- [1] Riduzione della tassazione per i proprietari degli immobili che mettono a disposizione i loro beni attualmente inutilizzati. - Messa a disposizione di tali immobili tramite apposito bando rivolto a giovani, imprenditori, professionisti, artisti - Agevolazione fiscale verso coloro che aprono un'attività imprenditoriale nei suddetti immobili o che vanno ad abitare nei borghi storici. - Abbattimento degli oneri dovuti al Comune per chi ristruttura e recupera tali immobili.
- [2] Destinazione di spazi adeguati alle associazioni del territorio per mezzo di recuperi di edifici inutilizzati o sottoutilizzati e dell'attivazione di percorsi di partecipazione con conseguente sviluppo di progetti di utilizzo di tali spazi:
- Ristrutturazione Centro Baobab a Perignano.
 - Acquisizione di locale in località Ceppato per finalità pubblico - istituzionali che potrà essere messo anche a servizio della cittadinanza e fungere così da centro di aggregazione del paese.

OBIETTIVO STRATEGICO 2: DECORO URBANO

OBIETTIVI OPERATIVI (M. 1 P.06 + M. 09 P. 03 + M.10 P.05)

- [1] Partecipazione diretta dei cittadini attraverso la messa a disposizione di strumenti e applicazioni web attraverso i quali segnalare le eventuali situazioni di degrado attraverso l'uso di piattaforme web come Fabbrica del Cittadino, attualmente in uso, con cui è possibile anche analizzarne e monitorarne i risultati dei singoli settori.
- [2] Attenta manutenzione dei paesi - Monitoraggio delle situazioni nei centri abitati e conseguente reportistica - Azioni volte a combattere la proliferazione dei volatili nei centri storici.

- [3] Investimenti annui nell'illuminazione pubblica, privilegiando laddove possibile soluzioni tecnologiche innovative;
- [4] Realizzazione delle seguenti opere:
- 1) Risistemazione quartiere Venezia Cevoli;
 - 2) Sistemazione area antistante Teatro, loc. Casciana Alta;
 - 3) Sistemazione largo Via Valli e della Madonna, loc. Casciana Alta;
 - 4) Sistemazione dei marciapiedi Via della Repubblica, loc. Lavaiano;
 - 5) Sistemazione dei marciapiedi Via Alighieri Casciana Terme.
 - 6) Piazza Garibaldi e limitrofe, Casciana Terme.
 - 7) Piazzetta del Vecchio Mercato a Casciana Terme.

OBIETTIVO STRATEGICO 3: AMBIENTE

OBIETTIVI OPERATIVI (M. 09 P. 02-03-08)

- [1] Mantenimento e gestione dei due centri di raccolta rifiuti presenti sul territorio comunale, ubicati nello specifico in Casciana Terme e a Perignano, in modo tale che i residenti possano confluire i propri rifiuti presso il centro a loro più vicino. - Incisive campagne di comunicazione in cui coinvolgere le stesse scuole, al fine di sensibilizzare già da bambini i cittadini del nostro Comune. - Previsione di forme di incentivazione alla raccolta differenziata. - Promozione di bandi per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di materiali pericolosi come l'amianto dalle coperture degli edifici. - Omogeneizzazione dei servizi.
- [2] Predisposizione e attuazione, in sinergia con gli altri Enti preposti alla tutela dell'Ambiente e della qualità dell'aria, in particolare, di un Piano di Azione Comunale (PAC), finalizzato all'individuazione e attuazione di un insieme di azioni multisettoriali finalizzate alla tutela della qualità dell'aria, coordinate tra loro in maniera sinergica, che incidano a vari livelli sulle emissioni prodotte.
- [3] Estensione del servizio di raccolta rifiuti con il metodo del Porta a Porta (PAP) a tutte le utenze esistenti sul territorio comunale, lasciando in un primo momento in funzione il progetto Smodì su Sant'Ermò.

OBIETTIVO STRATEGICO 4: PROGRAMMAZIONE URBANISTICA

OBIETTIVI OPERATIVI (M. 08 P. 01)

- [1] Percorso partecipativo per l'elaborazione del nuovo piano operativo.
- [2] Approvazione dei piani.

OBIETTIVO STRATEGICO 5: INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE

OBIETTIVI OPERATIVI (M. 01 P. 06 + M. 06 P. 01 + M. 09 P. 02)

- [1] Individuazione gestore unico del servizio di pubblica illuminazione.
- Interventi di ampliamento dell'illuminazione pubblica finalizzati alla riduzione della spesa delle utenze.
 - Riduzione costi illuminazione
 - monitoraggio costi manutenzione.
- [2] Adozione programma/piano asfaltature per rifacimento del manto stradale. - Adozione atti di pianificazione per percorsi pedonali e ciclabili.
- [3] Nello specifico nei prossimi anni intende dotare i centri urbani di
- parchi pubblici attrezzati;
 - aree wi-fi free;
 - piste ciclabili, percorsi pedonali, sentieristica e marciapiedi. Al riguardo, intenzione dell'Amministrazione sarà quella di creare percorsi pedonali e ciclabili che consentano di percorrere in sicurezza anche la via delle mostre di Perignano, con la contestuale creazione di un nuovo arredo urbano, in modo da sviluppare l'area nel più grande salone diffuso del mobile della Toscana ed in particolare è previsto:
 - 1 la realizzazione di un sistema di piste ciclabili;
 - 2 la riqualificazione di via Livornese Est a Perignano.
1. Edilizia cimiteriale

- A seguito della presentazione dell'offerta di project financing da parte di un privato l'amministrazione intende valutare la fattibilità di una gestione in concessione di tutti i servizi cimiteriali, prevedendo a carico del concessionario anche le manutenzioni ordinarie, quelle straordinarie, le nuove costruzioni e la costruzione di un tempio crematorio, in cambio della riscossione diretta da parte del concessionario di tutte le entrate connesse alla gestione dei servizi cimiteriali.

- L'ente dovrà anche procedere all'unificazione del regolamento di polizia mortuaria e all'approvazione del piano regolatore cimiteriale.

OBIETTIVO STRATEGICO 6: SICUREZZA DEL TERRITORIO E DELLE STRADE

OBIETTIVI OPERATIVI (M. 01 P. 05-06 + M.3 P. 02 + M. 11 P. 01-02)

- [1] Prevedere un piano delle asfaltature delle strade - Costituzione di un tavolo permanente di confronto e di programmazione fra i soggetti di Protezione Civile, ovvero l'Unità di Crisi comunale, la Misericordia e gli emergentisti, il distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari e la Croce Rosse. - Destinare ai Vigili del Fuoco una nuova sede al fine di consegnare loro uno spazio adatto alle loro attività e liberare il centro storico di Lari.
- [2] Adozione da parte della Polizia Locale di soluzioni che limitino la velocità nei centri abitati, come l'utilizzo di attraversamenti pedonali rialzati, secondo il principio "+ controlli, - incidenti, - multe" - Incremento controlli di Polizia Locale.
- [3] Realizzazione di parcheggi nei centri urbani:
 - Parcheggio Via Santa Caterina, Lari
 - Parcheggio e area a verde ai Boschi
 - Parcheggio e area pubblica Via Colombo, loc. Spinelli
 - Sistemazione parcheggio esistente, loc. Collemontanino

- Parcheggio a Sant'Ermio.

AMBITO STRATEGICO 4

OBIETTIVO STRATEGICO: SCUOLA

OBIETTIVI OPERATIVI

- [1] Edilizia scolastica: Assicurare agli studenti spazi adeguati, moderni e attrezzati significa consegnare le basi e gli strumenti su cui costruire ed edificare il patrimonio culturale dei nostri ragazzi.
- Per questo motivo l'Amministrazione ha intenzione di progettare e realizzare a Casciana Terme un nuovo plesso scolastico, affinché gli studenti possano fruire di spazi adeguati e attrezzati con strumenti e tecnologie moderni e di una nuova palestra che vada al servizio del plesso.
 - ✓ E' stata conclusa la progettazione definitiva ed è in corso la progettazione esecutiva del nuovo polo scolastico di Casciana Terme.
- [2] Garantire negli altri poli scolastici comunali gli spazi adeguati al numero degli alunni e alle esigenze della didattica.(M 01 P 05)
- [3] Servizi scolastici:M 04 P 06 – M 04 P 07
- [4] Garantire qualità dei servizi perseguendo l'equità delle tariffe e la sostenibilità dei costi: sono queste le priorità dell'Amministrazione, soprattutto quando si parla di qualità del cibo somministrato, del servizio di trasporto, della garanzia di posti disponibili nelle scuole del territorio comunale e del sostegno economico all'attività educativa trasversale e meta-cognitiva da svilupparvi all'interno.

L'Amministrazione intende

- [1] investire sul servizio di refezione scolastica, nella qualità del cibo somministrato perseguendo l'equità delle tariffe e allo stesso tempo verificare la qualità del servizio mensa attraverso la rilevazione della soddisfazione degli utenti.
- [2] investire sul servizio di trasporto scolastico nella progettazione di un sistema volto ad assicurare la minore permanenza possibile dei ragazzi sui mezzi perseguendo sempre l'equità delle tariffe e l'efficienza nella spesa integrando i servizi rispetto all'intero territorio;
- [3] investire nell'accoglienza dei ragazzi, implementando le misure utilizzate nell'estinto Comune di Lari, con le quali è riuscito, nel tempo, ad assicurare alle famiglie posti all'interno delle scuole dell'infanzia, promuovendo un sistema di integrazione tra scuole pubbliche e paritarie, riuscendo a mantenere all'interno di quest'ultime equità nel sistema di contribuzione delle famiglie attraverso l'uso dei buoni servizio;
- [4] investire nelle politiche di sostegno all'educazione attraverso attività scolastiche extra-curricolari come il dopo scuola, progetti di educazione ambientale, alimentare, artistica, culturale e scientifica, l'educazione civica, con il coinvolgimento del mondo del volontariato per sensibilizzare i ragazzi soprattutto per quanto riguarda l'educazione al pronto soccorso e alla sicurezza stradale. Per contrastare poi il fenomeno dell'insuccesso scolastico, l'Amministrazione ha avviato un percorso specifico tra le insegnanti del nostro Istituto Comprensivo e l'Osservatorio Scolastico Provinciale che intende portare avanti nei prossimi anni di mandato.
- [5] verificare la qualità del trasporto scolastico, monitorando l'effettivo tempo di permanenza sul mezzo da parte degli alunni alla luce della nuova organizzazione del servizio. Per il servizio di trasporto scolastico infatti, a fronte della gara unica che ha interessato tutto il territorio comunale, sono stati ripensati i vecchi percorsi seguendo tre linee di azione: diminuire il tempo di permanenza dei ragazzi sugli scuolabus; ottimizzare la presenza degli alunni sui mezzi, evitando percorsi nei quali siano trasportati pochi bimbi; ottimizzare i tempi tra un percorso e un altro.

OBIETTIVO STRATEGICO 2: POLITICHE SOCIALI

OBIETTIVI OPERATIVI (M 12 P 01-02-03-04-05-07)

- [1] Erogazione buoni lavoro Inps – monitoraggio utenti e verifica tipologia.
- [2] Erogazione sovvenzioni economiche ai soggetti in situazione di disagio economico.
- [3] Interventi volti a garantire il diritto all'alloggio per coloro che si trovano in situazioni di problematiche abitative, sia attraverso l'abbattimento dei canoni di locazione, sia attraverso l'attivazione di azioni specifiche con l'Associazione Casa Valdera.
- [4] Realizzazione progetti di inclusione sociale tramite il consolidamento della collaborazione con associazioni di volontariato.
- [5] Organizzazione iniziative a favore degli anziani – monitoraggio utenti/verifica tipologia – incremento/mantenimento numero utenti.
- [6] Attuazione dell'accordo tra rappresentanza dei proprietari e degli inquilini così da permettere l'uso dell'aliquota IMU agevolata per coloro che affittano i loro immobili ad uso abitativo a canone concordato in modo da attivare un processo di calmierazione degli affitti riducendo le situazioni di morosità.

OBIETTIVO STRATEGICO 3: DIRITTI CIVILI

OBIETTIVI OPERATIVI (M 12 P 05 M 12 P 04)

- [1] Campagne di comunicazione e progetti scolastici per la sensibilizzazione su temi quali immigrazione, razzismo e xenofobia.
- [2] Sensibilizzazione della Cittadinanza attraverso la promozione di campagne per il rispetto delle pari opportunità.

- [3] Attivazione di uno sportello di primo ascolto a supporto delle donne vittime di violenza e promozione di eventi che sensibilizzino la cittadinanza al delicato e drammatico tema del femminicidio.
- [4] Nuova organizzazione della Marcia delle Colline Pisane, storica manifestazione che nel tempo era andata progressivamente scemandosi, che per volontà delle Amministrazioni dei Comuni territorialmente interessati sta riacquistando nuova importanza.

**OBIETTIVO STRATEGICO 4: CULTURA, MEMORIA, CULTURA DELLA LEGALITÀ E CITTADINANZA
CONSAPEVOLE**

OBIETTIVI OPERATIVI (M 05 P 02)

- [1] Monitoraggio del numero di eventi, di progetti e attività culturali – incremento rispetto al 2016;
- [2] Realizzazione della Stagione Teatrale Unica;
- [3] Realizzazione della Stagione Lirica annuale;
- [4] Promozione della rete della cultura;
- [5] Promozione unitaria del territorio e condivisa con gli operatori e le categorie attive;
- [6] Programmazione e promozione unitaria degli eventi culturali e artistici organizzati sul territorio comunale con la realizzazione di un cartellone unico.

OBIETTIVO STRATEGICO 5: ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

OBIETTIVI OPERATIVI (M 04 P 07 – M 06 P 02 – M 12 P 08)

- [1] Coinvolgimento associazioni – iniziative scuole per formare gli alunni sulle tematiche del volontariato e della solidarietà – monitoraggio numero delle iniziative.

- [2] Rispondere all'esigenza di spazi da parte delle associazioni attraverso una corretta gestione degli spazi messi a disposizione. Destinazione immobili abbandonati alle associazioni – eventi realizzati – monitoraggio soggetti coinvolti – verifica tipologia utenza.
- [3] Stesura di un regolamento condiviso sulle associazioni e semplificazione dei rapporti tra gli uffici del Comune e le associazioni stesse
- [4] Monitoraggio delle attività pianificate ai tavoli di coordinamento.

OBIETTIVO STRATEGICO 6: SPORT

OBIETTIVI OPERATIVI (M. 01 P. 05 + M. 06. P. 01)

- [1] Manutenzione impianti ed interventi volti al contenimento dei costi di gestione anche attraverso azioni che coinvolgano direttamente i gestori degli spazi, garantendo loro la possibilità di investire tramite gestioni più stabili nel tempo;
- [2] Incremento spazi funzionali all'attività sportiva – monitoraggio utenti – verifica tipologia di utenti;
- [3] Sistemazione campi sportivi comunali.

OBIETTIVO STRATEGICO 7: ATTIVITÀ VENATORIE

OBIETTIVI OPERATIVI (M. 06. P. 01 + M. 09 P. 01-02)

- [1] Incontri con le associazioni di cacciatori e sviluppare attività di formazione - informazione per creare un sistema di segnalazione/sentinelle. - Attuazione di un sistema di segnalazioni di pericoli ambientali, discariche abusive, strade chiuse.
- [2] Individuazione aree boschive fruibili nel tempo libero.

5. SEZIONE OPERATIVA - II PARTE

In questa sezione, la strategia precedentemente esposta per **ambiti, obiettivi strategici e obiettivi operativi** è organizzata per sezioni del bilancio, in particolare per Missioni, arrivando quindi all'esposizione prescritta dal D.lgs 118/2011 e s.m.i.

In questo modo sarà possibile correlare gli importi per Missione, successivamente riportati con i relativi contenuti progettuali, per tutte le Missioni tranne quelle che, per loro stessa definizione, non possono avere un contenuto di questo tipo (ovvero un elenco di azioni concrete) perché destinate a descrivere aspetti meramente contabili/ragionieristici (vedi "Missioni senza significato progettuale").

La spesa per Missioni sarà analizzata relativamente al triennio 2017/2019.

L'esposizione riguarderà infine le sole Missioni movimentate, quelle cioè che hanno un contenuto economico/finanziario o progettuale collegato: non si troverà, ad esempio, alcun paragrafo riferito alla Missione 02, Giustizia, proprio perché nel programma di mandato e nella strategia descritta non sono previsti interventi o spese ad essa riconducibili.

ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

E' IN QUESTA SEZIONE CHE SI EVIDENZIANO LE MODALITÀ OPERATIVE CHE L'AMMINISTRAZIONE INTENDE PERSEGUIRE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DESCRITTI NELLA SEZIONA STRATEGICA.

SUDDIVISI IN MISSIONI E PROGRAMMI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE OBBLIGATORIA STABILITA DALL'ORDINAMENTO CONTABILE, TROVIAMO QUI DI SEGUITO UN ELENCO DETTAGLIATO CHE ILLUSTRRA LE FINALITÀ DI CIASCUN PROGRAMMA, L'AMBITO OPERATIVO E LE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.

DESCRIZIONE DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 1

ORGANI ISTITUZIONALI

AMMINISTRAZIONE, FUNZIONAMENTO E SUPPORTO AGLI ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI DELL'ENTE. COMPRENDE LE SPESE RELATIVE A: 1) L'UFFICIO DEL CAPO DELL'ESECUTIVO A TUTTI I LIVELLI DELL'AMMINISTRAZIONE: L'UFFICIO DEL GOVERNATORE, DEL PRESIDENTE, DEL SINDACO, ECC.; 2) GLI ORGANI LEGISLATIVI E GLI ORGANI DI GOVERNO A TUTTI I LIVELLI DELL'AMMINISTRAZIONE: ASSEMBLEE, CONSIGLI, ECC.; 3) IL PERSONALE CONSULENTE, AMMINISTRATIVO E POLITICO ASSEGNATO AGLI UFFICI DEL CAPO DELL'ESECUTIVO E DEL CORPO LEGISLATIVO; 4) LE ATTREZZATURE MATERIALI PER IL CAPO DELL'ESECUTIVO, IL CORPO LEGISLATIVO E LORO UFFICI DI SUPPORTO; 5) LE COMMISSIONI E I COMITATI PERMANENTI O DEDICATI CREATI DAL O CHE AGISCONO PER CONTO DEL CAPO DELL'ESECUTIVO O DEL CORPO LEGISLATIVO. NON COMPRENDE LE SPESE RELATIVE AGLI UFFICI DEI CAPI DI DIPARTIMENTO, DELLE COMMISSIONI, ECC. CHE SVOLGONO SPECIFICHE FUNZIONI E SONO ATTRIBIBILI A SPECIFICI PROGRAMMI DI SPESA. COMPRENDE LE SPESE PER LO SVILUPPO DELL'ENTE IN UN'OTTICA DI GOVERNANCE E PARTENARIATO; LE SPESE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (IN PARTICOLARE IN RELAZIONE AI RAPPORTI CON GLI ORGANI DI INFORMAZIONE) E LE MANIFESTAZIONI ISTITUZIONALI (CERIMONIALE). COMPRENDE LE SPESE PER LE ATTIVITÀ DEL DIFENSORE CIVICO.

PROGRAMMA 2

SEGRETERIA GENERALE

AMMINISTRAZIONE, FUNZIONAMENTO E SUPPORTO, TECNICO, OPERATIVO E GESTIONALE ALLE ATTIVITÀ DELIBERATIVE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI E PER IL COORDINAMENTO GENERALE AMMINISTRATIVO. COMPRENDE LE SPESE RELATIVE: ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ AFFIDATE AL SEGRETARIO GENERALE E AL DIRETTORE GENERALE (OVE ESISTENTE) O CHE NON RIENTRANO NELLA SPECIFICA COMPETENZA DI ALTRI SETTORI; ALLA RACCOLTA E DIFFUSIONE DI LEGGI E DOCUMENTAZIONI DI CARATTERE GENERALE CONCERNENTI L'ATTIVITÀ DELL'ENTE; ALLA RIELABORAZIONE DI STUDI SU MATERIE NON DEMANDATE AI SINGOLI SETTORI; A TUTTE LE ATTIVITÀ DEL PROTOCOLLO GENERALE, INCLUSE LA REGISTRAZIONE ED ARCHIVIAZIONE DEGLI ATTI DEGLI UFFICI DELL'ENTE E DELLA CORRISPONDENZA IN ARRIVO ED IN PARTENZA.

PROGRAMMA 3

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA IN GENERALE. COMPRENDE LE SPESE PER LA FORMULAZIONE, IL COORDINAMENTO E IL MONITORAGGIO DEI PIANI E DEI PROGRAMMI ECONOMICI E FINANZIARI IN GENERALE, PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI TESORERIA, DEL BILANCIO, DI REVISIONE CONTABILE E DI CONTABILITÀ AI FINI DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI OBBLIGATORI PER LE ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ENTE. AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROVVEDITORATO PER L'APPROVVIGIONAMENTO DEI BENI MOBILI E DI CONSUMO NONCHÉ DEI SERVIZI DI USO GENERALE NECESSARI AL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE. COMPRENDE LE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO 3 DELLA SPESA) NON DIRETTAMENTE ATTRIBIBILI A SPECIFICHE MISSIONI DI SPESA. SONO INCLUSE ALTRESÌ LE SPESE PER LE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO SVOLTE DALL'ENTE PER LA GESTIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE, SIA IN RELAZIONE AI CRITERI DI GESTIONE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE MEDIANTE LE SUDETTE SOCIETÀ, SIA IN RELAZIONE ALL'ANALISI DEI RELATIVI DOCUMENTI DI BILANCIO PER LE ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELL'ENTE, QUALORA LA SPESA PER TALI SOCIETÀ PARTECIPATE NON SIA DIRETTAMENTE ATTRIBIBILE A SPECIFICHE MISSIONI DI INTERVENTO. NON COMPRENDE LE SPESE PER GLI ONERI PER LA SOTTOSCRIZIONE O L'EMISSIONE E IL PAGAMENTO PER INTERESSI SUI MUTUI E SULLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE DALL'ENTE.

PROGRAMMA 4

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI FISCALI, PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI, ANCHE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, DI COMPETENZA DELL'ENTE. COMPRENDE LE SPESE RELATIVE AI RIMBORSI D'IMPOSTA. COMPRENDE LE SPESE PER I CONTRATTI DI SERVIZIO CON LE SOCIETÀ E GLI ENTI CONCESSIONARI DELLA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI, E, IN GENERALE, PER IL CONTROLLO DELLA GESTIONE PER I TRIBUTI DATI IN CONCESSIONE. COMPRENDE LE SPESE PER LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO IN MATERIA TRIBUTARIA. COMPRENDE LE SPESE PER LE ATTIVITÀ DI STUDIO E DI RICERCA IN ORDINE ALLA FISCALITÀ DELL'ENTE, DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DI RISCONTRO DELLA CAPACITÀ CONTRIBUTIVA, DI PROGETTAZIONE DELLE PROCEDURE E DELLE RISORSE INFORMATICHE RELATIVE AI SERVIZI FISCALI E TRIBUTARI, E DELLA GESTIONE DEI RELATIVI ARCHIVI INFORMATIVI. COMPRENDE LE SPESE PER LE ATTIVITÀ CATASTALI.

PROGRAMMA 5

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE. COMPRENDE LE SPESE PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI BENI IMMOBILI PATRIMONIALI E DEMANIALI, LE PROCEDURE DI ALIENAZIONE, LE VALUTAZIONI DI CONVENIENZA E LE PROCEDURE TECNICO-AMMINISTRATIVE, LE STIME E I COMPUTI RELATIVI AD AFFITTANZE ATTIVE E PASSIVE. COMPRENDE LE SPESE PER LA TENUTA DEGLI INVENTARI, LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DI UN SISTEMA INFORMATIVO PER LA RILEVAZIONE DELLE UNITÀ IMMOBILIARI E DEI PRINCIPALI DATI TECNICI ED ECONOMICI RELATIVI ALL'UTILIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEL DEMANIO DI COMPETENZA DELL'ENTE. NON COMPRENDE LE SPESE PER LA RAZIONALIZZAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA.

PROGRAMMA 6

UFFICIO TECNICO

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI PER L'EDILIZIA RELATIVI A: GLI ATTI E LE ISTRUTTORIE AUTORIZZATIVE (PERMESSI DI COSTRUIRE, DICHIARAZIONI E SEGNALAZIONI PER INIZIO ATTIVITÀ EDILIZIA, CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA, CONDONI ECC.); LE CONNESSE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO; LE CERTIFICAZIONI DI AGIBILITÀ. AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER LA PROGRAMMAZIONE E IL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI NEL CAMPO DELLE OPERE PUBBLICHE INSERITE NEL PROGRAMMA TRIENNALE ED ANNUALE DEI LAVORI PREVISTO DAL D.LGS. 12 APRILE 2006 N. 163, E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI, CON RIFERIMENTO AD EDIFICI PUBBLICI DI NUOVA EDIFICAZIONE O IN RISTRUTTURAZIONE/ADEGUAMENTO FUNZIONALE, DESTINATI A VARIE TIPOLOGIE DI SERVIZI (SOCIALE, SCOLASTICO, SPORTIVO, CIMITERIALE, SEDI ISTITUZIONALI). NON COMPRENDE LE SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE SUDETTE OPERE PUBBLICHE, CLASSIFICATE NEGLI SPECIFICI PROGRAMMI IN BASE ALLA FINALITÀ DELLA SPESA. COMPRENDE LE SPESE PER GLI INTERVENTI, DI PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, PROGRAMMATI DALL'ENTE NEL CAMPO DELLE OPERE PUBBLICHE RELATIVE AGLI IMMOBILI CHE SONO SEDI ISTITUZIONALI E DEGLI UFFICI DELL'ENTE, AI MONUMENTI E AGLI EDIFICI MONUMENTALI (CHE NON SONO BENI ARTISTICI E CULTURALI) DI COMPETENZA DELL'ENTE.

PROGRAMMA 7

ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ANAGRAFE E DEI REGISTRI DI STATO CIVILE. COMPRENDE LE SPESE PER LA TENUTA E L'AGGIORNAMENTO DEI REGISTRI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE E DELL'A.I.R.E. (ANAGRAFE ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO), IL RILASCIO DI CERTIFICATI ANAGRAFICI E CARTE D'IDENTITÀ, L'EFFETTUAZIONE DI TUTTI GLI ATTI PREVISTI DALL'ORDINAMENTO ANAGRAFICO, QUALI L'ARCHIVIO DELLE SCHEDE ANAGRAFICHE INDIVIDUALI, DI FAMIGLIA, DI CONVIVENZA, CERTIFICATI STORICI; LE SPESE PER LA REGISTRAZIONE DEGLI EVENTI DI NASCITA, MATRIMONIO, MORTE E CITTADINANZA E VARIE MODIFICHE DEI REGISTRI DI STATO CIVILE. COMPRENDE LE SPESE PER NOTIFICHE E ACCERTAMENTI DOMICILIARI EFFETTUATI IN RELAZIONE AI SERVIZI DEMOGRAFICI. AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI PER L'AGGIORNAMENTO DELLE LISTE ELETTORALI, IL RILASCIO DEI CERTIFICATI DI ISCRIZIONE ALLE LISTE ELETTORALI, L'AGGIORNAMENTO DEGLI ALBI DEI PRESIDENTI DI SEGGIO E DEGLI SCRUTATORI. COMPRENDE LE SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI E POPOLARI.

PROGRAMMA 8

STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI QUANTO PREVISTO NELLA PROGRAMMAZIONE STATISTICA LOCALE E NAZIONALE, PER LA DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE STATISTICA, PER LA REALIZZAZIONE DEL COORDINAMENTO STATISTICO INTERNO ALL'ENTE, PER IL CONTROLLO DI COERENZA, VALUTAZIONE ED ANALISI STATISTICA DEI DATI IN POSSESSO DELL'ENTE, PER LA PROMOZIONE DI STUDI E RICERCHE IN CAMPO STATISTICO, PER LE ATTIVITÀ DI CONSULENZA E FORMAZIONE STATISTICA PER GLI UFFICI DELL'ENTE. AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ A SUPPORTO, PER LA MANUTENZIONE E L'ASSISTENZA INFORMATICA GENERALE, PER LA GESTIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI (FIRMA DIGITALE, POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA ECC.) E PER L'APPLICAZIONE DEL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE (D.

Lgs. 7 MARZO 2005 n° 82). COMPRENDE LE SPESE PER IL COORDINAMENTO E IL SUPPORTO GENERALE AI SERVIZI INFORMATICI DELL'ENTE, PER LO SVILUPPO, L'ASSISTENZA E LA MANUTENZIONE DELL'AMBIENTE APPLICATIVO (SISTEMA OPERATIVO E APPLICAZIONI) E DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA (HARDWARE ECC.) IN USO PRESSO L'ENTE E DEI SERVIZI COMPLEMENTARI (ANALISI DEI FABBISOGNI INFORMATICI, MONITORAGGIO, FORMAZIONE ECC.). COMPRENDE LE SPESE PER LA DEFINIZIONE, LA GESTIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'ENTE E DEL PIANO DI E-GOVERNMENT, PER LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DEI SERVIZI DA EROGARE SUL SITO WEB ISTITUZIONALE DELL'ENTE E SULLA INTRANET DELL'ENTE. COMPRENDE LE SPESE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI CON L'UTILIZZO DI STRUMENTI CONVENZIONALI E DI E-PROCUREMENT. COMPRENDE LE SPESE PER I CENSIMENTI (CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE, CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA, CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI).

PROGRAMMA 9

ASSISTENZA TECNICO- AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER L'ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI RICOMPRESI NEL TERRITORIO DELL'ENTE. NON COMPRENDE LE SPESE PER L'EROGAZIONE A QUALUNQUE TITOLO DI RISORSE FINANZIARIE AGLI ENTI LOCALI, GIÀ RICOMPRESI NEI DIVERSI PROGRAMMI DI SPESA IN BASE ALLE FINALITÀ DELLA STESSA O NELLA MISSIONE 18 "RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI".

PROGRAMMA 10

RISORSE UMANE

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLE POLITICHE GENERALI DEL PERSONALE DELL'ENTE. COMPRENDE LE SPESE: PER LA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, QUALIFICAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE; PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE; PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA, DELL'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE E DELL'ANALISI DEI FABBISOGNI DI PERSONALE; PER LA GESTIONE DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA E DELLE RELAZIONI CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI; PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO. NON COMPRENDE LE SPESE RELATIVE AL PERSONALE DIRETTAMENTE IMPUTABILI AGLI SPECIFICI PROGRAMMI DI SPESA DELLE DIVERSE MISSIONI.

PROGRAMMA 11

ALTRI SERVIZI GENERALI

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI AVENTI CARATTERE GENERALE DI COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO, DI GESTIONE E DI CONTROLLO PER L'ENTE NON RICONDUCIBILI AGLI ALTRI PROGRAMMI DI SPESA DELLA MISSIONE 01 E NON ATTRIBIBILI AD ALTRE SPECIFICHE MISSIONI DI SPESA. COMPRENDE LE SPESE PER L'AVVOCATURA, PER LE ATTIVITÀ DI PATROCINIO E DI CONSULENZA LEGALE A FAVORE DELL'ENTE. COMPRENDE LE SPESE PER LO SPORTELLO POLIFUNZIONALE AL CITTADINO.

PROGRAMMA 12

POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE (SOLO PER LE REGIONI)

COMPRENDE LE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA, FINANZIATA CON I FINANZIAMENTI COMUNITARI E I COFINANZIAMENTI NAZIONALI E CON LE RISORSE FAS NON ATTRIBUIBILI ALLE SPECIFICHE MISSIONI. SONO ALTRESÌ INCLUSE LE SPESE PER LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA CONNESSA ALLO SVILUPPO DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA. NON SONO RICOMPRESSE LE SPESE PER SPECIFICI PROGETTI FINANZIATI DALLA COMUNITÀ EUROPEA CHE NON RIENTRANO NELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA E CHE SONO CLASSIFICATI, SECONDO LA FINALITÀ, NEI PROGRAMMI DELLE PERTINENTI MISSIONI.

MISSIONE 2 GIUSTIZIA

PROGRAMMA 1

UFFICI GIUDIZIARI

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI SUPPORTO TECNICO, AMMINISTRATIVO E GESTIONALE PER GLI ACQUISTI, I SERVIZI E LE MANUTENZIONI DI COMPETENZA DEL COMUNE NECESSARI AL FUNZIONAMENTO E MANTENIMENTO DI TUTTI GLI UFFICI GIUDIZIARI CITTADINI AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE.

PROGRAMMA 2

CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI SUPPORTO TECNICO, AMMINISTRATIVO E GESTIONALE PER GLI ACQUISTI, I SERVIZI E LE MANUTENZIONI DI COMPETENZA DEL COMUNE NECESSARI AL FUNZIONAMENTO E MANTENIMENTO DELLE CASE CIRCONDARIALI AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE.

PROGRAMMA 3

POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA GIUSTIZIA (SOLO PER LE REGIONI)

COMPRENDE LE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI GIUSTIZIA, FINANZIATA CON I FINANZIAMENTI COMUNITARI E I COFINANZIAMENTI NAZIONALI E CON LE RISORSE FAS. SONO ALTRESÌ INCLUSE LE SPESE PER LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA CONNESSA ALLO SVILUPPO DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI GIUSTIZIA. NON SONO RICOMPRESE LE SPESE PER SPECIFICI PROGETTI FINANZIATI DALLA COMUNITÀ EUROPEA CHE NON RIENTRANO NELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA E CHE SONO CLASSIFICATI, SECONDO LA FINALITÀ, NEGLI ALTRI PROGRAMMI DELLA MISSIONE.

MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 1

POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI POLIZIA MUNICIPALE E LOCALE PER GARANTIRE LA SICUREZZA URBANA, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ALTRE FORZE DELL'ORDINE PRESENTI SUL TERRITORIO. COMPRENDE LE SPESE PER LE ATTIVITÀ DI POLIZIA STRADALE, PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DI COMPORTAMENTI ILLECITI TENUTI NEL TERRITORIO DI COMPETENZA DELL'ENTE. AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI POLIZIA COMMERCIALE, IN PARTICOLARE DI VIGILANZA SULLE ATTIVITÀ COMMERCIALI, IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI AUTORIZZATORIE DEI SETTORI COMUNALI E DEI DIVERSI SOGGETTI COMPETENTI. COMPRENDE LE SPESE PER IL CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO SU AREE PUBBLICHE, PER LE ISPEZIONI PRESSO ATTIVITÀ COMMERCIALI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALMENTE PREPOSTI, PER IL CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ ARTIGIANE, COMMERCIALI, DEGLI ESERCIZI PUBBLICI, DEI MERCATI AL MINUTO E ALL'INGROSSO, PER LA VIGILANZA SULLA REGOLARITÀ DELLE FORME PARTICOLARI DI VENDITA. COMPRENDE LE SPESE PER I PROCEDIMENTI IN MATERIA DI VIOLAZIONI DELLA RELATIVA NORMATIVA E DEI REGOLAMENTI, MULTE E SANZIONI AMMINISTRATIVE E GESTIONE DEL RELATIVO CONTENZIOSO.

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO DI VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA CUI CORRISPONDANO COMPORTAMENTI ILLECITI DI RILEVO, CHE COMPORTANO SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE E SANZIONI ACCESSORIE QUALI IL FERMO AMMINISTRATIVO (TEMPORANEO) DI AUTOVEICOLI E CICLOMOTORI O LA MISURA CAUTELARE DEL SEQUESTRO, PROPEDEUTICO AL DEFINITIVO PROVVEDIMENTO DI CONFISCA, ADOTTATO DAL PREFETTO. COMPRENDE LE SPESE PER L'ATTIVITÀ MATERIALE ED ISTRUTTORIA PER LA GESTIONE DEL PROCEDIMENTO DI INDIVIDUAZIONE, VERIFICA, PRELIEVO CONFERIMENTO, RADIAZIONE E SMALTIMENTO DEI VEICOLI IN STATO DI ABBANDONO. NON COMPRENDE LE SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA POLIZIA PROVINCIALE.

PROGRAMMA 2

SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO COLLEGATE ALL'ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA: ATTIVITÀ QUALI LA FORMULAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE, IL COORDINAMENTO E IL MONITORAGGIO DELLE POLITICHE, DEI PIANI, DEI PROGRAMMI CONNESSI ALL'ORDINE PUBBLICO E ALLA SICUREZZA IN AMBITO LOCALE E TERRITORIALE; PREDISPOSIZIONE ED ATTUAZIONE DELLA LEGISLAZIONE E DELLA NORMATIVA RELATIVE ALL'ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA. COMPRENDE LE SPESE PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ E DEL DIRITTO ALLA SICUREZZA. COMPRENDE LE SPESE PER LA PROGRAMMAZIONE E IL COORDINAMENTO PER IL RICORSO A SOGGETTI PRIVATI CHE CONCORRONO AD AUMENTARE GLI STANDARD DI SICUREZZA PERCEPITA NEL TERRITORIO, AL CONTROLLO DEL TERRITORIO E ALLA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI STRUMENTALI IN MATERIA DI SICUREZZA.

PROGRAMMA 3

POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA (SOLO PER LE REGIONI)

COMPRENDE LE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA, FINANZIATA CON I FINANZIAMENTI COMUNITARI E I COFINANZIAMENTI NAZIONALI E CON LE RISORSE FAS. SONO ALTRESÌ INCLUSE LE SPESE PER LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA CONNESSA ALLO SVILUPPO DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA. NON SONO RICOMPRESI LE SPESE PER SPECIFICI PROGETTI FINANZIATI DALLA COMUNITÀ EUROPEA CHE NON RIENTRANO NELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA E CHE SONO CLASSIFICATI, SECONDO LA FINALITÀ, NEGLI ALTRI PROGRAMMI DELLA MISSIONE.

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 1

ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA (LIVELLO ISCED-97 "0") SITUATE SUL TERRITORIO DELL'ENTE. COMPRENDE LA GESTIONE DEL PERSONALE, DELLE ISCRIZIONI, DELLE RETTE, DEL RAPPORTO CON GLI UTENTI, DELLA PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI, DELLA RILEVAZIONE DELLE PRESENZE DEGLI ALUNNI. COMPRENDE LE SPESE PER IL SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE INSEGNANTE E AUSILIARIO. COMPRENDE LE SPESE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA, PER GLI ACQUISTI DI ARREDI, GLI INTERVENTI SUGLI EDIFICI, GLI SPAZI VERDI, LE INFRASTRUTTURE ANCHE TECNOLOGICHE E LE ATTREZZATURE DESTINATE ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA. COMPRENDE LE SPESE A SOSTEGNO DELLE SCUOLE E ALTRE ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE CHE EROGANO ISTRUZIONE PRESCOLASTICA (SCUOLA DELL'INFANZIA). COMPRENDE LE SPESE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E LE SPESE PER BORSE DI STUDIO, BUONI LIBRO, SOVVENZIONI, PRESTITI E INDENNITÀ A SOSTEGNO DEGLI ALUNNI. NON COMPRENDE LE SPESE PER LA GESTIONE, L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI ASILI NIDO, RICOMPRESI NEL PROGRAMMA "INTERVENTI PER L'INFANZIA E PER I MINORI" DELLA MISSIONE 12 "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA". NON COMPRENDE LE SPESE PER I SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE PRESCOLASTICA (TRASPORTO, REFEZIONE, ALLOGGIO, ASSISTENZA

...).

PROGRAMMA 2

ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ A SOSTEGNO DELLE SCUOLE CHE EROGANO ISTRUZIONE PRIMARIA (LIVELLO ISCED-97 "1"), ISTRUZIONE SECONDARIA INFERIORE (LIVELLO ISCED-97 "2"), ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE (LIVELLO ISCED-97 "3") SITUATE SUL TERRITORIO DELL'ENTE. COMPRENDE LA GESTIONE DEL PERSONALE, DELLE ISCRIZIONI, DELLE RETTE, DEL RAPPORTO CON GLI UTENTI, DELLA PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI, DELLA RILEVAZIONE DELLE PRESENZE DEGLI ALUNNI. COMPRENDE LE SPESE PER IL SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE INSEGNANTE E AUSILIARIO. COMPRENDE LE SPESE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA, PER GLI ACQUISTI DI ARREDI, GLI INTERVENTI SUGLI EDIFICI, GLI SPAZI VERDI, LE INFRASTRUTTURE ANCHE TECNOLOGICHE E LE ATTREZZATURE DESTINATE ALLE SCUOLE CHE EROGANO ISTRUZIONE PRIMARIA, SECONDARIA INFERIORE E SECONDARIA SUPERIORE. COMPRENDE LE SPESE A SOSTEGNO DELLE SCUOLE E ALTRE ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE CHE EROGANO ISTRUZIONE PRIMARIA. COMPRENDE LE SPESE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E LE SPESE PER BORSE DI STUDIO, BUONI LIBRO, SOVVENZIONI, PRESTITI E INDENNITÀ A SOSTEGNO DEGLI ALUNNI. COMPRENDE LE SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI. NON COMPRENDE LE SPESE PER I SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE PRIMARIA, SECONDARIA INFERIORE E SECONDARIA SUPERIORE (TRASPORTO, REFEZIONE, ALLOGGIO, ASSISTENZA ...).

PROGRAMMA 3

EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER LE REGIONI)

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLO SVILUPPO E AL SOSTEGNO ALL'EDILIZIA SCOLASTICA DESTINATE ALLE SCUOLE CHE EROGANO LIVELLI DI ISTRUZIONE INFERIORE ALL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E PER CUI NON RISULTA POSSIBILE LA CLASSIFICAZIONE DELLE RELATIVE SPESE NEI PERTINENTI PROGRAMMI DELLA MISSIONE (PROGRAMMI 01 E 02).

PROGRAMMA 4

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ A SOSTEGNO DELLE UNIVERSITÀ E DEGLI ISTITUTI E DELLE ACCADEMIE DI FORMAZIONE DI LIVELLO UNIVERSITARIO SITUATE SUL TERRITORIO DELL'ENTE. COMPRENDE LE SPESE PER L'EDILIZIA UNIVERSITARIA, PER GLI ACQUISTI DI ARREDI, GLI INTERVENTI SUGLI EDIFICI, GLI SPAZI VERDI, LE INFRASTRUTTURE ANCHE TECNOLOGICHE E LE ATTREZZATURE DESTINATE ALLE UNIVERSITÀ E AGLI ISTITUTI E ALLE ACCADEMIE DI FORMAZIONE DI LIVELLO UNIVERSITARIO. COMPRENDE LE SPESE A SOSTEGNO DELLE UNIVERSITÀ E DEGLI ISTITUTI E DELLE ACCADEMIE DI FORMAZIONE DI LIVELLO UNIVERSITARIO PUBBLICI E PRIVATI. COMPRENDE LE SPESE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO E LE SPESE PER BORSE DI STUDIO, BUONI LIBRO, SOVVENZIONI, PRESTITI E INDENNITÀ A SOSTEGNO DEGLI STUDENTI. NON COMPRENDE LE SPESE PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA RICERCA TECNOLOGICA, PER LA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE DI RICERCA DEL TERRITORIO E LA SUA IMPLEMENTAZIONE PER IL MONDO ACCADEMICO, E PER I POLI DI ECCELLENZA, RICOMPRESSE NEL PROGRAMMA "RICERCA E INNOVAZIONE" DELLA MISSIONE 14 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ".

PROGRAMMA 5

ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E FUNZIONAMENTO DEI CORSI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI POST-DIPLOMA SUPERIORE E PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE POST-DIPLOMA. COMPRENDE LE SPESE PER I CORSI DI FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) DESTINATI ALLA FORMAZIONE DEI GIOVANI IN AREE STRATEGICHE SUL MERCATO DEL LAVORO. TALI CORSI COSTITUISCONO UN PERCORSO ALTERNATIVO ALLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA, E SONO ORIENTATI ALL'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO, IN RISPOSTA AL BISOGNO DI FIGURE DI ALTA PROFESSIONALITÀ.

PROGRAMMA 6

SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO E SOSTEGNO AI SERVIZI DI TRASPORTO, TRASPORTO PER GLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP, FORNITURA DI VITTO E ALLOGGIO, ASSISTENZA SANITARIA E DENTISTICA, DOPOSCUOLA E ALTRI SERVIZI AUSILIARI DESTINATI PRINCIPALMENTE A STUDENTI PER QUALUNQUE LIVELLO DI ISTRUZIONE. COMPRENDE LE SPESE PER IL SOSTEGNO ALLA FREQUENZA SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DISABILI E PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI STRANIERI. COMPRENDE LE SPESE PER ATTIVITÀ DI STUDI, RICERCHE E SPERIMENTAZIONE E PER ATTIVITÀ DI CONSULENZA E INFORMATIVA IN AMBITO EDUCATIVO E DIDATTICO. COMPRENDE LE SPESE PER ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO E REFEZIONE.

PROGRAMMA 7

DIRITTO ALLO STUDIO

AMMINISTRAZIONE E SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ PER GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO, ANCHE MEDIANTE L'EROGAZIONE DI FONDI ALLE SCUOLE E AGLI STUDENTI, NON DIRETTAMENTE ATTRIBIBILI AGLI SPECIFICI LIVELLI DI ISTRUZIONE. COMPRENDE LE SPESE PER SISTEMA DOTE, BORSE DI STUDIO, BUONI LIBRO, SOVVENZIONI, PRESTITI E INDENNITÀ A SOSTEGNO DEGLI ALUNNI NON RIPARTIBILI SECONDO GLI SPECIFICI LIVELLI DI ISTRUZIONE.

PROGRAMMA 8

POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO (SOLO PER LE REGIONI)

COMPRENDE LE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, FINANZIATA CON I FINANZIAMENTI COMUNITARI E I COFINANZIAMENTI NAZIONALI E CON LE RISORSE FAS. SONO ALTRESÌ INCLUSE LE SPESE PER LE ATTIVITÀ DI

ASSISTENZA TECNICA CONNESSA ALLO SVILUPPO DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO. NON SONO RICOMPRESE LE SPESE PER SPECIFICI PROGETTI FINANZIATI DALLA COMUNITÀ EUROPEA CHE NON RIENTRANO NELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA E CHE SONO CLASSIFICATI, SECONDO LA FINALITÀ, NEGLI ALTRI PROGRAMMI DELLA MISSIONE.

MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 1

VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER IL SOSTEGNO, LA RISTRUTTURAZIONE E LA MANUTENZIONE DI STRUTTURE DI INTERESSE STORICO E ARTISTICO (MONUMENTI, EDIFICI E LUOGHI DI INTERESSE STORICO, PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E ARCHITETTONICO, LUOGHI DI CULTO). COMPRENDE LE SPESE PER LA CONSERVAZIONE, LA TUTELA E IL RESTAURO DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO, STORICO ED ARTISTICO, ANCHE IN COOPERAZIONE CON GLI ALTRI ORGANI, STATALI, REGIONALI E TERRITORIALI, COMPETENTI. COMPRENDE LE SPESE PER LA RICERCA STORICA E ARTISTICA CORRELATA AI BENI ARCHEOLOGICI, STORICI ED ARTISTICI DELL'ENTE, E PER LE ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE ALLA PROMOZIONE, ALL'EDUCAZIONE E ALLA DIVULGAZIONE IN MATERIA DI PATRIMONIO STORICO E ARTISTICO DELL'ENTE. COMPRENDE LE SPESE PER LA VALORIZZAZIONE, LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA, LA RISTRUTTURAZIONE E IL RESTAURO DI BIBLIOTECHE, PINACOTECHES, MUSEI, GALLERIE D'ARTE, TEATRI E LUOGHI DI CULTO SE DI VALORE E INTERESSE STORICO.

PROGRAMMA 2

ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, PER LA VIGILANZA E LA REGOLAMENTAZIONE DELLE STRUTTURE CULTURALI, PER IL FUNZIONAMENTO O IL SOSTEGNO ALLE STRUTTURE CON FINALITÀ CULTURALI (BIBLIOTECHE, MUSEI, GALLERIE D'ARTE, TEATRI, SALE PER ESPOSIZIONI, GIARDINI ZOOLOGICI E ORTI BOTANICI, ACQUARI, ARBORETI, ECC.). QUALORA TALI STRUTTURE SIANO CONNOTATE DA UN PREVALENTE INTERESSE STORICO, LE RELATIVE SPESE AFFERISCONO AL PROGRAMMA VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO. COMPRENDE LE SPESE PER LA PROMOZIONE, LO SVILUPPO E IL COORDINAMENTO DELLE BIBLIOTECHE COMUNALI. COMPRENDE LE SPESE PER LA VALORIZZAZIONE, L'IMPLEMENTAZIONE E LA TRASFORMAZIONE DEGLI SPAZI MUSEALI, DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E DIREZIONE LAVORI INERENTI GLI EDIFICI A VOCAZIONE MUSEALE E RELATIVI UFFICI (MESSA A NORMA, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO). COMPRENDE LE SPESE PER LA REALIZZAZIONE, IL FUNZIONAMENTO O IL SOSTEGNO A MANIFESTAZIONI CULTURALI (CONCERTI, PRODUZIONI TEATRALI E CINEMATOGRAFICHE, MOSTRE D'ARTE, ECC.), INCLUSI SOVVENZIONI, PRESTITI O SUSSIDI A SOSTEGNO DEGLI OPERATORI DIVERSI CHE OPERANO NEL SETTORE ARTISTICO O CULTURALE, O DELLE ORGANIZZAZIONI IMPEGNATE NELLA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E ARTISTICHE. COMPRENDE LE SPESE PER SOVVENZIONI PER I GIARDINI E I MUSEI ZOOLOGICI. COMPRENDE LE SPESE PER GLI INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ E ALLE STRUTTURE DEDICATE AL CULTO, SE NON DI VALORE E INTERESSE STORICO. COMPRENDE LE SPESE PER LA PROGRAMMAZIONE, L'ATTIVAZIONE E IL COORDINAMENTO SUL TERRITORIO DI PROGRAMMI STRATEGICI IN AMBITO CULTURALE FINANZIATI ANCHE

CON IL CONCORSO DELLE RISORSE COMUNITARIE. COMPRENDE LE SPESE PER LA TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE SE NON ATTRIBIBILI A SPECIFICI SETTORI D'INTERVENTO. COMPRENDE LE SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ISTITUTI DI CULTO. NON COMPRENDE LE SPESE PER LE ATTIVITÀ CULTURALI E ARTISTICHE AVENTI PRIORITARIAMENTE FINALITÀ TURISTICHE. NON COMPRENDE LE SPESE PER LE ATTIVITÀ RICREATIVE E SPORTIVE.

PROGRAMMA 3

POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI (SOLO PER LE REGIONI)

COMPRENDE LE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, FINANZIATA CON I FINANZIAMENTI COMUNITARI E I COFINANZIAMENTI NAZIONALI E CON LE RISORSE FAS. SONO ALTRESÌ INCLUSE LE SPESE PER LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA CONNESSA ALLO SVILUPPO DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI. NON SONO RICOMPRESE LE SPESE PER SPECIFICI PROGETTI FINANZIATI DALLA COMUNITÀ EUROPEA CHE NON RIENTRANO NELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA E CHE SONO CLASSIFICATI, SECONDO LA FINALITÀ, NEGLI ALTRI PROGRAMMI DELLA MISSIONE.

MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 1

SPORT E TEMPO LIBERO

INFRASTRUTTURE DESTINATI ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE (STADI, PALAZZO DELLO SPORT...). COMPRENDE LE SPESE PER INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI SPORTIVE E PER LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE SPORTIVA IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE LOCALI, CON IL CONI E CON ALTRE ISTITUZIONI, ANCHE AL FINE DI PROMUOVERE LA PRATICA SPORTIVA. NON COMPRENDE LE SPESE DESTINATE ALLE INIZIATIVE A FAVORE DEI GIOVANI, RICOMPRESI NEL PROGRAMMA "GIOVANI" DELLA MEDESIMA MISSIONE.

PROGRAMMA 2

GIOVANI

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ DESTINATE AI GIOVANI E PER LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI. COMPRENDE LE SPESE DESTINATE ALLE POLITICHE PER L'AUTONOMIA E I DIRITTI DEI GIOVANI, IVI INCLUSA LA PRODUZIONE DI INFORMAZIONE DI SPORTELLO, DI SEMINARI E DI INIZIATIVE DIVULGATIVE A SOSTEGNO DEI GIOVANI. COMPRENDE LE SPESE PER INIZIATIVE RIVOLTE AI GIOVANI PER LO SVILUPPO E LA

CONOSCENZA DELL'ASSOCIAZIONISMO E DEL VOLONTARIATO. COMPRENDE LE SPESE PER I CENTRI POLIVALENTI PER I GIOVANI. NON COMPRENDE LE SPESE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE TECNICA SUPERIORE, RICOMPRESSE NEL PROGRAMMA "ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE" DELLA MISSIONE 04 "ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO".

PROGRAMMA 3

POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO (SOLO PER LE REGIONI)

COMPRENDE LE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI GIOVANI, SPORT E TEMPO LIBERO, FINANZIATA CON I FINANZIAMENTI COMUNITARI E I COFINANZIAMENTI NAZIONALI E CON LE RISORSE FAS. SONO ALTRESÌ INCLUSE LE SPESE PER LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA CONNESSA ALLO SVILUPPO DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI GIOVANI, SPORT E TEMPO LIBERO. NON SONO RICOMPRESSE LE SPESE PER SPECIFICI PROGETTI FINANZIATI DALLA COMUNITÀ EUROPEA CHE NON RIENTRANO NELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA E CHE SONO CLASSIFICATI, SECONDO LA FINALITÀ, NEGLI ALTRI PROGRAMMI DELLA MISSIONE.

MISSIONE 7 TURISMO

PROGRAMMA 1

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI RELATIVI AL TURISMO, PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL TURISMO E PER LA PROGRAMMAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE TURISTICHE SUL TERRITORIO. COMPRENDE LE SPESE PER SUSSIDI, PRESTITI E CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ENTI E DELLE IMPRESE CHE OPERANO NEL SETTORE TURISTICO. COMPRENDE LE SPESE PER LE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO CON I SETTORI DEL TRASPORTO, ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE E CON GLI ALTRI SETTORI CONNESSI A QUELLO TURISTICO. COMPRENDE LE SPESE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI TURISTICHE. COMPRENDE LE SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI TURISTICI DI COMPETENZA DELL'ENTE, PER L'ORGANIZZAZIONE DI CAMPAGNE PUBBLICITARIE, PER LA PRODUZIONE E LA DIFFUSIONE DI MATERIALE PROMOZIONALE PER L'IMMAGINE DEL TERRITORIO A SCOPO DI ATTRAZIONE TURISTICA. COMPRENDE LE SPESE PER IL COORDINAMENTO DEGLI ALBI E DELLE PROFESSIONI TURISTICHE. COMPRENDE I CONTRIBUTI PER LA COSTRUZIONE, LA RICOSTRUZIONE, L'AMMODERNAMENTO E L'AMPLIAMENTO DELLE STRUTTURE DEDICATE ALLA RICEZIONE TURISTICA (ALBERGHI, PENSIONI, VILLAGGI TURISTICI, OSTELLI PER LA GIOVENTÙ). COMPRENDE LE SPESE PER L'AGRITURISMO E PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL TURISMO SOSTENIBILE. COMPRENDE LE SPESE PER LE MANIFESTAZIONI CULTURALI, ARTISTICHE E RELIGIOSE CHE ABBIANO COME FINALITÀ PREVALENTE L'ATTRAZIONE TURISTICA. COMPRENDE LE SPESE PER LA PROGRAMMAZIONE, IL COORDINAMENTO E IL MONITORAGGIO DELLE RELATIVE POLITICHE SUL TERRITORIO ANCHE IN RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE DEI FINANZIAMENTI COMUNITARI E STATALI.

PROGRAMMA 2

POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO (SOLO PER LE REGIONI)

COMPRENDE LE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI TURISMO, FINANZIATA CON I FINANZIAMENTI COMUNITARI E I COFINANZIAMENTI NAZIONALI E CON LE RISORSE FAS. SONO ALTRESÌ INCLUSE LE SPESE PER LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA CONNESSA ALLO SVILUPPO DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI TURISMO. NON SONO RICOMPRESSE LE SPESE PER SPECIFICI PROGETTI FINANZIATI DALLA COMUNITÀ EUROPEA CHE NON RIENTRANO NELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA E CHE SONO CLASSIFICATI, SECONDO LA FINALITÀ, NEGLI ALTRI PROGRAMMI DELLA MISSIONE.

MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 1

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI RELATIVI ALL'URBANISTICA E ALLA PROGRAMMAZIONE DELL'ASSETTO TERRITORIALE. COMPRENDE LE SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DEI PIANI REGOLATORI, PIANI URBANISTICI, PIANI DI ZONA E DELL'UTILIZZO DEI TERRENI E DEI REGOLAMENTI EDILIZI. COMPRENDE LE SPESE PER LA PIANIFICAZIONE DI ZONE DI INSEDIAMENTO NUOVE O RIPRISTINATE, PER LA PIANIFICAZIONE DEL MIGLIORAMENTO E DELLO SVILUPPO DI STRUTTURE QUALI ALLOGGI, INDUSTRIE, SERVIZI PUBBLICI, SANITÀ, ISTRUZIONE, CULTURA, STRUTTURE RICREATIVE, ECC. A BENEFICIO DELLA COLLETTIVITÀ, PER LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI FINANZIAMENTO PER GLI SVILUPPI PIANIFICATI E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA, PER LA PIANIFICAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE. COMPRENDE LE SPESE PER L'ARREDO URBANO E PER LA MANUTENZIONE E IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEGLI SPAZI PUBBLICI ESISTENTI (PIAZZE, AREE PEDONALI..). NON COMPRENDE LE SPESE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA INCLUSE NEL PROGRAMMA "EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" DELLA MEDESIMA MISSIONE.

PROGRAMMA 2

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- POPOLARE

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI RELATIVI ALLO SVILUPPO DELLE ABITAZIONI. COMPRENDE LE SPESE: PER LA PROMOZIONE, IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO ABITATIVO, PER LO SVILUPPO E LA REGOLAMENTAZIONE DEGLI STANDARD EDILIZI; GLI INTERVENTI DI EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA E DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE, SOVVENZIONATA, AGEVOLATA E CONVENZIONATA; PER L'ACQUISIZIONE DI TERRENI PER LA COSTRUZIONE DI ABITAZIONI; PER LA COSTRUZIONE O L'ACQUISTO E LA RISTRUTTURAZIONE DI UNITÀ ABITATIVE, DESTINATE ANCHE ALL'INCREMENTO DELL'OFFERTA DI EDILIZIA SOCIALE ABITATIVA. COMPRENDE LE SPESE PER LE SOVVENZIONI, I PRESTITI O I SUSSIDI A SOSTEGNO DELL'ESPANSIONE, DEL MIGLIORAMENTO O DELLA MANUTENZIONE DELLE

ABITAZIONI. COMPRENDE LE SPESE PER LA RAZIONALIZZAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA. COMPRENDE LE SPESE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE. NON COMPRENDE LE SPESE PER LE INDENNITÀ IN DENARO O IN NATURA DIRETTE ALLE FAMIGLIE PER SOSTENERE LE SPESE DI ALLOGGIO CHE RIENTRANO NEL PROGRAMMA "INTERVENTI PER LE FAMIGLIE" DELLA MISSIONE 12 "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA".

PROGRAMMA 3

POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA (SOLO PER LE REGIONI)

COMPRENDE LE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA, FINANZIATA CON I FINANZIAMENTI COMUNITARI E I COFINANZIAMENTI NAZIONALI E CON LE RISORSE FAS. SONO ALTRESÌ INCLUSE LE SPESE PER LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA CONNESSA ALLO SVILUPPO DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA. NON SONO RICOMPRESSE LE SPESE PER SPECIFICI PROGETTI FINANZIATI DALLA COMUNITÀ EUROPEA CHE NON RIENTRANO NELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA E CHE SONO CLASSIFICATI, SECONDO LA FINALITÀ, NEGLI ALTRI PROGRAMMI DELLA MISSIONE.

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 1

DIFESA DEL SUOLO

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO, DEI FIUMI, DEI CANALI E DEI COLLETTORI IDRICI, DEGLI SPECCHI LACUALI, DELLE LAGUNE, DELLA FASCIA COSTIERA, DELLE ACQUE SOTTERRANEE, FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO, ALLA STABILIZZAZIONE DEI FENOMENI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO, ALLA GESTIONE E ALL'OTTIMIZZAZIONE DELL'USO DEL DEMANIO IDRICO, ALLA DIFESA DEI LITORALI, ALLA GESTIONE E SICUREZZA DEGLI INVASI, ALLA DIFESA DEI VERSANTI E DELLE AREE A RISCHIO FRANA, AL MONITORAGGIO DEL RISCHIO SISMICO. COMPRENDE LE SPESE PER I PIANI DI BACINO, I PIANI PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO, I PIANI STRAORDINARI PER LE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO. COMPRENDE LE SPESE PER LA PREDISPOSIZIONE DEI SISTEMI DI CARTOGRAFIA (GEOLOGICA, GEO-TEMATICA E DEI SUOLI) E DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (BANCHE DATI GEOLOGICA E DEI SUOLI, SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO DELLA COSTA). COMPRENDE LE SPESE PER LA PROGRAMMAZIONE, IL COORDINAMENTO E IL MONITORAGGIO DELLE RELATIVE POLITICHE SUL TERRITORIO ANCHE IN RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE DEI FINANZIAMENTI COMUNITARI E STATALI.

PROGRAMMA 2

TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ COLLEGATE ALLA TUTELA, ALLA VALORIZZAZIONE E AL RECUPERO DELL'AMBIENTE NATURALE.

COMPRENDE LE SPESE PER IL RECUPERO DI MINIERE E CAVE ABBANDONATE. COMPRENDE LE SPESE PER SOVVENZIONI, PRESTITI O SUSSIDI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI E DELLE ASSOCIAZIONI CHE OPERANO PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE. COMPRENDE LE SPESE PER LA FORMULAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE, IL COORDINAMENTO E IL MONITORAGGIO DELLE POLITICHE, DEI PIANI E DEI PROGRAMMI DESTINATI ALLA PROMOZIONE DELLA TUTELA DELL'AMBIENTE, INCLUSI GLI INTERVENTI PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE. COMPRENDE LE SPESE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DI PIANI E PROGETTI E PER LA PREDISPOSIZIONE DI STANDARD AMBIENTALI PER LA FORNITURA DI SERVIZI. COMPRENDE LE SPESE A FAVORE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE IN MATERIA AMBIENTALE, DA CUI SONO ESCLUSI GLI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO SOSTENIBILE E PER LO SVILUPPO DELLE ENERGIE RINNOVABILI. COMPRENDE LE SPESE PER SOVVENZIONI, PRESTITI O SUSSIDI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ, DEGLI ENTI E DELLE ASSOCIAZIONI CHE OPERANO A FAVORE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (AD ESCLUSIONE DEL TURISMO AMBIENTALE E DELLE ENERGIE RINNOVABILI). COMPRENDE LE SPESE PER LA PROGRAMMAZIONE, IL COORDINAMENTO E IL MONITORAGGIO DELLE RELATIVE POLITICHE SUL TERRITORIO ANCHE IN RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE DEI FINANZIAMENTI COMUNITARI E STATALI. COMPRENDE LE SPESE PER LA MANUTENZIONE E LA TUTELA DEL VERDE URBANO. NON COMPRENDE LE SPESE PER LA GESTIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI E PER LA PROTEZIONE DELLE BIODIVERSITÀ E DEI BENI PAESAGGISTICI, RICOMPRESE NEL PROGRAMMA "AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE" DELLA MEDESIMA MISSIONE. COMPRENDE LE SPESE PER LA POLIZIA PROVINCIALE IN MATERIA AMBIENTALE. NON COMPRENDE LE SPESE PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE RICOMPRESE NEL CORRISPONDENTE PROGRAMMA DELLA MEDESIMA MISSIONE.

PROGRAMMA 3

RIFIUTI

AMMINISTRAZIONE, VIGILANZA, ISPEZIONE, FUNZIONAMENTO O SUPPORTO ALLA RACCOLTA, AL TRATTAMENTO E AI SISTEMI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI.

COMPRENDE LE SPESE PER LA PULIZIA DELLE STRADE, DELLE PIAZZE, VIALI, MERCATI, PER LA RACCOLTA DI TUTTI I TIPI DI RIFIUTI, DIFFERENZIATA E INDIFFERENZIATA, PER IL TRASPORTO IN DISCARICA O AL LUOGO DI TRATTAMENTO. COMPRENDE LE SPESE PER SOVVENZIONI, PRESTITI O SUSSIDI A SOSTEGNO DEL FUNZIONAMENTO, DELLA COSTRUZIONE, DELLA MANUTENZIONE O DEL MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI, IVI COMPRESI I CONTRATTI DI SERVIZIO E DI PROGRAMMA CON LE AZIENDE PER I SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE. COMPRENDE LE SPESE PER I CANONI DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE.

PROGRAMMA 4

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO, DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E

REGOLAMENTAZIONE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE INCLUSI I CONTROLLI SULLA PUREZZA, SULLE TARIFFE E SULLA QUANTITÀ DELL'ACQUA. COMPRENDE LE SPESE PER LA COSTRUZIONE O IL FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI DI FORNITURA DELL'ACQUA DIVERSI DA QUELLI UTILIZZATI PER L'INDUSTRIA. COMPRENDE LE SPESE PER SOVVENZIONI, PRESTITI O SUSSIDI A SOSTEGNO DEL FUNZIONAMENTO, DELLA COSTRUZIONE, DEL MANTENIMENTO O DEL MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO. COMPRENDE LE SPESE PER LE PRESTAZIONI PER LA FORNITURA DI ACQUA AD USO PUBBLICO E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI IDRICI. AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI DELLE ACQUE REFLUE E PER IL LORO TRATTAMENTO. COMPRENDE LE SPESE PER LA GESTIONE E LA COSTRUZIONE DEI SISTEMI DI COLLETTORI, CONDUTTURE, TUBAZIONI E POMPE PER SMALTIRE TUTTI I TIPI DI ACQUE REFLUE (ACQUA PIOVANA, DOMESTICA E QUALSIASI ALTRO TIPO DI ACQUE REFLUE. COMPRENDE LE SPESE PER I PROCESSI MECCANICI, BIOLOGICI O AVANZATI PER SODDISFARE GLI STANDARD AMBIENTALI O LE ALTRE NORME

QUALITATIVE PER LE ACQUE REFLUE. AMMINISTRAZIONE, VIGILANZA, ISPEZIONE, FUNZIONAMENTO, SUPPORTO AI SISTEMI DELLE ACQUE REFLUE ED AL LORO SMALTIMENTO. COMPRENDE LE SPESE PER SOVVENZIONI, PRESTITI, SUSSIDI A SOSTEGNO DEL FUNZIONAMENTO, DELLA COSTRUZIONE, DELLA MANUTENZIONE O DEL MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI DELLE ACQUE REFLUE.

PROGRAMMA 5

AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA PROTEZIONE DELLE BIODIVERSITÀ E DEI BENI PAESAGGISTICI. COMPRENDE LE SPESE PER LA PROTEZIONE NATURALISTICA E FAUNISTICA E PER LA GESTIONE DI PARCHI E AREE NATURALI PROTETTE. COMPRENDE LE SPESE PER SOVVENZIONI, PRESTITI, SUSSIDI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI, DELLE ASSOCIAZIONI E DI ALTRI SOGGETTI CHE OPERANO PER LA PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITÀ E DEI BENI PAESAGGISTICI. COMPRENDE LE SPESE PER LE ATTIVITÀ E GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ FORESTALI, PER LA LOTTA E LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI. NON COMPRENDE LE SPESE PER LE AREE ARCHEOLOGICHE, RICOMPRESE NEL PROGRAMMA "VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO" DELLA MISSIONE 05 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI".

PROGRAMMA 6

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE, PER LA PROTEZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DEGLI ECOSISTEMI ACQUATICI, NONCHÉ DI QUELLI TERRESTRI E DELLE ZONE UMIDE CHE DA QUESTI DIPENDONO; PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE ACQUATICO E PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE. COMPRENDE LE SPESE PER GLI INTERVENTI DI RISANAMENTO DELLE ACQUE E DI TUTELA DALL'INQUINAMENTO. COMPRENDE LE SPESE PER IL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE E LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA IN MATERIA DI RISORSE IDRICHE. NON COMPRENDE LE SPESE PER I SISTEMI DI IRRIGAZIONE E PER LA RACCOLTA E IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE.

PROGRAMMA 7

SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ A SOSTEGNO DEI PICCOLI COMUNI IN TERRITORI MONTANI E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE NEI TERRITORI MONTANI IN GENERALE.

PROGRAMMA 8

QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA TUTELA DELL'ARIA E DEL CLIMA, ALLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO E DELLE VIBRAZIONI, ALLA PROTEZIONE DALLE RADIAZIONI. COMPRENDE LA COSTRUZIONE, LA MANUTENZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI E DELLE STAZIONI DI MONITORAGGIO; LA COSTRUZIONE DI BARRIERE ED ALTRE STRUTTURE ANTI-RUMORE (INCLUSO IL RIFACIMENTO DI TRATTI DI AUTOSTRAD E URBANE O DI FERROVIE CON MATERIALI CHE RIDUCONO L'INQUINAMENTO ACUSTICO); GLI INTERVENTI PER CONTROLLARE O PREVENIRE LE EMISSIONI DI GAS E DELLE SOSTANZE INQUINANTI DELL'ARIA; LA COSTRUZIONE, LA MANUTENZIONE E IL FUNZIONAMENTO DI IMPIANTI PER LA DECONTAMINAZIONE DI TERRENI INQUINATI E PER IL DEPOSITO DI PRODOTTI INQUINANTI. COMPRENDE LE SPESE PER IL TRASPORTO DI PRODOTTI INQUINANTI. COMPRENDE LE SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE, LA VIGILANZA, L'ISPEZIONE, IL FUNZIONAMENTO O IL SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ PER LA RIDUZIONE E IL CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO. COMPRENDE LE SOVVENZIONI, I PRESTITI O I SUSSIDI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ COLLEGATE ALLA RIDUZIONE E AL CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO. COMPRENDE LE SPESE PER LA PROGRAMMAZIONE E IL COORDINAMENTO E IL MONITORAGGIO DELLE RELATIVE POLITICHE SUL TERRITORIO ANCHE IN RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE E I FINANZIAMENTI COMUNITARI E STATALI. NON COMPRENDE LE SPESE PER LE MISURE DI RISANAMENTO E DI TUTELA DALL'INQUINAMENTO DELLE ACQUE (COMPRESSE NEL PROGRAMMA "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE") E DEL SUOLO (COMPRESSE NEL PROGRAMMA "DIFESA DEL SUOLO").

PROGRAMMA 9

POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E L'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)

COMPRENDE LE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E AMBIENTE, FINANZIATA CON I FINANZIAMENTI COMUNITARI E I COFINANZIAMENTI NAZIONALI E CON LE RISORSE FAS. SONO ALTRESÌ INCLUSE LE SPESE PER LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA CONNESSA ALLO SVILUPPO DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E AMBIENTE. NON SONO RICOMPRESSE LE SPESE PER SPECIFICI PROGETTI FINANZIATI DALLA COMUNITÀ EUROPEA CHE NON RIENTRANO NELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA E CHE SONO CLASSIFICATI, SECONDO LA FINALITÀ, NEGLI ALTRI PROGRAMMI DELLA MISSIONE.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 1

TRASPORTO FERROVIARIO

AMMINISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO, UTILIZZO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI E DELLE

INFRASTRUTTURE PER IL TRASPORTO FERROVIARIO. COMPRENDE LE SPESE PER LA VIGILANZA E LA REGOLAMENTAZIONE DELL'UTENZA, DELLE OPERAZIONI DEL SISTEMA DI TRASPORTO (CONCESSIONE DI LICENZE, APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER IL TRASPORTO MERCI E PASSEGGERI E DELLE FREQUENZE DEL SERVIZIO, ECC.) E DELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DELLA RETE FERROVIARIA. COMPRENDE LE SPESE PER SOVVENZIONI, PRESTITI O SUSSIDI A SOSTEGNO DEL FUNZIONAMENTO, DELLA COSTRUZIONE, DELL'ACQUISTO, DELLA MANUTENZIONE O DEL MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E DEL SISTEMA DI TRASPORTO, INCLUSO IL MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO. COMPRENDE LE SPESE PER I CORRISPETTIVI RELATIVI AI CONTRATTI DI SERVIZIO FERROVIARIO, PER LA GESTIONE E IL MONITORAGGIO DEI CONTRATTI DI SERVIZIO CON GLI ENTI E LE SOCIETÀ AFFIDATARIE DEL SERVIZIO, E PER IL MONITORAGGIO QUALITATIVO E QUANTITATIVO DEI SERVIZI DI TRASPORTO SU FERROVIA.

PROGRAMMA 2

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

AMMINISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO, ALL'UTILIZZO, ALLA COSTRUZIONE ED LA MANUTENZIONE DEI SISTEMI E DELLE INFRASTRUTTURE PER IL TRASPORTO PUBBLICO URBANO E EXTRAURBANO, IVI COMPRESO IL TRASPORTO SU GOMMA, AUTOFILOVIARIO, METROPOLITANO, TRANVIARIO E FUNIVIARIO. COMPRENDE I CONTRIBUTI E I CORRISPETTIVI PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO URBANO ED EXTRAURBANO E I CONTRIBUTI PER IL RINNOVO DEL CCNL AUTOFERROTRANVIERI. COMPRENDE, INOLTRE, I CONTRIBUTI PER LE INTEGRAZIONI E LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE. COMPRENDE LE SPESE PER LA VIGILANZA E LA REGOLAMENTAZIONE DELL'UTENZA, DELLE OPERAZIONI RELATIVE AL SISTEMA DI TRASPORTO URBANO E EXTRAURBANO (CONCESSIONE DI LICENZE, APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DI TRASPORTO PER MERCI E PASSEGGERI, E DELLE FREQUENZE DEL SERVIZIO, ECC.). COMPRENDE LE SPESE PER SOVVENZIONI, PRESTITI O SUSSIDI A SOSTEGNO DEL FUNZIONAMENTO, DELLA COSTRUZIONE, DELLA MANUTENZIONE O DEL MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SISTEMI DI TRASPORTO URBANO E EXTRAURBANO. COMPRENDE LE SPESE PER L'ACQUISTO, LA MANUTENZIONE E IL FINANZIAMENTO AI SOGGETTI CHE ESERCITANO IL TRASPORTO PUBBLICO URBANO E EXTRAURBANO DI MATERIALE ROTABILE AUTOMOBILISTICO E SU ROTAIA (ES. AUTOBUS, METROPOLITANE). COMPRENDE LE SPESE PER LA PROGRAMMAZIONE, L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL FINANZIAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO URBANO E EXTRAURBANO PER LA PROMOZIONE DELLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER RIORGANIZZARE LA MOBILITÀ E L'ACCESSO AI SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO. COMPRENDE LE SPESE PER LA GESTIONE E IL MONITORAGGIO DEI CONTRATTI DI SERVIZIO CON GLI ENTI E LE SOCIETÀ AFFIDATARIE DEL SERVIZIO, E PER IL MONITORAGGIO QUALITATIVO E QUANTITATIVO DEI SERVIZI DI TRASPORTO EROGATI. NON COMPRENDE LE SPESE PER LA COSTRUZIONE E LA MANUTENZIONE DELLE STRADE E DELLE VIE URBANE, DEI PERCORSI CICLABILI E PEDONALI E DELLE SPESE RICOMPRESE NEL PROGRAMMA RELATIVO ALLA VIABILITÀ E ALLE INFRASTRUTTURE STRADALI DELLA MEDESIMA MISSIONE.

PROGRAMMA 3

TRASPORTO PER VIE D'ACQUA

AMMINISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO, UTILIZZO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI E DELLE INFRASTRUTTURE PER IL TRASPORTO MARITTIMO, LACUALE E FLUVIALE. COMPRENDE LE SPESE PER LA VIGILANZA E LA REGOLAMENTAZIONE DELL'UTENZA, DELLE OPERAZIONI DEL SISTEMA DI TRASPORTO (CONCESSIONE DI LICENZE, APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER IL TRASPORTO MERCI E PASSEGGERI E DELLE FREQUENZE DEL SERVIZIO, ECC.) E DELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE, INCLUSI PORTI E INTERPORTI. COMPRENDE LE SPESE PER SOVVENZIONI, PRESTITI O SUSSIDI A SOSTEGNO DEL FUNZIONAMENTO, DELLA COSTRUZIONE, DELL'ACQUISTO, DELLA MANUTENZIONE O DEL MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E DEL SISTEMA DI TRASPORTO MARITTIMO, LACUALE E FLUVIALE. COMPRENDE LE SPESE PER LA GESTIONE E IL MONITORAGGIO DEI CONTRATTI DI SERVIZIO CON GLI ENTI E LE SOCIETÀ AFFIDATARIE DEL SERVIZIO, E PER IL MONITORAGGIO QUALITATIVO E QUANTITATIVO DEI SERVIZI DI TRASPORTO MARITTIMO, LACUALE E FLUVIALE.

PROGRAMMA 4

ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO

AMMINISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO, UTILIZZO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI E DELLE INFRASTRUTTURE PER LE ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO, DIVERSE DAL TRASPORTO FERROVIARIO, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA. COMPRENDE LE SPESE PER SISTEMI DI TRASPORTO AEREO. COMPRENDE LE SPESE PER LA VIGILANZA E LA REGOLAMENTAZIONE DELL'UTENZA, DELLE OPERAZIONI DEI RELATIVI SISTEMI DI TRASPORTO (CONCESSIONE DI LICENZE, APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER IL TRASPORTO MERCI E PASSEGGERI E DELLE FREQUENZE DEL SERVIZIO, ECC.) E DELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DELLE RELATIVE INFRASTRUTTURE, INCLUSI AEROPORTI. COMPRENDE LE SPESE PER SOVVENZIONI, PRESTITI O SUSSIDI A SOSTEGNO DEL FUNZIONAMENTO, DELLA COSTRUZIONE, DELLA MANUTENZIONE O DEL MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SISTEMI DI TRASPORTO. COMPRENDE LE SPESE PER LA GESTIONE E IL MONITORAGGIO DEI CONTRATTI DI SERVIZIO CON GLI ENTI E LE SOCIETÀ AFFIDATARIE DEI SERVIZI DI TRASPORTO E PER IL MONITORAGGIO QUALITATIVO E QUANTITATIVO DEI RELATIVI SERVIZI.

PROGRAMMA 5

VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER LA VIABILITÀ E LO SVILUPPO E IL MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE. COMPRENDE LE SPESE PER IL FUNZIONAMENTO, LA GESTIONE, L'UTILIZZO, LA COSTRUZIONE E LA MANUTENZIONE, ORDINARIA E STRAORDINARIA, DELLE STRADE E DELLE VIE URBANE, DI PERCORSI CICLABILI E PEDONALI, DELLE ZONE A TRAFFICO LIMITATO, DELLE STRUTTURE DI PARCHEGGIO E DELLE AREE DI SOSTA A PAGAMENTO. COMPRENDE LE SPESE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRADE, INCLUSO L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE. COMPRENDE LE SPESE PER LA SORVEGLIANZA E LA PRESA IN CARICO DELLE OPERE PREVISTE DAI PIANI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PRIVATA O CONVENZIONI URBANISTICHE. COMPRENDE LE SPESE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PER LA CIRCOLAZIONE NELLE ZONE A TRAFFICO LIMITATO, PER I PASSI CARRAI. COMPRENDE LE SPESE PER GLI IMPIANTI SEMAFORICI. COMPRENDE ALTRESÌ LE SPESE PER LE INFRASTRUTTURE STRADALI, TRA CUI PER STRADE EXTRAURBANE E AUTOSTRADE. AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'ILLUMINAZIONE STRADALE. COMPRENDE LE SPESE PER LO SVILUPPO E LA REGOLAMENTAZIONE DEGLI STANDARD DI ILLUMINAZIONE STRADALE, PER L'INSTALLAZIONE, IL FUNZIONAMENTO, LA MANUTENZIONE, IL MIGLIORAMENTO, ECC. DELL'ILLUMINAZIONE STRADALE.

PROGRAMMA 6

POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ (SOLO PER LE REGIONI)

COMPRENDE LE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ, FINANZIATA CON I FINANZIAMENTI COMUNITARI E I COFINANZIAMENTI NAZIONALI E CON LE RISORSE FAS. SONO ALTRESÌ INCLUSE LE SPESE PER LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA CONNESSA ALLO SVILUPPO DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ. NON SONO RICOMPRESE LE SPESE PER SPECIFICI PROGETTI FINANZIATI DALLA COMUNITÀ EUROPEA CHE NON RIENTRANO NELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA E CHE SONO CLASSIFICATI, SECONDO LA FINALITÀ, NEGLI ALTRI PROGRAMMI DELLA MISSIONE.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE			
PROGRAMMA 1			
SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE			
<p>AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO (GESTIONE DEGLI EVENTI CALAMITOSI, SOCCORSI ALPINI, SORVEGLIANZA DELLE SPIAGGE, EVACUAZIONE DELLE ZONE INONDATE, LOTTA AGLI INCENDI, ETC.), PER LA PREVISIONE, LA PREVENZIONE, IL SOCCORSO E IL SUPERAMENTO DELLE EMERGENZE. COMPRENDE LE SPESE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO CHE OPERA NELL'AMBITO DELLA PROTEZIONE CIVILE. COMPRENDE LE SPESE PER LA PROGRAMMAZIONE, IL COORDINAMENTO E IL MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO, NONCHÉ PER LE ATTIVITÀ IN FORMA DI COLLABORAZIONE CON LE ALTRE AMMINISTRAZIONI COMPETENTI IN MATERIA. NON COMPRENDE LE SPESE PER INTERVENTI PER FRONTEGGIARE CALAMITÀ NATURALI GIÀ AVVENUTE, RICOMPRESE NEL PROGRAMMA "INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI" DELLA MEDESIMA MISSIONE O NEI PROGRAMMI RELATIVI AGLI SPECIFICI INTERVENTI EFFETTUATI PER RIPRISTINARE LE CONDIZIONI PRECEDENTI AGLI EVENTI CALAMITOSI.</p>			
PROGRAMMA 2			
INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI			
<p>AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AGLI INTERVENTI PER FRONTEGGIARE CALAMITÀ NATURALI GIÀ AVVENUTE. COMPRENDE LE SPESE PER SOVVENZIONI, AIUTI, E CONTRIBUTI PER IL RIPRISTINO DELLE INFRASTRUTTURE PER CALAMITÀ NATURALI GIÀ AVVENUTE QUALORA TALI INTERVENTI NON SIANO ATTRIBIBILI A SPECIFICI PROGRAMMI DI MISSIONI CHIARAMENTE INDIVIDUATE, COME È IL CASO DEL RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ, DELL'ASSETTO DEL TERRITORIO, DEL PATRIMONIO ARTISTICO, CULTURALE, ECC.. COMPRENDE ANCHE GLI ONERI DERIVANTI DALLE GESTIONI COMMISSARIALI RELATIVE A EMERGENZE PREGRESSE. NON COMPRENDE LE SPESE PER GLI INDENNIZZI PER LE CALAMITÀ NATURALI DESTINATE AL SETTORE AGRICOLO.</p>			
PROGRAMMA 3			
POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE (SOLO PER LE REGIONI)			
<p>COMPRENDE LE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE, FINANZIATA CON I FINANZIAMENTI COMUNITARI E I COFINANZIAMENTI NAZIONALI E CON LE RISORSE FAS. SONO ALTRESÌ INCLUSE LE SPESE PER LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA CONNESSA ALLO SVILUPPO DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE. NON SONO</p>			

RICOMPRESSE LE SPESE PER SPECIFICI PROGETTI FINANZIATI DALLA COMUNITÀ EUROPEA CHE NON RIENTRANO NELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA E CHE SONO CLASSIFICATI, SECONDO LA FINALITÀ, NEGLI ALTRI PROGRAMMI DELLA MISSIONE.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 1

INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI E IL SOSTEGNO A INTERVENTI A FAVORE DELL'INFANZIA, DEI MINORI. COMPRENDE LE SPESE A FAVORE DEI SOGGETTI (PUBBLICI E PRIVATI) CHE OPERANO IN TALE AMBITO. COMPRENDE LE SPESE PER INDENNITÀ IN DENARO O IN NATURA A FAVORE DI FAMIGLIE CON FIGLI A CARICO, PER INDENNITÀ PER MATERNITÀ, PER CONTRIBUTI PER LA NASCITA DI FIGLI, PER INDENNITÀ PER CONGEDI PER MOTIVI DI FAMIGLIA, PER ASSEGNI FAMILIARI, PER INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE MONOGENITORE O CON FIGLI DISABILI. COMPRENDE LE SPESE PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI PER BAMBINI IN ETÀ PRESCOLARE (ASILI NIDO), PER LE CONVENZIONI CON NIDI D'INFANZIA PRIVATI, PER I FINANZIAMENTI ALLE FAMIGLIE PER LA CURA DEI BAMBINI, PER I FINANZIAMENTI A ORFANOTROFI E FAMIGLIE ADOTTIVE, PER BENI E SERVIZI FORNITI A DOMICILIO A BAMBINI O A COLORO CHE SE NE PRENDONO CURA, PER SERVIZI E BENI DI VARIO GENERE FORNITI A FAMIGLIE, GIOVANI O BAMBINI (CENTRI RICREATIVI E DI VILLEGGIATURA). COMPRENDE LE SPESE PER LA COSTRUZIONE E LA GESTIONE DI STRUTTURE DEDICATE ALL'INFANZIA E AI MINORI. COMPRENDE LE SPESE PER INTERVENTI E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CRESCITA DEI FIGLI E ALLA TUTELA DEI MINORI E PER FAR FRONTE AL DISAGIO MINORILE, PER I CENTRI DI PRONTO INTERVENTO PER MINORI E PER LE COMUNITÀ EDUCATIVE PER MINORI.

PROGRAMMA 2

INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI E IL SOSTEGNO A INTERVENTI PER LE PERSONE INABILI, IN TUTTO O IN PARTE, A SVOLGERE ATTIVITÀ ECONOMICHE O A CONDURRE UNA VITA NORMALE A CAUSA DI DANNI FISICI O MENTALI, A CARATTERE PERMANENTE O CHE SI PROTRAGGONO OLTRE UN PERIODO DI TEMPO MINIMO STABILITO. COMPRENDE LE SPESE A FAVORE DEI SOGGETTI (PUBBLICI E PRIVATI) CHE OPERANO IN TALE AMBITO. COMPRENDE LE SPESE PER INDENNITÀ IN DANARO A FAVORE DI PERSONE DISABILI, QUALI INDENNITÀ DI CURA. COMPRENDE LE SPESE PER ALLOGGIO ED EVENTUALE VITTO A FAVORE DI INVALIDI PRESSO ISTITUTI IDONEI, PER ASSISTENZA PER INVALIDI NELLE INCOMBENZE QUOTIDIANE (AIUTO DOMESTICO, MEZZI DI TRASPORTO, ECC.), PER INDENNITÀ EROGATE A FAVORE DI PERSONE CHE SI PRENDONO CURA DI INVALIDI, PER BENI E SERVIZI DI VARIO GENERE EROGATI A FAVORE DI INVALIDI PER CONSENTIRE LORO LA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ CULTURALI, DI SVAGO, DI VIAGGIO O DI VITA COLLETTIVA. COMPRENDE LE SPESE PER LA COSTRUZIONE E LA GESTIONE DI STRUTTURE DEDICATE ALLE PERSONE DISABILI. COMPRENDE LE SPESE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE O PER FAVORIRE IL REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE E SOCIALE DEI DISABILI.

PROGRAMMA 3

INTERVENTI PER GLI ANZIANI

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI E IL SOSTEGNO A INTERVENTI A FAVORE DEGLI ANZIANI. COMPRENDE LE SPESE PER INTERVENTI CONTRO I RISCHI COLLEGATI ALLA VECCHIAIA (PERDITA DI REDDITO, REDDITO INSUFFICIENTE, PERDITA DELL'AUTONOMIA NELLO SVOLGERE LE INCOMBENZE QUOTIDIANE, RIDOTTA PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIALE E COLLETTIVA, ECC.). COMPRENDE LE SPESE A FAVORE DEI SOGGETTI (PUBBLICI E PRIVATI) CHE OPERANO IN TALE AMBITO. COMPRENDE LE SPESE PER INDENNITÀ IN DANARO, QUALI INDENNITÀ DI CURA, E FINANZIAMENTI EROGATI IN SEGUITO A PENSIONAMENTO O VECCHIAIA, PER L'ASSISTENZA NELLE INCOMBENZE QUOTIDIANE (AIUTO DOMESTICO, MEZZI DI TRASPORTO, ECC.), PER INDENNITÀ A FAVORE DI PERSONE CHE SI PRENDONO CURA DI PERSONE ANZIANE, PER BENI E SERVIZI DI VARIO GENERE EROGATI A FAVORE DI PERSONE ANZIANE PER CONSENTIRE LA PARTECIPARE AD ATTIVITÀ CULTURALI, DI SVAGO, DI VIAGGIO, O DI VITA COLLETTIVA. COMPRENDE LE SPESE PER INTERVENTI, SERVIZI E STRUTTURE MIRATI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE ANZIANE, NONCHÉ A FAVORIRE LA LORO MOBILITÀ, L'INTEGRAZIONE SOCIALE E LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI PRIMARIE. COMPRENDE LE SPESE PER LE STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER GLI ANZIANI.

PROGRAMMA 4

INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI E IL SOSTEGNO A INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE SOCIALMENTE SVANTAGGIATE O A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE. COMPRENDE LE SPESE A FAVORE DI PERSONE INDIGENTI, PERSONE A BASSO REDDITO, EMIGRATI ED IMMIGRATI, PROFUGHI, ALCOLISTI, TOSSICODIPENDENTI, VITTIME DI VIOLENZA CRIMINALE, DETENUTI. COMPRENDE LE SPESE A FAVORE DEI SOGGETTI (PUBBLICI E PRIVATI) CHE OPERANO IN TALE AMBITO. COMPRENDE LE SPESE PER INDENNITÀ IN DENARO A FAVORE DI SOGGETTI INDIGENTI E SOCIALMENTE DEBOLI, QUALI SOSTEGNO AL REDDITO E ALTRI PAGAMENTI DESTINATI AD ALLEVIARE LO STATO DI POVERTÀ DEGLI STESSI O PER ASSISTERLI IN SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ. COMPRENDE LE SPESE PER SISTEMAZIONI E VITTO A BREVE O A LUNGO TERMINE FORNITI A FAVORE DI SOGGETTI INDIGENTI E SOCIALMENTE DEBOLI, PER LA RIABILITAZIONE DI ALCOLISTI E TOSSICODIPENDENTI, PER BENI E SERVIZI A FAVORE DI PERSONE SOCIALMENTE DEBOLI QUALI SERVIZI DI CONSULTORIO, RICOVERO DIURNO, ASSISTENZA NELL'ADEMPIMENTO DI INCOMBENZE QUOTIDIANE, CIBO, INDUMENTI, CARBURANTE, ECC.. COMPRENDE LE SPESE PER LA COSTRUZIONE E LA GESTIONE DI STRUTTURE DEDICATE ALLE PERSONE A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE.

PROGRAMMA 5

INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI E IL SOSTEGNO A INTERVENTI PER LE FAMIGLIE NON RICOMPRESI NEGLI ALTRI PROGRAMMI DELLA MISSIONE. COMPRENDE LE SPESE A FAVORE DEI SOGGETTI (PUBBLICI E PRIVATI) CHE OPERANO IN TALE AMBITO. COMPRENDE LE SPESE PER LA PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO FAMILIARE E PER INIZIATIVE DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO NON RICOMPRESI NEGLI ALTRI PROGRAMMI DELLA MISSIONE. COMPRENDE LE SPESE PER INTERVENTI DI FINANZA ETICA E DI MICROCREDITO ALLE FAMIGLIE. NON COMPRENDE LE SPESE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA RICOMPRESI NEL PROGRAMMA "INTERVENTI PER L'INFANZIA E PER I MINORI

E GLI ASILI NIDO" DELLA MEDESIMA MISSIONE.

PROGRAMMA 6

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER IL SOSTEGNO AL DIRITTO ALLA CASA. COMPRENDE LE SPESE PER L'AIUTO ALLE FAMIGLIE AD AFFRONTARE I COSTI PER L'ALLOGGIO A SOSTEGNO DELLE SPESE DI FITTO E DELLE SPESE CORRENTI PER LA CASA, QUALI SUSSIDI PER IL PAGAMENTO DI IPOTECHE E INTERESSI SULLE CASE DI PROPRIETÀ E ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ECONOMICI O POPOLARI. COMPRENDE LE SPESE A FAVORE DEI SOGGETTI (PUBBLICI E PRIVATI) CHE OPERANO IN TALE AMBITO. NON COMPRENDE LE SPESE PER LA PROGETTAZIONE, LA COSTRUZIONE E LA MANUTENZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, RICOMPRESE NEL PROGRAMMA "" DELLA MISSIONE 08 "ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA".

PROGRAMMA 7

PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER LA FORMULAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE, IL COORDINAMENTO E IL MONITORAGGIO DELLE POLITICHE, DEI PIANI, DEI PROGRAMMI SOCIO-ASSISTENZIALI SUL TERRITORIO, ANCHE IN RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE E I FINANZIAMENTI COMUNITARI E STATALI. COMPRENDE LE SPESE PER LA PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE DELLA LEGISLAZIONE E DELLA NORMATIVA IN MATERIA SOCIALE. COMPRENDE LE SPESE A SOSTEGNO DEL LE POLITICHE SOCIALI CHE NON SONO DIRETTAMENTE RIFERIBILI AGLI ALTRI PROGRAMMI DELLA MEDESIMA MISSIONE.

PROGRAMMA 8

COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO E PER LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE E DELL'ASSOCIAZIONISMO NEL SOCIALE. COMPRENDE LE SPESE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERZO SETTORE (NON PROFIT) E DEL SERVIZIO CIVILE. NON COMPRENDE LE SPESE A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO CHE OPERA A SUPPORTO DEI PROGRAMMI PRECEDENTI E CHE, COME TALI, FIGURANO GIÀ COME TRASFERIMENTI "A SOSTEGNO" IN QUEI PROGRAMMI. NON COMPRENDE LE SPESE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, RICOMPRESE NELLA MISSIONE RELATIVA ALLE RELAZIONI INTERNAZIONALI.

PROGRAMMA 9

SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

AMMINISTRAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE DEI SERVIZI E DEGLI IMMOBILI CIMITERIALI. COMPRENDE LE SPESE PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE CONCESSIONI DI LOCULI, DELLE INUMAZIONI, DEI SEPOLCRETI IN GENERE, DELLE AREE CIMITERIALI, DELLE TOMBE DI FAMIGLIA. COMPRENDE LE SPESE PER PULIZIA, LA SORVEGLIANZA, LA CUSTODIA E LA MANUTENZIONE, ORDINARIA E STRAORDINARIA, DEI COMPLESSI CIMITERIALI E DELLE PERTINENTI AREE VERDI. COMPRENDE LE SPESE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI, LA REGOLAMENTAZIONE, VIGILANZA E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ CIMITERIALI E DEI SERVIZI FUNEBRI. COMPRENDE LE SPESE PER IL RISPETTO DELLE RELATIVE NORME IN MATERIA DI IGIENE AMBIENTALE, IN COORDINAMENTO CON LE ALTRE ISTITUZIONI PREPOSTE.

PROGRAMMA 10

POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA (SOLO PER LE REGIONI)

COMPRENDE LE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI DIRITTI SOCIALI E FAMIGLIA, FINANZIATA CON I FINANZIAMENTI COMUNITARI E I COFINANZIAMENTI NAZIONALI E CON LE RISORSE FAS. SONO ALTRESÌ INCLUSE LE SPESE PER LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA CONNESSA ALLO SVILUPPO DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI DIRITTI SOCIALI E FAMIGLIA. NON SONO RICOMPRESI LE SPESE PER SPECIFICI PROGETTI FINANZIATI DALLA COMUNITÀ EUROPEA CHE NON RIENTRANO NELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA E CHE SONO CLASSIFICATI, SECONDO LA FINALITÀ, NEGLI ALTRI PROGRAMMI DELLA MISSIONE.

MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 1

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA. COMPRENDE LE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE, LE SPESE PER TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE, LE QUOTE VINCOLATE DI FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE E LE SPESE PER LA MOBILITÀ PASSIVA. COMPRENDE LE SPESE PER IL PAY-BACK.

PROGRAMMA 2

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA

SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER L'EROGAZIONE DEI LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORE AI LEA.

PROGRAMMA 3

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE

SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE.

PROGRAMMA 4

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI

SPESA PER IL RIPIANO DEI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI.

PROGRAMMA 5

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI

SPESA PER INVESTIMENTI SANITARI FINANZIATI DIRETTAMENTE DALLA REGIONE, PER INVESTIMENTI SANITARI FINANZIATI DALLO STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DELLA LEGGE N.67/1988 E PER INVESTIMENTI SANITARI FINANZIATI DA SOGGETTI DIVERSI DALLA REGIONE E DALLO STATO EX ARTICOLO 20 DELLA LEGGE N.67/1988.

PROGRAMMA 6

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN

SPESA RELATIVE ALLA RESTITUZIONE DEI MAGGIORI GETTITI EFFETTIVI INTROITATI RISPETTO AI GETTITI STIMATI PER IL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE.

PROGRAMMA 7

ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI ALTRE SPESE SANITARIE NON RICOMPRESE NEGLI ALTRI PROGRAMMI DELLA MISSIONE. NON COMPRENDE LE SPESE PER CHIUSURA - ANTICIPAZIONI A TITOLO DI FINANZIAMENTO DELLA SANITÀ DALLA TESORERIA STATALE, CLASSIFICATE COME PARTITE DI GIRO NEL PROGRAMMA "ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE" DELLA MISSIONE 99 "SERVIZI PER CONTO TERZI". COMPRENDE LE SPESE PER INTERVENTI IGIENICO-SANITARI QUALI CANILI PUBBLICI, SERVIZI IGIENICI PUBBLICI E STRUTTURE ANALOGHE. COMPRENDE, INOLTRE, LE SPESE PER INTERVENTI DI IGIENE AMBIENTALE, QUALI DERATTIZZAZIONI E DISINFESTAZIONI.

PROGRAMMA 8

POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE (SOLO PER LE REGIONI)

COMPRENDE LE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE, FINANZIATA CON I FINANZIAMENTI COMUNITARI E I COFINANZIAMENTI NAZIONALI E CON LE RISORSE FAS. SONO ALTRESÌ INCLUSE LE SPESE PER LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA CONNESSA ALLO SVILUPPO DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE. NON SONO RICOMPRESE LE SPESE PER SPECIFICI PROGETTI FINANZIATI DALLA COMUNITÀ EUROPEA CHE NON RIENTRANO NELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA E CHE SONO CLASSIFICATI, SECONDO LA FINALITÀ, NEGLI ALTRI PROGRAMMI DELLA MISSIONE.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 1

INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO DEI SERVIZI E DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE, ESTRATTIVE E EDILIZIE SUL TERRITORIO. COMPRENDE LE SPESE PER LO SVILUPPO, L'ESPANSIONE O IL MIGLIORAMENTO DELLE STESSE E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE; LE SPESE PER LA VIGILANZA E LA REGOLAMENTAZIONE DEGLI STABILIMENTI E DEL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI; LE SPESE PER I RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E LE ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERESSATE NELLE ATTIVITÀ E SERVIZI MANIFATTURIERI, ESTRATTIVI E EDILIZI; LE SPESE PER SOVVENZIONI, PRESTITI O SUSSIDI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE, ESTRATTIVE E EDILIZIE. COMPRENDE LE SPESE PER GLI INTERVENTI A FAVORE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE, IN PARTICOLARE PER L'ASSISTENZA PER LE MODALITÀ DI ACCESSO E DI UTILIZZO DEGLI STRUMENTI PROMOZIONALI, FINANZIARI E ASSICURATIVI DISPONIBILI, PER L'ASSISTENZA LEGALE, FISCALE E AMMINISTRATIVA IN MATERIA DI COMMERCIO ESTERO, PER IL SUPPORTO E LA GUIDA NELLA SELEZIONE DEI MERCATI ESTERI, NELLA SCELTA DI PARTNER IN PROGETTI DI INVESTIMENTO. COMPRENDE LE SPESE PER LA PROGRAMMAZIONE, IL COORDINAMENTO E IL MONITORAGGIO DELLE RELATIVE POLITICHE SUL TERRITORIO ANCHE IN RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE DEI FINANZIAMENTI COMUNITARI E STATALI. COMPRENDE LE

SPESE PER LA COMPETITIVITÀ DEI TERRITORI (ATTRATTIVITÀ). AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI E PROGETTI DI SOSTEGNO E SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO SUL TERRITORIO. COMPRENDE LE SPESE PER L'ASSOCIAZIONISMO ARTIGIANALE E PER LE AREE PER INSEDIAMENTI ARTIGIANI. COMPRENDE LE SPESE PER SOVVENZIONI, PRESTITI O SUSSIDI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE ARTIGIANE. COMPRENDE LE SPESE PER LA PROGRAMMAZIONE, IL COORDINAMENTO E IL MONITORAGGIO DELLE RELATIVE POLITICHE SUL TERRITORIO ANCHE IN RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE E I FINANZIAMENTI COMUNITARI E STATALI. COMPRENDE LE SPESE PER LA GESTIONE DEI RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E GLI ALTRI ENTI E ORGANIZZAZIONI INTERESSATI.

PROGRAMMA 2

COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI RELATIVI AL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE, CONSERVAZIONE E MAGAZZINAGGIO, E PER LA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI E PROGETTI DI SOSTEGNO E DI SVILUPPO DEL COMMERCIO LOCALE. COMPRENDE LE SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LA COSTRUZIONE E LA GESTIONE DEI MERCATI REGIONALI E DELLE FIERE CITTADINE. COMPRENDE LE SPESE PER LA PRODUZIONE E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI AGLI OPERATORI COMMERCIALI E AI CONSUMATORI SUI PREZZI, SULLA DISPONIBILITÀ DELLE MERCI E SU ALTRI ASPETTI DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE, DELLA CONSERVAZIONE E DEL MAGAZZINAGGIO. COMPRENDE LE SPESE PER SOVVENZIONI, PRESTITI O SUSSIDI A SOSTEGNO DEL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE E PER LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE E DEI PROGRAMMI COMMERCIALI. COMPRENDE LE SPESE PER LA TUTELA, L'INFORMAZIONE, LA FORMAZIONE, LA GARANZIA E LA SICUREZZA DEL CONSUMATORE; LE SPESE PER L'INFORMAZIONE, LA REGOLAMENTAZIONE E IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ COMMERCIALI IN GENERALE E ALLO SVILUPPO DEL COMMERCIO.

PROGRAMMA 3

RICERCA E INNOVAZIONE

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DEDICATE AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, DEI SERVIZI PER LA DOMANDA DI INNOVAZIONE, PER LA RICERCA E LO SVILUPPO TECNOLOGICO DELLE IMPRESE REGIONALI E LOCALI. COMPRENDE LE SPESE PER INCENTIVARE LA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE DI RICERCA DEL TERRITORIO E LA SUA IMPLEMENTAZIONE PER IL MONDO ACCADEMICO, INCLUSI I POLI DI ECCELLENZA. COMPRENDE LE SPESE PER LA PROMOZIONE E IL COORDINAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA, DELLO SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE NEL SISTEMA PRODUTTIVO TERRITORIALE, PER LA DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE, DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DEGLI START-UP D'IMPRESA. COMPRENDE LE SPESE PER IL SOSTEGNO AI PROGETTI NEI SETTORI DELLE NANOTECNOLOGIE E DELLE BIOTECNOLOGIE. COMPRENDE LE SPESE PER LA PROGRAMMAZIONE, IL COORDINAMENTO E IL MONITORAGGIO DELLE RELATIVE POLITICHE SUL TERRITORIO ANCHE IN RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE E I FINANZIAMENTI COMUNITARI E STATALI.

PROGRAMMA 4

RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ E DEGLI ALTRI SETTORI

ECONOMICI NON RICOMPRESI NEGLI ALTRI PROGRAMMI DELLA MISSIONE. COMPRENDE LE SPESE PER LA VIGILANZA E LA REGOLAMENTAZIONE DELLA CENTRALE DEL LATTE, DEI MATTATOI E DEI SERVIZI CONNESSI. COMPRENDE LE SPESE PER LA VIGILANZA, LA REGOLAMENTAZIONE E IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FARMACIE COMUNALI. COMPRENDE LE SPESE RELATIVE ALLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP). COMPRENDE LE SPESE PER LO SVILUPPO DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE (ES. BANDA LARGA). COMPRENDE LE SPESE RELATIVE AD AFFISSIONI E PUBBLICITÀ.

PROGRAMMA 5

POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ (SOLO PER LE REGIONI)

COMPRENDE LE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ, FINANZIATA CON I FINANZIAMENTI COMUNITARI E I COFINANZIAMENTI NAZIONALI E CON LE RISORSE FAS. SONO ALTRESÌ INCLUSE LE SPESE PER LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA CONNESSA ALLO SVILUPPO DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ. NON SONO RICOMPRESI LE SPESE PER SPECIFICI PROGETTI FINANZIATI DALLA COMUNITÀ EUROPEA CHE NON RIENTRANO NELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA E CHE SONO CLASSIFICATI, SECONDO LA FINALITÀ, NEGLI ALTRI PROGRAMMI DELLA MISSIONE.

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 1

SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO. COMPRENDE LE SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE, LA VIGILANZA E LA REGOLAMENTAZIONE DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DEI RELATIVI SERVIZI OFFERTI. COMPRENDE LE SPESE PER LA VIGILANZA E LA REGOLAMENTAZIONE DELLE CONDIZIONI LAVORATIVE, PER LE ATTIVITÀ PER L'EMERSONE DEL LAVORO IRREGOLARE E PER I SERVIZI PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO. COMPRENDE LE SPESE PER L'ANALISI E IL MONITORAGGIO DEL MERCATO DEL LAVORO. COMPRENDE LE SPESE PER LA PROGRAMMAZIONE, IL COORDINAMENTO E IL MONITORAGGIO DELLE RELATIVE POLITICHE SUL TERRITORIO ANCHE IN RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE E I FINANZIAMENTI COMUNITARI E STATALI.

PROGRAMMA 2

FORMAZIONE PROFESSIONALE

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE, PER IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E QUANTITATIVO DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE PER L'ADATTABILITÀ DEI LAVORATORI E DELLE IMPRESE NEL TERRITORIO. COMPRENDE LE SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE. COMPRENDE LE SPESE PER STAGES E PER L'APPRENDISTATO, PER L'ABILITAZIONE E LA FORMAZIONE IN SETTORI SPECIFICI, PER CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DESTINATI AD ADULTI, OCCUPATI E INOCCUPATI, PER FAVORIRE L'INSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO. COMPRENDE LE SPESE PER LA PROGRAMMAZIONE, IL COORDINAMENTO E IL MONITORAGGIO DELLE RELATIVE POLITICHE SUL TERRITORIO ANCHE IN RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE E I FINANZIAMENTI COMUNITARI E STATALI. COMPRENDE LE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI IN MATERIA DI FORMAZIONE. NON COMPRENDE LE SPESE PER GLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI E PER I PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE INCLUSE NEL PROGRAMMA 05 DELLA MISSIONE 04 SU ISTRUZIONE.

PROGRAMMA 3

SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO ALLE POLITICHE PER IL LAVORO. COMPRENDE LE SPESE PER IL SOSTEGNO ECONOMICO AGLI ADULTI, OCCUPATI E INOCCUPATI, PER L'AGGIORNAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE E IL RICOLLOCAMENTO DEI LAVORATORI IN CASI DI CRISI ECONOMICHE E AZIENDALI. COMPRENDE LE SPESE A SOSTEGNO DEI DISOCCUPATI, PER L'EROGAZIONE DI INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE E DI ALTRE MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO A FAVORE DEI DISOCCUPATI. COMPRENDE LE SPESE PER IL FUNZIONAMENTO O IL SUPPORTO AI PROGRAMMI O AI PROGETTI GENERALI PER FACILITARE LA MOBILITÀ DEL LAVORO, LE PARI OPPORTUNITÀ, PER COMBATTERE LE DISCRIMINAZIONI DI SESSO, RAZZA, ETÀ O DI ALTRO GENERE, PER RIDURRE IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE NELLE REGIONI DEPRESE O SOTTOSVILUPPATE, PER PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE DI GRUPPI DELLA POPOLAZIONE CARATTERIZZATI DA ALTI TASSI DI DISOCCUPAZIONE, PER FAVORIRE IL REINSERIMENTO DI LAVORATORI ESPULSI DAL MERCATO DEL LAVORO O IL MANTENIMENTO DEL POSTO DI LAVORO, PER FAVORIRE L'AUTOIMPREDITORIALITÀ E IL LAVORO AUTONOMO. COMPRENDE LE SPESE A FAVORE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI. COMPRENDE LE SPESE PER LA PROGRAMMAZIONE, IL COORDINAMENTO E IL MONITORAGGIO DELLE RELATIVE POLITICHE SUL TERRITORIO, DEI PIANI PER LE POLITICHE ATTIVE, ANCHE IN RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE E I FINANZIAMENTI COMUNITARI E STATALI. NON COMPRENDE LE SPESE PER MISURE DESTINATE A FRONTEGGIARE CRISI ECONOMICHE DI PARTICOLARI SETTORI PRODUTTIVI, RICOMPRESE NELLE MISSIONI E CORRISPONDENTI PROGRAMMI ATTINENTI GLI SPECIFICI SETTORI DI INTERVENTO.

PROGRAMMA 4

POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE (SOLO PER LE REGIONI)

COMPRENDE LE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE, FINANZIATA CON I FINANZIAMENTI COMUNITARI E I COFINANZIAMENTI NAZIONALI E CON LE RISORSE FAS. SONO ALTRESÌ INCLUSE LE SPESE PER LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA CONNESSA ALLO SVILUPPO DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE. NON SONO RICOMPRESE LE SPESE PER SPECIFICI PROGETTI FINANZIATI DALLA COMUNITÀ EUROPEA CHE NON RIENTRANO NELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA E CHE SONO CLASSIFICATI, SECONDO LA FINALITÀ, NEGLI ALTRI PROGRAMMI DELLA MISSIONE.

--	--	--	--

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA 1

SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'AGRICOLTURA, PER LO SVILUPPO SUL TERRITORIO DELLE AREE RURALI, DEI SETTORI AGRICOLO E AGROINDUSTRIALE, ALIMENTARE, FORESTALE E ZOOTECNICO. COMPRENDE LE SPESE PER LA PROGRAMMAZIONE, IL COORDINAMENTO E IL MONITORAGGIO DELLE RELATIVE POLITICHE SUL TERRITORIO ANCHE IN RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E STATALE. COMPRENDE LE SPESE PER LA VIGILANZA E REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE AGRICOLO. COMPRENDE LE SPESE PER LA COSTRUZIONE O IL FUNZIONAMENTO DEI DISPOSITIVI DI CONTROLLO PER LE INONDAZIONI, DEI SISTEMI DI IRRIGAZIONE E DRENAGGIO, INCLUSA L'EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, PRESTITI O SUSSIDI PER TALI OPERE. COMPRENDE LE SPESE PER INDENNIZZI, SOVVENZIONI, PRESTITI O SUSSIDI PER LE AZIENDE AGRICOLE E PER GLI AGRICOLTORI IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ AGRICOLE, INCLUSI GLI INCENTIVI PER LA LIMITAZIONE O L'AUMENTO DELLA PRODUZIONE DI PARTICOLARI COLTURE O PER LASCIARE PERIODICAMENTE I TERRENI INCOLTI, INCLUSI GLI INDENNIZZI PER LE CALAMITÀ NATURALI, NONCHÉ I CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI. NON COMPRENDE LE SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE, IL FUNZIONAMENTO O IL SUPPORTO A PARCHI E RISERVE NATURALI, RICOMPRESE NEL PROGRAMMA "AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE" DELLA MISSIONE 09 "SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE".

PROGRAMMA 2

CACCIA E PESCA

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI DI CACCIA E PESCA SUL TERRITORIO. COMPRENDE LE SPESE PER LA PESCA E LA CACCIA SIA A FINI COMMERCIALI CHE A FINI SPORTIVI. COMPRENDE LE SPESE PER LE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E REGOLAMENTAZIONE E DI RILASCIO DELLE LICENZE IN MATERIA DI CACCIA E PESCA. COMPRENDE LE SPESE PER LA PROTEZIONE, L'INCREMENTO E LO SFRUTTAMENTO RAZIONALE DELLA FAUNA SELVATICA E DELLA FAUNA ITTICA. COMPRENDE LE SPESE PER SOVVENZIONI, PRESTITI O SUSSIDI A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI DI PESCA E CACCIA, INCLUSA LA COSTRUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI VIVALI. COMPRENDE LE SPESE PER LA PROGRAMMAZIONE, IL COORDINAMENTO E IL MONITORAGGIO DELLE RELATIVE POLITICHE SUL TERRITORIO ANCHE IN RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE E I FINANZIAMENTI COMUNITARI E STATALI. NON COMPRENDE LE SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE, IL FUNZIONAMENTO O IL SUPPORTO A PARCHI E RISERVE NATURALI, RICOMPRESE NEL PROGRAMMA "AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE" DELLA MISSIONE 09 "SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE".

PROGRAMMA 3

POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

COMPRENDE LE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI AGRICOLTURA, SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA, FINANZIATA CON I FINANZIAMENTI COMUNITARI E I COFINANZIAMENTI NAZIONALI E CON LE RISORSE FAS. SONO ALTRESÌ INCLUSE LE SPESE PER LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA CONNESSA ALLO SVILUPPO DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI AGRICOLTURA, SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA. NON SONO RICOMPRESE LE SPESE PER SPECIFICI PROGETTI FINANZIATI DALLA COMUNITÀ EUROPEA CHE NON RIENTRANO NELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA E CHE SONO CLASSIFICATI, SECONDO LA FINALITÀ, NEGLI ALTRI PROGRAMMI DELLA MISSIONE.

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 1

FONTI ENERGETICHE

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI RELATIVI ALL'IMPIEGO DELLE FONTI ENERGETICHE, INCLUSE L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS NATURALE. COMPRENDE LE SPESE PER SOVVENZIONI, PRESTITI O SUSSIDI PER PROMUOVERE L'UTILIZZO DELLE FONTI ENERGETICHE E DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA. COMPRENDE LE SPESE PER LO SVILUPPO, LA PRODUZIONE E LA DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA, DEL GAS NATURALE E DELLE RISORSE ENERGETICHE GEOTERMICHE, EOLICA E SOLARE, NONCHÉ LE SPESE PER LA RAZIONALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE RELATIVE INFRASTRUTTURE E RETI ENERGETICHE. COMPRENDE LE SPESE PER LA REDAZIONE DI PIANI ENERGETICI E PER I CONTRIBUTI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI RISPARMIO ENERGETICO. COMPRENDE LE SPESE DERIVANTI DALL'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI PUBBLICI SERVIZI INERENTI L'IMPIEGO DEL GAS NATURALE E DELL'ENERGIA ELETTRICA. COMPRENDE LE SPESE PER LA PROGRAMMAZIONE, IL COORDINAMENTO E IL MONITORAGGIO DELLE RELATIVE POLITICHE SUL TERRITORIO ANCHE IN RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE E I FINANZIAMENTI COMUNITARI E STATALI.

PROGRAMMA 2

POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE (SOLO PER LE REGIONI)

COMPRENDE LE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE, FINANZIATA CON I FONDI STRUTTURALI, LE RISORSE COMUNITARIE E I COFINANZIAMENTI NAZIONALI E CON LE RISORSE FAS. SONO ALTRESÌ INCLUSE LE SPESE PER LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA CONNESSA ALLO SVILUPPO DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE. NON SONO RICOMPRESE LE SPESE PER SPECIFICI PROGETTI FINANZIATI DALLA COMUNITÀ EUROPEA CHE NON RIENTRANO NELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA E CHE SONO CLASSIFICATI, SECONDO LA FINALITÀ, NEGLI ALTRI PROGRAMMI

DELLA MISSIONE.

MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

PROGRAMMA 1

RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE TRA DIVERSI LIVELLI DI AMMINISTRAZIONE NON DESTINATI AD UNA MISSIONE E AD UN PROGRAMMA SPECIFICO. COMPRENDE I TRASFERIMENTI AI LIVELLI INFERIORI DI GOVERNO PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE PER CUI NON È POSSIBILE INDICARE LA DESTINAZIONE FINALE DELLA SPESA. COMPRENDE LE SPESE PER ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA NON RICONDUCIBILI A SPECIFICHE MISSIONI DI SPESA. COMPRENDE LE SPESE PER INTERVENTI DI SVILUPPO DELL'ECONOMIA DI RETE NELL'AMBITO DELLA PA E PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DEGLI ENTI LOCALI NON RICONDUCIBILI A SPECIFICHE MISSIONI DI SPESA. COMPRENDE LE CONCESSIONI DI CREDITI A FAVORE DELLE ALTRE AMMINISTRAZIONI TERRITORIALI E LOCALI NON RICONDUCIBILI A SPECIFICHE MISSIONI. NON COMPRENDE I TRASFERIMENTI AD ALTRI LIVELLI DI AMMINISTRAZIONE TERRITORIALE E LOCALE CHE HANNO UNA DESTINAZIONE VINCOLATA, PER FUNZIONI DELEGATE CON SPECIFICA DESTINAZIONE DI SPESA, PER ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E PER CONCESSIONI DI CREDITI RICONDUCIBILI A SPECIFICI PROGRAMMI E MISSIONI DI SPESA. COMPARTICIPAZIONI E TRIBUTI DEVOLUTI AI LIVELLI INFERIORI DI GOVERNO ED EROGAZIONI PER ALTRI INTERVENTI IN ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE DI CUI ALLA LEGGE DELEGA N.42/2009. CONCORSO AL FONDO DI SOLIDARIETÀ NAZIONALE.

PROGRAMMA 2

POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LE RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE LOCALI (SOLO PER LE REGIONI)

COMPRENDE LE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE LOCALI, FINANZIATA CON I FONDI STRUTTURALI, LE RISORSE COMUNITARIE E I COFINANZIAMENTI NAZIONALI E CON LE RISORSE FAS. SONO ALTRESÌ INCLUSE LE SPESE PER LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA CONNESSA ALLO SVILUPPO DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA IN MATERIA DI RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE LOCALI. NON SONO RICOMPRESSE LE SPESE PER SPECIFICI PROGETTI FINANZIATI DALLA COMUNITÀ EUROPEA CHE NON RIENTRANO NELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA E CHE SONO CLASSIFICATI, SECONDO LA FINALITÀ, NEGLI ALTRI PROGRAMMI DELLA MISSIONE.

MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI

PROGRAMMA 1

RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER LA CURA DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI ISTITUZIONALI. COMPRENDE LE SPESE PER INCONTRI, EVENTI E MISSIONI INTERNAZIONALI IVI COMPRESI I CONTRIBUTI A EVENTI DI RILEVANZA INTERNAZIONALE DI INTERESSE REGIONALE. COMPRENDE LE SPESE PER I RAPPORTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, PER I RAPPORTI CON ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE PER ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, PER L'EROGAZIONE DI AIUTI ECONOMICI ATTRAVERSO ORGANISMI INTERNAZIONALI E PER CONTRIBUTI (IN DENARO O IN NATURA) A FONDI DI SVILUPPO ECONOMICO GESTITI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI. COMPRENDE LE SPESE PER LA PARTECIPAZIONE DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI AD ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI. COMPRENDE LE SPESE PER INIZIATIVE MULTISETTORIALI RELATIVE A PROGRAMMI DI PROMOZIONE ALL'ESTERO CHE NON ABBIANO FINALITÀ TURISTICHE O DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL RELATIVO PATRIMONIO ARTISTICO, STORICO, CULTURALE E AMBIENTALE, O DI SUPPORTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO. TUTTE LE SPESE DI SUPPORTO ALLE INIZIATIVE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE RICONDUCIBILI A SPECIFICI SETTORI VANNO CLASSIFICATE NELLE RISPETTIVE MISSIONI.

PROGRAMMA 2

COOPERAZIONE TERRITORIALE (SOLO PER LE REGIONI)

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI REGIONALI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA (INCLUSI QUELLI DI CUI ALL'OBIETTIVO 3) FINANZIATI CON LE RISORSE COMUNITARIE.

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 1

FONDO DI RISERVA

FONDI DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E FONDI DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE.

PROGRAMMA 2

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.

PROGRAMMA 3

ALTRI FONDI

FONDI SPECIALI PER LE LEGGI CHE SI PERFEZIONANO SUCCESSIVAMENTE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO. ACCANTONAMENTI DIVERSI. NON COMPRENDE IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CHE VA ATTRIBUITO ALLE SPECIFICHE MISSIONI CHE ESSO È DESTINATO A FINANZIARE.

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

PROGRAMMA 1

QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

SPESE SOSTENUTE PER IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI RELATIVI ALLE RISORSE FINANZIARIE ACQUISITE DALL'ENTE MEDIANTE L'EMISSIONE DI TITOLI OBBLIGAZIONARI, PRESTITI A BREVE TERMINE, MUTUI E FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE E ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO E RELATIVE SPESE ACCESSORIE. NON COMPRENDE LE SPESE RELATIVE ALLE RISPETTIVE QUOTE CAPITALI, RICOMPRESE NEL PROGRAMMA "QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI" DELLA MEDESIMA MISSIONE. NON COMPRENDE LE SPESE PER INTERESSI PER LE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA, RICOMPRESE NELLA MISSIONE 60 "ANTICIPAZIONI FINANZIARIE". NON COMPRENDE LE SPESE PER INTERESSI RIFERITE AL RIMBORSO DEL DEBITO LEGATO A SPECIFICI SETTORI CHE VANNO CLASSIFICATE NELLE RISPETTIVE MISSIONI.

PROGRAMMA 2

QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

SPESE SOSTENUTE PER LA RESTITUZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE QUOTE DI CAPITALE ACQUISITE DALL'ENTE MEDIANTE TITOLI OBBLIGAZIONARI, PRESTITI A BREVE TERMINE, MUTUI E FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE E ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO E RELATIVE SPESE ACCESSORIE. COMPRENDE LE SPESE PER LA CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI STRAORDINARIE OTTENUTE DALL'ISTITUTO CASSIERE. NON COMPRENDE LE SPESE RELATIVE AGLI INTERESSI, RICOMPRESE NEL PROGRAMMA "QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI" DELLA MEDESIMA MISSIONE. NON COMPRENDE LE SPESE PER LE QUOTE DI CAPITALE RIFERITE AL RIMBORSO DEL DEBITO LEGATO A SPECIFICI SETTORI CHE VANNO CLASSIFICATE NELLE RISPETTIVE MISSIONI.

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PROGRAMMA 1

RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

SPESE SOSTENUTE PER LA RESTITUZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE ANTICIPATE DALL'ISTITUTO DI CREDITO CHE SVOLGE IL SERVIZIO DI TESORERIA, PER FARE FRONTE A MOMENTANEE ESIGENZE DI LIQUIDITÀ. SONO INCLUSE LE CONNESSE SPESE PER INTERESSI CONTABILIZZATE NEL TITOLO 1 DELLA SPESA.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale

				vincolato		vincolato		vincolato
1	1	191.102,00	187.732,00	0,00	187.782,00	0,00	187.782,00	0,00
1	2	250.935,32	224.200,00	0,00	231.770,00	0,00	231.770,00	0,00
1	3	483.717,06	343.317,00	0,00	348.227,00	0,00	348.227,00	0,00
1	4	617.963,02	519.820,00	0,00	490.820,00	0,00	490.820,00	0,00
1	5	385.993,59	279.302,00	0,00	309.613,00	0,00	309.613,00	0,00
1	6	722.561,73	485.764,00	0,00	495.414,00	0,00	495.414,00	0,00
1	7	180.188,08	99.700,00	0,00	85.200,00	0,00	85.200,00	0,00
1	8	98.087,32	79.700,00	0,00	80.700,00	0,00	80.700,00	0,00
1	10	143.471,53	130.815,00	0,00	132.715,00	0,00	132.715,00	0,00
1	11	507.045,64	439.030,00	0,00	439.740,00	0,00	439.740,00	0,00
3	1	1.091.743,31	580.085,00	0,00	580.585,00	0,00	580.585,00	0,00
4	1	179.288,20	143.279,00	0,00	149.129,00	0,00	149.129,00	0,00
4	2	434.743,97	261.888,00	0,00	274.488,00	0,00	427.656,65	0,00
4	6	1.338.383,75	1.100.193,50	0,00	1.116.835,00	0,00	1.116.835,00	0,00
4	7	21.600,00	18.500,00	0,00	18.500,00	0,00	18.500,00	0,00
5	1	38.600,00	37.800,00	0,00	37.800,00	0,00	37.800,00	0,00
5	2	215.307,74	148.342,00	0,00	148.342,00	0,00	148.342,00	0,00
6	1	145.822,00	143.740,00	0,00	140.190,00	0,00	140.190,00	0,00
6	2	24.587,82	19.950,00	0,00	21.450,00	0,00	21.450,00	0,00

7	1	72.403,08	61.428,00	0,00	52.798,00	0,00	52.798,00	0,00
8	1	408.852,83	217.835,00	0,00	217.835,00	0,00	217.835,00	0,00
8	2	4.400,00	2.060,00	0,00	2.060,00	0,00	2.060,00	0,00
9	2	401.104,09	373.906,00	0,00	367.156,00	0,00	367.156,00	0,00
9	3	2.748.078,56	2.889.207,60	0,00	2.888.902,60	0,00	2.888.902,60	0,00
9	4	127.590,52	116.229,00	0,00	116.229,00	0,00	116.229,00	0,00
10	2	115.034,07	115.080,00	0,00	115.080,00	0,00	115.080,00	0,00
10	5	769.355,00	674.741,00	0,00	701.241,00	0,00	701.241,00	0,00
11	1	55.486,12	51.050,00	0,00	50.050,00	0,00	50.050,00	0,00
12	1	11.500,00	11.500,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
12	3	5.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
12	4	67.000,00	72.000,00	0,00	72.000,00	0,00	72.000,00	0,00
12	5	97.063,03	86.450,00	0,00	86.450,00	0,00	86.450,00	0,00
12	7	460.010,00	459.610,00	0,00	459.610,00	0,00	459.610,00	0,00
12	8	4.800,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
12	9	106.417,53	88.006,00	0,00	75.006,00	0,00	75.006,00	0,00
14	1	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
14	2	11.064,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
14	4	149.339,57	153.985,00	0,00	153.985,00	0,00	153.985,00	0,00
15	1	24.600,00	12.300,00	0,00	12.300,00	0,00	12.300,00	0,00
16	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

17	1	29.200,00	27.690,00	0,00	27.690,00	0,00	27.690,00	0,00
20	1	42.963,14	52.599,23	0,00	52.349,99	0,00	53.749,99	0,00
20	2	784.588,98	846.994,05	0,00	862.236,77	0,00	1.012.710,49	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	2.042,74	2.042,74	0,00	2.042,74	0,00	2.042,74	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		13.574.035,34	11.575.871,12	0,00	11.632.322,10	0,00	11.937.364,47	0,00

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.581.065,29	2.789.380,00	0,00	2.801.981,00	0,00	2.801.981,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.091.743,31	580.085,00	0,00	580.585,00	0,00	580.585,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.974.015,92	1.523.860,50	0,00	1.558.952,00	0,00	1.712.120,65	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	253.907,74	186.142,00	0,00	186.142,00	0,00	186.142,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	170.409,82	163.690,00	0,00	161.640,00	0,00	161.640,00	0,00
7	Turismo	72.403,08	61.428,00	0,00	52.798,00	0,00	52.798,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	413.252,83	219.895,00	0,00	219.895,00	0,00	219.895,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.276.773,17	3.379.342,60	0,00	3.372.287,60	0,00	3.372.287,60	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	884.389,07	789.821,00	0,00	816.321,00	0,00	816.321,00	0,00
11	Soccorso civile	55.486,12	51.050,00	0,00	50.050,00	0,00	50.050,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	751.790,56	724.566,00	0,00	710.066,00	0,00	710.066,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	165.403,57	164.985,00	0,00	164.985,00	0,00	164.985,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	24.600,00	12.300,00	0,00	12.300,00	0,00	12.300,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	29.200,00	27.690,00	0,00	27.690,00	0,00	27.690,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	841.384,64	899.593,28	0,00	914.586,76	0,00	1.066.460,48	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	2.042,74	2.042,74	0,00	2.042,74	0,00	2.042,74	0,00

99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		13.587.867,86	11.575.871,12	0,00	11.632.322,10	0,00	11.937.364,47	0,00

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	71.815,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	450.013,35	33.700,00	0,00	33.700,00	0,00	33.700,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	31.073,03	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	6.599.982,80	6.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00
4	6	246.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	645.374,76	170.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	77.931,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	46.985,49	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	69.597,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	201.789,13	97.134,00	0,00	95.443,00	0,00	93.752,00	0,00
10	2	0,00	200.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00
10	5	1.729.686,87	462.500,00	0,00	1.100.000,00	0,00	820.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	399.934,23	25.640,00	0,00	26.913,00	0,00	29.359,89	0,00

14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		10.681.123,91	6.997.974,00	60.000,00	4.325.056,00	0,00	985.811,89	0,00

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	532.328,40	33.700,00	0,00	33.700,00	0,00	33.700,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	31.073,03	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	6.846.422,80	6.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00

5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	723.306,32	170.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	46.985,49	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	271.386,77	97.134,00	0,00	95.443,00	0,00	93.752,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.729.686,87	662.500,00	60.000,00	1.160.000,00	0,00	820.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	399.934,23	25.640,00	0,00	26.913,00	0,00	29.359,89	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.681.123,91	6.997.974,00	60.000,00	4.325.056,00	0,00	985.811,89	0,00

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Alla Missione 01 sono collegati (in modo parziale o totale, ovvero attraverso tutti gli obiettivi operativi o solo attraverso alcuni, con questo dettaglio che emergerà nella sezione operativa) i seguenti obiettivi strategici:

ambito	obiettivo strategico
1	1 - Amministrazione aperta, trasparente e partecipata
1	2 - Semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi
1	3 - Amministrazione più leggera
1	4 - Amministrazione che vive nel territorio
3	1 - Utilizzo spazi ed edifici inutilizzati
3	2 - Decoro urbano
3	5 - Investimenti in infrastrutture
3	6 - Sicurezza del territorio e delle strade
4	1 - Scuola
4	6 - Sport

Come si può notare questa Missione è una delle più corpose per spesa complessiva e quella di maggior peso, dal punto di vista della spesa corrente, in quanto è quella attraverso cui vengono posti in essere la quasi totalità degli ambiti RIORGANIZZAZIONE, SEMPLIFICAZIONE, SBUROCRATIZZAZIONE e SVILUPPO DEL TERRITORIO, ricevendo comunque quest'ultimo significativi contributi anche dalla Missione 09.

MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Gli obiettivi di questa Missione sono principalmente collegati all'attività di presidio del territorio e della rete stradale svolta dal Corpo della Polizia Municipale. Tali obiettivi costituiscono un po' il classico

esempio di attività ordinarie ad alta rilevanza strategica, al pari di quelle relative alle attività di soccorso civile (Missione 11).

ambito	obiettivo strategico
1	4 - Amministrazione che vive nel territorio
3	6 - Sicurezza del territorio e delle strade

MISSIONE 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La Missione 04, insieme alla successiva 05, è quella che dà attuazione, principalmente, all'ambito strategico dei servizi alla persona (4) per quanto concerne educazione e cultura.

Tale Missione ha, da un lato, caratteristiche di spesa simili alla Missione del presidio del territorio: gli interventi ad essa afferenti sono in massima parte attività ordinarie come tutte quelle che permettono al Comune di aprire tutti i giorni i propri edifici scolastici, effettuare le lezioni, erogare i servizi di trasporto scolastico e mensa e via dicendo.

A questa missione è legata anche la spesa in conto capitale più importante prevista nel bilancio 2016/2018, corrispondente alla realizzazione degli interventi di edilizia scolastica.

Questo il prospetto riepilogativo degli obiettivi strategici collegati:

ambito	obiettivo strategico
1	4 - Amministrazione che vive nel territorio
4	1 - Scuola
4	5 - Associazionismo e volontariato

MISSIONE 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Qui confluiscono principalmente gli eventi culturali sul territorio ma vi è anche una non trascurabile componente di investimento. Ecco la tabella degli obiettivi strategici:

ambito	obiettivo strategico
2	3 - Turismo
4	4 - Cultura, memoria, cultura della legalità e cittadinanza consapevole

MISSIONE 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Le spese collegate a questa missione andranno a coprire principalmente quei costi ciclici necessari al mantenimento degli spazi destinati alla associazioni e alle attività sportive. Gli investimenti riguarderanno il miglioramento e l'ampliamento dei medesimi spazi.

ambito	obiettivo strategico
3	5 - Investimenti in infrastrutture
4	5 - Associazionismo e volontariato
4	6 - Sport
4	7 - Attività venatorie

MISSIONE 07: TURISMO

I contenuti di questa missione vanno sostanzialmente letti assieme a quelli delle successive missioni 14 e 16, che tutte insieme, mettono in atto la quasi totalità delle azioni relative all'ambito 2. Ecco la tabella delle corrispondenze:

ambito	obiettivo strategico
2	3 - Turismo

MISSIONE 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Le spese di questa missione andranno a coprire principalmente le attività di realizzazione dei piani da parte degli uffici tecnici collegati al procedimento partecipativi previsto nel piano di mandato per l'elaborazione del nuovo piano operativo. Questi dunque gli obiettivi strategici collegati:

ambito	obiettivo strategico
2	1 - Agricoltura
3	4 - Programmazione urbanistica

MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Questa Missione, cuore dell'ambito dello SVILUPPO DEL TERRITORIO, insieme alla 01 è una delle più importanti per spesa corrente collegata.

L'ambiente è una delle priorità e delle più importanti voci di costo al fine di conseguire l'obiettivo, entro il mandato amministrativo, della quota del 65% di raccolta differenziata.

L'altra priorità è quella degli arredi urbani e del miglioramento di servizi quali pubblica illuminazione, zone di connettività WiFi e altri descritti in precedenza.

ambito	obiettivo strategico
3	2 - Decoro urbano
3	3 - Ambiente
3	5 - Investimenti in infrastrutture

4	7 - Attività venatorie
---	------------------------

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Le spese per la missione in oggetto riguardano principalmente le somme da trasferire al gestore per l'erogazione del servizio di trasporto pubblico, chiave per poter raggiungere quella mobilità più verde ed efficiente centrale nel piano di mandato.

ambito	obiettivo strategico
2	2 - Artigianato e manifattura
3	2 - Decoro urbano

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

Questi gli obiettivi strategici collegati:

ambito	obiettivo strategico
3	6 - Sicurezza del territorio e delle strade

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

L'ambito strategico dei servizi alla persona si presenta in termini di missioni "spaccato" fra il sostegno alle attività sportive, al volontariato e all'associazionismo (missione 06) e la presente missione, centrata sulle politiche sociali e su tutte le attività di comunicazione e non solo necessarie per supportare una società aperta, multi-etnica e multiculturale. Ecco il dettaglio delle priorità strategiche:

ambito	obiettivo strategico
1	4 - Amministrazione che vive nel territorio
4	2 - Politiche sociali
4	3 - Diritti civili
4	5 - associazionismo e volontariato

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Le spese relative a questa missione servono principalmente, insieme soprattutto a quelle delle Missioni 7 (turismo) e 16 (agricoltura) all'attuazione dell'ambito strategico relativo a SVILUPPO ECONOMICO E CRESCITA. Ecco l'elenco degli obiettivi collegati:

ambito	obiettivo strategico
2	2 - Artigianato e manifattura
2	4 - Commercio
2	5 - Innovazione

MISSIONE 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Le spese relative a questa missione vanno a coprire le strategie relative all'agricoltura (es. incentivazione produzioni a km0, contrasto all'abbandono dei terreni, etc.) dell'ambito dedicato a sviluppo economico e crescita. Questa infatti la tabella delle corrispondenze:

ambito	obiettivo strategico
2	1 - Agricoltura

6. SEZIONE OPERATIVA - III PARTE

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

La parte terza della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica, ma soggette a precisi vincoli di legge.

L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, e il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari.

Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

6.1 FABBISOGNO DI PERSONALE

Come in precedenza evidenziato, il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nelle leggi di stabilità dispone vincoli che delimitano le possibilità assunzionali del personale.

L'ente ha adottato il piano triennale 2017/2019 del fabbisogno del personale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 17/01/2017.

6.2 PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera.

